



BRUNELLO CUCINELLI





INDICE

DATI SOCIETARI	4
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2014	5
ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2014	6
RELAZIONE SULLA GESTIONE	
INFORMAZIONI SOCIETARIE	8
DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2014	12
RISULTATI DELLA SOCIETÀ NELL'ESERCIZIO 2014	13
ANALISI DEI RICAVI	14
– RICAVI SUDDIVISI PER CANALE DISTRIBUTIVO	14
– RICAVI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA	16
– RICAVI SUDDIVISI PER LINEA DI PRODOTTO E PER TIPOLOGIA DI CLIENTE FINALE	19
ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	19
– ANALISI RISULTATI OPERATIVI	20
– ANALISI ONERI FINANZIARI, IMPOSTE E RISULTATO NETTO	23
ANALISI DEI SALDI PATRIMONIALI E FINANZIARI	24
– CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	24
– IMMOBILIZZAZIONI	25
– INVESTIMENTI	25
– INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	26
– PATRIMONIO NETTO	27
INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI	29
ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	30
INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO	30
ANDAMENTO DEL TITOLO QUOTATO AL MTA DI BORSA ITALIANA	31
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2014	32



RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	34
PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE	36
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	39
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	40
INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE	40
AZIONI PROPRIE	40
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2014	41
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	42
DESTINAZIONE RISULTATO DI ESERCIZIO	43

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

PROSPETTI CONTABILI

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	45
CONTO ECONOMICO	47
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	48
RENDICONTO FINANZIARIO	49
PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO	50

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

CRITERI DI REDAZIONE	52
PRINCIPI CONTABILI	53
CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, NUOVI PRINCIPI CONTABILI, CAMBIAMENTI DI STIMA E RICLASSIFICHE	65
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE	71
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO DI CONTO ECONOMICO	94
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	99



ALTRE INFORMAZIONI	111
– RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	111
– RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO	113
– FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2014	114
– COMPENSO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E AL COLLEGIO SINDACALE	114
– INFORMATIVA AI SENSI DELL’ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI	115
– POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI	115
ATTESTAZIONE AI SENSI DELL’ART. 154 BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 (TESTO UNICO DELLA FINANZA) E DELL’ART. 81 – TER DEL REG. CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	116
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	117
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	119



DATI SOCIETARI

Sede legale

Brunello Cucinelli S.p.A.
Via dell'Industria, 5, frazione Solomeo
Corciano – Perugia

Dati legali

Capitale Sociale deliberato Euro 13.600.000
Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 13.600.000
Registro delle Imprese di Perugia, n. 01886120540.

Sito istituzionale <http://investor.brunellocucinelli.com/ita/>

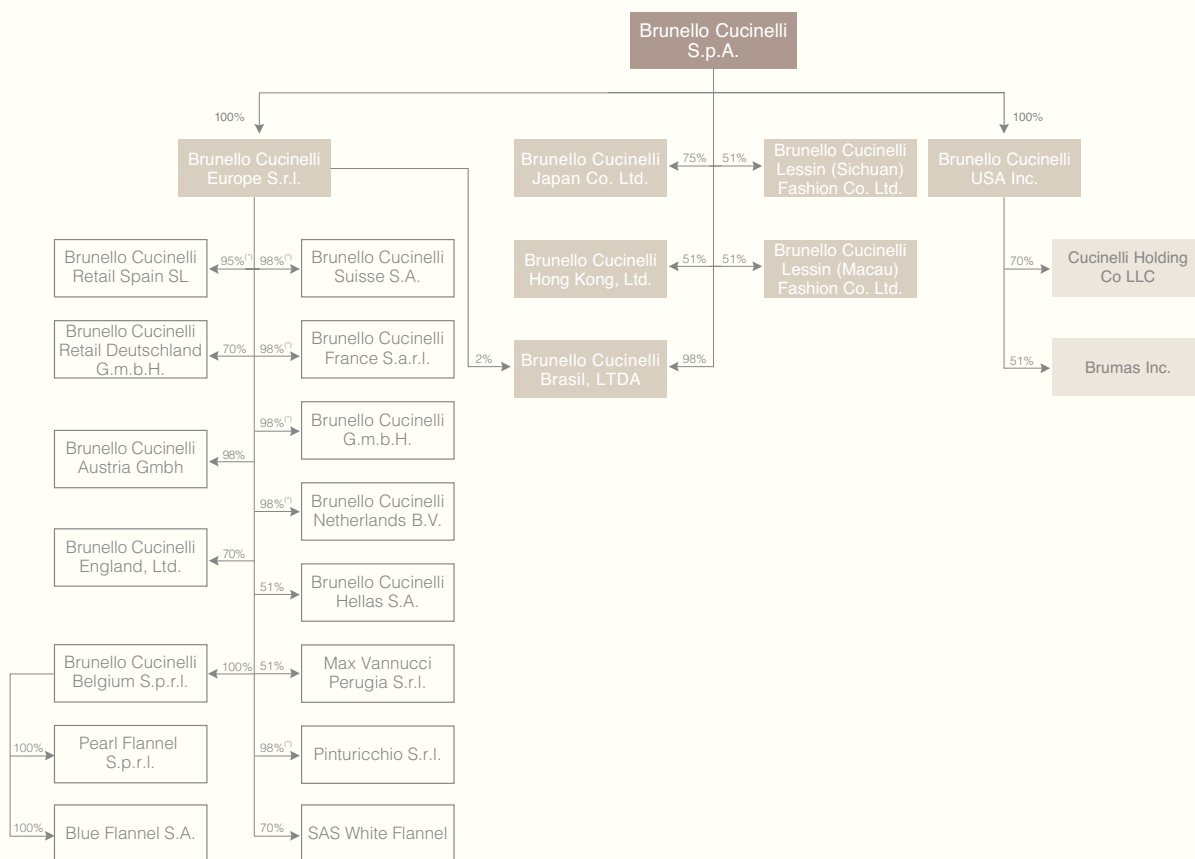
**COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2014**

Consiglio di Amministrazione	Brunello Cucinelli ⁽¹⁾ Moreno Ciarapica ⁽¹⁾ Riccardo Stefanelli ⁽¹⁾ Giovanna Manfredi ⁽¹⁾ Camilla Cucinelli ⁽¹⁾ Giuseppe Labianca ⁽¹⁾ Candice Koo ⁽¹⁾ Andrea Pontremoli ⁽¹⁾ Matteo Marzotto ⁽¹⁾	Presidente e AD Amministratore con deleghe Amministratore con deleghe Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore indipendente Amministratore indipendente Amministratore indipendente
Lead Independent Director	Andrea Pontremoli	
Comitato Controllo e Rischi	Andrea Pontremoli Matteo Marzotto Candice Koo	Presidente
Comitato per la Remunerazione	Matteo Marzotto Andrea Pontremoli Candice Koo	Presidente
Collegio Sindacale	Gerardo Longobardi ⁽¹⁾ Alessandra Stabilini ⁽¹⁾ Lorenzo Lucio Livio Ravizza ⁽¹⁾ Guglielmo Castaldo ⁽¹⁾ Francesca Morbidelli ⁽¹⁾	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente
Società di Revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Moreno Ciarapica	

(1): nominato dall'Assemblea ordinaria in data 23 aprile 2014; rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2016.



ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2014



(*) La restante % di partecipazione è detenuta dalla BRUNELLO CUCINELLI S.p.A.



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2014



INFORMAZIONI SOCIETARIE

LA NOSTRA SOCIETÀ

La Brunello Cucinelli S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana con sede a Corciano – Frazione Solomeo (PG), via dell'Industria, 5.

L'offerta prodotto del Gruppo si incentra su un solo marchio: Brunello Cucinelli, riconosciuto, a livello internazionale, quale uno dei principali esempi di lusso “absolute” in cui il Made in Italy è coniugato con la capacità di innovare e percepire le nuove tendenze.

Qualità, artigianalità, creatività, esclusività e cultura del bello sono gli elementi distintivi del brand, uniti ad una grande capacità di “ascolto” del mercato e delle nuove tendenze che consente di realizzare una linea di prêt-à-porter casual chic capace di abbracciare i gusti di una clientela molto ampia giovane e meno giovane e in grado di mantenere valore nel tempo. Coniugare antico e moderno, obiettivi aziendali e necessità umane sono il segreto di un'impresa che per la sua portata innovativa viene guardata con interesse da più parti, oltre ad essere un caso di moderna economia oggetto di studio di prestigiose Università.

La quotidiana alchimia fra tradizione e ricerca traccia la via delle nuove creazioni.

Le collezioni affermano nuovo equilibrio nelle stagioni primavera-estate 2015 ed autunno-inverno 2015-2016, dove il lusso proprio dei materiali pregiati viene esaltato dalla creatività e da lavorazioni per vestire l'uomo e la donna in tutte le occasioni, dal business dress all'eleganza mondana e soprattutto attorno a quella casual attitude legata alla maglieria che da sempre definisce il carattere Brunello Cucinelli. Lifestyle from gym to dinner in cui l'esplorazione delle nuances, delle vestibilità e delle sovrapposizioni guarda ad uno stile completo da vestire quotidianamente.

Lo stretto connubio di artigianalità e ricerca attraversa tutte le tipologie, dall'abito per l'uomo alla maglieria, dagli elementi informali all'eleganza per la sera. Preziose fibre e materiali naturali si mescolano o sono reinventati con processi inediti, sperimentati all'interno dell'attenta commistione di tradizione e ricerca che muove le nostre creazioni.

La maglieria torna protagonista delle collezioni e fulcro fondamentale del look con nuovi elementi, filati e tecniche innovative che ampliano la linea e moltiplicano gli abbinamenti. La nobile fibra di cashmere diviene punto d'incrocio di un'eleganza moderna, in equilibrio tra identità ed innovazione.



VISUAL MERCHANDISING

In armonia con l'evoluzione in chiave contemporanea delle collezioni, grande è stato lo sviluppo dei criteri del visual merchandising in quest'ultimo anno.

Si è passati dalla ricerca all'ideazione, design e produzione di oggetti unici capaci di raccontare ed esprimere il tema delle collezioni, in armonia nei colori, nelle forme e nei materiali.

Dal racconto del mondo che si costruisce a Solomeo, il Visual Merchandising sviluppa una nuova forma di ambientazione direttamente connessa al prodotto. La presentazione diviene una cassa di risonanza armonica dove il continuo scambio di materiali, idee e creazioni producono nuovi manufatti unici, che si rinnovano spontaneamente con l'evoluzione del gusto e delle collezioni.

Il display e le ambientazioni definiscono una linea di continuità che rende ogni vetrina, boutique e ambiente un elemento unico, un luogo dove riconoscere lo spirito creativo, perfettamente inquadrato nella filosofia e nelle tradizioni del brand.

Il team, giovane e qualificato, cura secondo una ripartizione geografica le caratteristiche e le esigenze di ogni boutique come dei negozi multimarca. Dalla campagna vendita all'esposizione delle collezioni risponde in maniera reattiva e coerente agli stimoli creativi come alle necessità particolari degli spazi, delle culture e dei gusti.

La struttura organizzativa prevede:

- sviluppo store design e sistema espositivo in sintonia con l'immagine del brand;
- gestione coordinata di merchandising e assortimenti coerenti alla piazza di riferimento;
- armonizzazione della comunicazione e delle scelte visual nei singoli punti vendita.

COMUNICAZIONE

Si conferma l'attenzione dei media italiani ed internazionali agli elementi che costituiscono l'identità propria dell'azienda di Solomeo, identità "giovane" ma solidamente radicata nei valori tradizionali di cui si vuole fare "custode" per le generazioni a venire.

L'immagine del brand nasce direttamente dalla filosofia alla base del progetto di "Impresa Umanistica", basato sui valori intramontabili di dignità dell'uomo e del lavoro, e dimostra l'impegno che lega attivamente l'azienda alla cultura artigianale, paesaggistica ed artistica del territorio umbro.

L'attenzione particolare per tutte le differenti operazioni che accompagnano la presentazione delle collezioni risponde all'idea di eleganza proprio del brand, che si rinnova grazie ad un sapiente equilibrio di tradizione ed innovazione. Un ufficio comunicazione agile, giovane e reattivo, si è accresciuto nel corso delle stagioni nella sede di Solomeo sino a raggiungere un alto livello di specializzazione che copre organicamente tutte le fasi della presentazione delle collezioni, raccontando con un linguaggio vivo e immediato l'ambiente e la filosofia che ne rappresentano la culla.



DISTRIBUZIONE

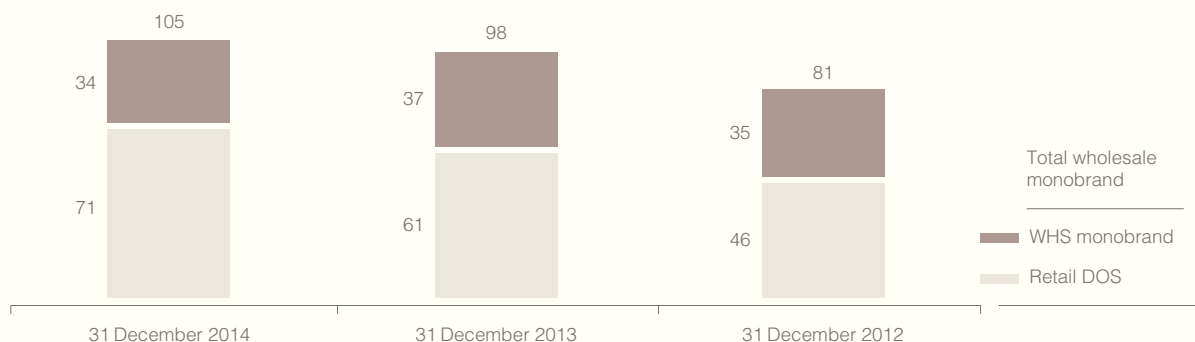
Durante il 2014 è stato raggiunto un importante traguardo simbolico per il brand: oltre 100 boutiques monobrand localizzate in punti chiave nel mondo diffondono i prodotti ed i valori che crescono a Solomeo, sempre mantenendo il carattere di esclusività e rarità per la diffusione di un prodotto sempre più “unico”, in quanto legato al savoir-faire ed alla tradizione artigianale italiana ed umbra.

Espansione

La diffusione prosegue in maniera equilibrata ed attenta in tutto il mondo, con nuove boutiques strategicamente posizionate nel cuore dell'Europa con le “capitali del pensiero” Vienna e Francoforte, nelle grandi metropoli d'oriente – Seoul, Singapore, Hanoi, Shanghai – e nelle città simbolo d'America Aspen, Atlanta e San Francisco. Al contempo continuiamo a rivolgere un invito attento e accurato ai nostri clienti in Italia, con due nuove aperture a Bari e Palermo, città d'arte e porti che hanno fatto la storia del mediterraneo.

Consolidamenti ed Ampliamenti

Negozi a gestione diretta (DOS), partnership e joint ventures contribuiscono a definire la varietà delle operazioni a scala globale, permettendo di seguire da vicino la diffusione e le presenze a livello globale e rispondendo con importanti operazioni di consolidamento ed ampliamento nelle piazze centrali della moda, come a Parigi, Beverly Hills, Roma e Londra solo per citare le più significative.



- Il canale retail comprende i negozi monomarca, DOS (Directly Operated Store), alcuni dei quali gestiti in società con esperti partner del luogo;
- Il canale wholesale monomarca fa riferimento alle boutiques monomarca che, per ragioni strategiche vengono gestite tramite consolidati rapporti commerciali con operatori locali;
- Il canale wholesale multimarca comprende circa 650 selezionati clienti multimarca.

Fanno parte della rete multimarca i più prestigiosi department stores del mondo con spazi dedicati sempre più importanti.



PRODUZIONE

Alla crescita garbata e costante della diffusione del prodotto nel mondo risponde una costante attenzione alla qualità del lavoro, in linea con la filosofia di “Impresa Umanistica” del brand, che ha sempre ricercato la prima vera fonte di creatività nella dignità del lavoro. L’allargamento del complesso aziendale ha permesso di riunire tutti i differenti reparti nell’area verde ai piedi della collina di Solomeo, valorizzando così la coesione e la sintonia nel processo di creazione delle collezioni.

Lo stretto rapporto che lega l’azienda ad oltre 300 piccole e piccolissime imprese artigianali manifatturiere italiane ha permesso di creare una perfetta corrispondenza di intenti in termini di qualità delle lavorazioni, qualità che si sviluppa nel tempo in una forte fidelizzazione e reciproca fiducia.

L’altissima percentuale, circa l’80%, di façonisti localizzati in Umbria permette una gestione perfettamente coordinata della produzione e soprattutto un controllo assoluto di tutte le fasi di produzione con un’attenzione al dettaglio, da sempre uno degli elementi vincenti del brand.

Il nuovo equilibrio e compenetrazione tra creazioni di carattere casual ed elementi sartoriali permette di diffondere il carattere artigianale ed innovativo proprio del Brand Cucinelli attraverso tutti i prodotti, dall’abbigliamento agli accessori, fondendo le caratteristiche proprie di ogni tipologia in un’immagine unica.

LA SCUOLA DI SOLOMEO

La Scuola dei Mestieri inaugurata a Settembre 2013 prevede una serie di corsi dedicati ai mestieri inerenti all’attività dell’azienda come le tecniche della maglieria o il taglio e la confezione organizzati e sostenuti dalla Società. A luglio 2014 ha preso avvio un nuovo corso dedicato alla sartoria, altra disciplina simbolo di quell’eccellenza e manodopera italiane così rinomate nel mondo. La Scuola prevede poi una serie di corsi dedicati alle arti e alle discipline artigianali e tradizionali come l’orticoltura, il giardinaggio e le arti murarie promossi e sostenuti dalla Fondazione Brunello e Federica Cucinelli.

Tutti i corsi della Scuola sono situati nell’antico borgo, all’interno e vicino al castello che scopre ora una nuova vita. Dopo la prima antica e legata ad un’importante passato e la ricostruzione come sede di moderna impresa italiana, il Borgo di Solomeo si rivolge adesso al futuro come luogo dell’insegnamento per i giovani.

**DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2014**

Nelle seguenti tabelle si riporta (i) il prospetto contabile di conto economico di sintesi al 31 dicembre 2014, comparato con il corrispondente esercizio precedente, (ii) lo schema riclassificato per fonti e impieghi della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2014, comparato con il 31 dicembre 2013, nonché (iii) il dato relativo agli investimenti ed al flusso di cassa operativo relativi all'esercizio 2014, comparato con i medesimi dati riferiti al 31 dicembre 2013.

Conto economico di sintesi

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2014	% su ricavi	2013	% su ricavi	2014 vs. 2013	2014 vs. 2013 %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	290.228	100,0%	264.009	100,0%	26.219	+9,9%
EBITDA ⁽¹⁾	59.662	20,6%	51.292	19,4%	8.370	+16,3%
Risultato operativo	54.526	18,8%	46.868	17,8%	7.658	+16,3%
Risultato netto dell'esercizio	36.448	12,6%	30.635	11,6%	5.813	+19,0%

(1) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dal *management* della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Situazione patrimoniale riclassificata per fonti e impieghi:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al		Variazione	
	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	2014 vs. 2013	2014 vs. 2013 %
Capitale Circolante Netto	108.917	84.537	24.380	+28,8%
Immobilizzazioni	97.326	79.028	18.298	+23,2%
Altre attività/(passività) non correnti	(967)	(1.153)	186	-16,1%
Capitale Investito Netto	205.276	162.412	42.864	+26,4%
Indebitamento Finanziario Netto ⁽²⁾	37.036	20.424	16.612	+81,3%
Patrimonio Netto	168.240	141.988	26.252	+18,5%
Fonti di finanziamento	205.276	162.412	42.864	+26,4%

(2) L'Indebitamento finanziario netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti, delle passività finanziarie non correnti, del valore equo degli strumenti finanziari di copertura e delle altre attività finanziarie non correnti.

Altri dati di sintesi:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al		Variazione	
	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	2014 vs. 2013	2014 vs. 2013 %
Investimenti ⁽³⁾	26.551	32.999	(6.448)	-19,5%
Flusso di cassa generato dalle attività operative	13.729	22.543	(8.814)	-39,1%

(3) Gli Investimenti sono riferiti agli investimenti lordi in Attività Immateriali, Materiali e Finanziarie.



I RISULTATI DELLA SOCIETA NELL'ESERCIZIO 2014

Nell'esercizio 2014 i *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* si sono attestati ad Euro 290.228 migliaia, registrando un incremento del 9,9% rispetto al passato esercizio. Si segnala che tale valore è positivamente influenzato anche dall'operazione di cessione di un immobile alla controllante Fedone S.r.l., situato non in prossimità del sito manifatturiero e logistico della Società, che ha generato una plusvalenza pari ad Euro 755 migliaia, contabilizzata nella voce di conto economico *Altri ricavi*. Come indicato al paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio 2014", si segnala che l'operazione è stata effettuata in quanto l'immobile in oggetto non rientrava nel progetto di ampliamento e ristrutturazione che interessa l'intera area del sito di Solomeo. Si ricorda che anche il conto economico del 2013 era positivamente influenzato dalla plusvalenza pari ad Euro 830 migliaia derivante dall'operazione di cessione dei marchi relativi ai segni "SOLOMEI", "SOLOMEO" e alla "figura di stemma".

I *Ricavi Netti* al 31 dicembre 2014 registrano un incremento del 10,2%, attestandosi a Euro 289.126 migliaia rispetto ai 262.372 del 31 dicembre 2013.

L'*EBITDA* del 2014 si attesta ad Euro 59.662 migliaia, pari al 20,6% dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni, registrando un incremento del 16,3% rispetto al dato dell'esercizio precedente.

Il *Risultato netto* è passato da Euro 30.635 migliaia, pari al 11,6% dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni, per l'esercizio 2013, ad Euro 36.448 migliaia, pari al 12,6% dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni, per l'esercizio 2014.

STAGIONALITÀ DELLE VENDITE

Il mercato del lusso in cui opera la Brunello Cucinelli S.p.A. è caratterizzato a livello di canali di vendita da fenomeni di stagionalità che hanno un impatto sui risultati economici.

Un primo fenomeno di stagionalità è legato alle modalità di vendita proprie dei canali distributivi wholesale monomarca e wholesale multimarca, che vedono una concentrazione dei ricavi nel primo e nel terzo trimestre di ciascun esercizio sociale; infatti, la fatturazione delle vendite è concentrata nei mesi di gennaio-marzo per la collezione primavera/estate e nei mesi di luglio-settembre per la collezione autunno/inverno.

Per quanto concerne il canale retail, le vendite vedono una concentrazione dei ricavi prevalentemente nell'ultimo trimestre di ciascun esercizio, periodo caratterizzato dalla vendita di quei prodotti dal valore unitario più elevato. Ne consegue, da quanto sopra, che i risultati infra-annuali potrebbero non concorrere in maniera uniforme alla formazione dei risultati economici e finanziari di ciascun esercizio.

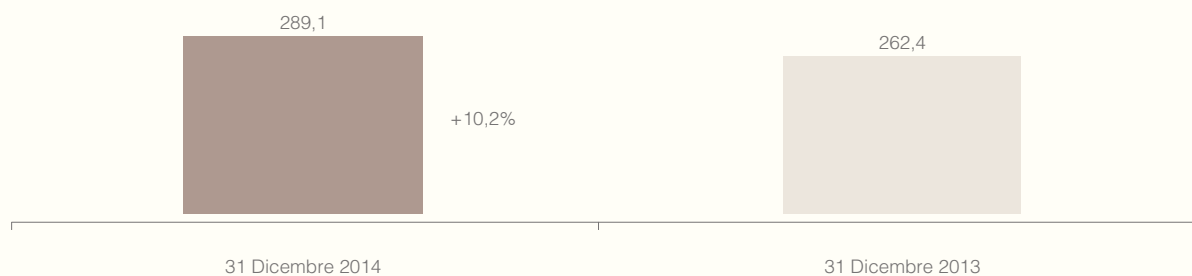
ANALISI DEI RICAVI

Il fatturato della Società relativo all'esercizio 2014 ammonta a Euro 289.126 migliaia, di cui Euro 128.959 verso società del Gruppo, con una crescita del 10,2% rispetto all'esercizio 2013.

La dinamica dei ricavi conferma e supporta la solidità della crescita, evidenziando la coerenza della strategia dell'azienda da sempre orientata allo sviluppo sostenibile nel lungo periodo.

La proposta di manufatti di altissima qualità caratterizza da sempre l'offerta di collezione, le cui vendite, nel corso dell'anno, hanno riportato crescita sostenibili, particolarmente significative nelle maggiori capitali mondiali e nelle principali località *resort*.

I ricavi sono stati supportati sia dal flusso dei turisti di fascia alta, sia dal cliente locale, entrambi caratterizzati da abitudini e scelte di acquisto consolidate, che non risentono in modo significativo delle problematiche geopolitiche che hanno caratterizzato il 2014.

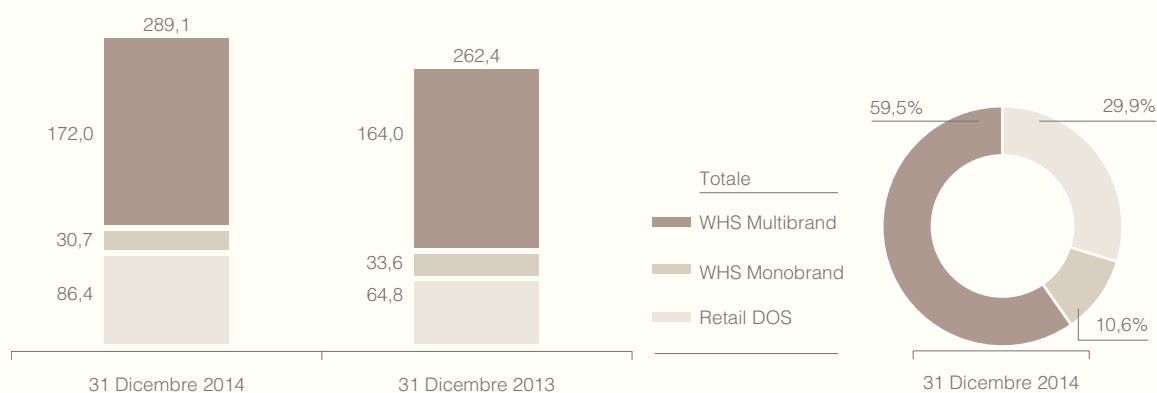


RICAVI SUDDIVISI PER CANALE DISTRIBUTIVO

Al 31 dicembre 2014 i canali distributivi *Retail* e *Wholesale Multimarca* evidenziano incrementi dei ricavi, grazie ai risultati raggiunti nelle *boutiques* e *locations* esistenti, alle nuove e selezionate aperture, e alla presenza negli spazi più prestigiosi dei *Luxury Department Stores*. Il canale *Wholesale Monomarca* evidenzia un decremento del -8,6%, riconducibile alla trasformazione del modello di business in Giappone che dal 1 settembre 2014 è stato convertito da canale *Wholesale* a canale *Retail*, come meglio illustrato in seguito al paragrafo “Fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio 2014”. Si segnala che tale operazione ha influenzato negativamente anche i dati del canale *Wholesale Multimarca* in quanto, come si dirà meglio in seguito, la trasformazione ha avuto ad oggetto anche 13 hard-shop situati nelle più importanti città giapponesi.

La tabella che segue evidenzia i ricavi netti generati dalla Società nel 2014 e 2013, suddivisi per canale distributivo.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2014	incid. %	2013	incid. %	2014 vs. 2013	2014 vs. 2013 %
Retail	86.437	29,9%	64.773	24,7%	21.664	+33,4%
Wholesale Monomarca	30.736	10,6%	33.623	12,8%	(2.887)	-8,6%
Wholesale Multimarca	171.953	59,5%	163.976	62,5%	7.977	+4,9%
Totale	289.126	100,0%	262.372	100,0%	26.754	+10,2%



RETAIL

I ricavi netti generati dal canale *retail* sono pari ad Euro 86.437 migliaia, registrando un incremento di Euro 21.664 migliaia, pari a +33,4% rispetto all'esercizio precedente.

Alla data del 31 dicembre 2014 il canale *retail* rappresenta il 29,9% dei ricavi netti, in aumento rispetto al 24,7% del 31 dicembre 2013.

I punti di vendita diretti, che erano undici al 31 dicembre 2013, sono passati a dodici al 31 dicembre 2014, evidenziando l'incremento di una unità del numero dei punti vendita.

Si segnalano inoltre i punti vendita gestiti per il tramite di società controllate, che passano a cinquantanove unità rispetto alle cinquanta unità del passato esercizio; inoltre, a far data dal 1 settembre 2014, sono passati dalla gestione *wholesale multibrand* al canale Retail anche 13 hard-shop situati nei più importanti Luxury Department Stores del Giappone, in seguito alla evoluzione della modalità di gestione del business in tale mercato.

WHOLESALE MONOMARCA

I ricavi netti realizzati attraverso il canale *wholesale monomarca* sono pari ad Euro 30.736 migliaia (- Euro 2.887 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013), corrispondente ad un decremento del -8,6%.

I ricavi netti generati dalle vendite attraverso il canale *wholesale monomarca* sono stati pari al 10,6% dei ricavi netti totali, in diminuzione rispetto al 12,8% dell'esercizio precedente.



I punti di vendita, che erano trentasette al 31 dicembre 2013, sono passati a trentaquattro al 31 dicembre 2014. Nel corso del 2014 il numero dei negozi *wholesale monomarca* è diminuito di cinque unità per effetto delle trasformazioni a DOS e si è incrementato di due unità per nuove aperture.

Si segnala che sterilizzando l'effetto delle conversioni al canale diretto, i ricavi netti del canale *wholesale monomarca* sarebbero stati pari al +14,3%.

WHOLESALE MULTIMARCA

I ricavi netti realizzati attraverso il canale *wholesale multimarca* sono pari ad Euro 171.953 migliaia (+ Euro 7.977 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013, pari ad un incremento del +4,9%). Conseguentemente l'incidenza percentuale del canale passa dal 62,5% del 31 dicembre 2013 al 59,5% del 31 dicembre 2014.

I risultati sono trainati dall'incremento degli ordini dei più importanti Luxury Department Stores, grazie ai positivi risultati di sell-out raggiunti e ai maggiori spazi dedicati al brand, nella volontà di soddisfare la crescente domanda di prodotti esclusivi di abbigliamento, di grandissima qualità e contemporaneità del gusto.

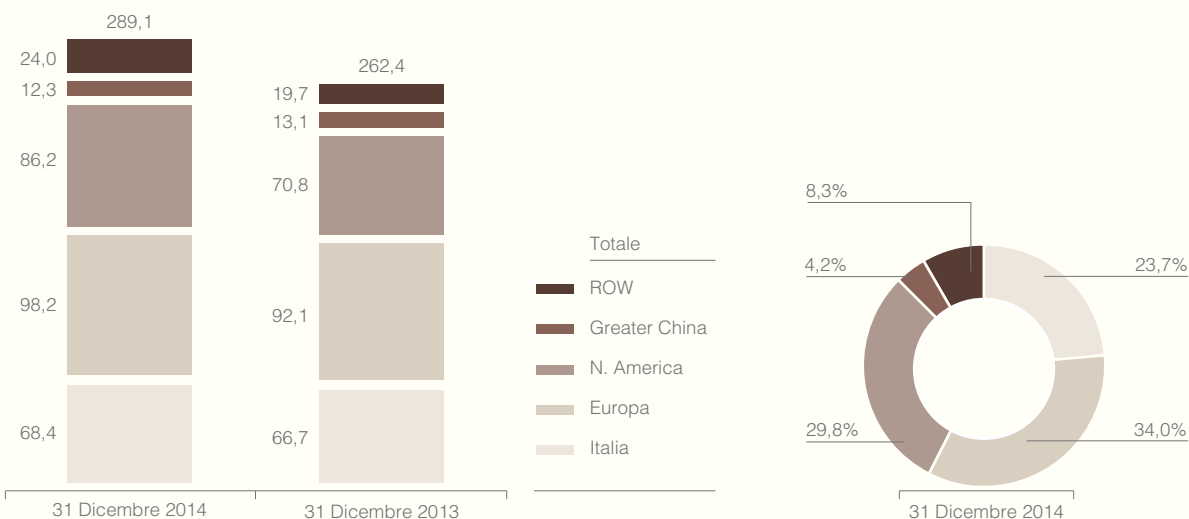
Si segnala inoltre che la performance rispetto all'esercizio 2013 è impattata dall'evoluzione della modalità di gestione del business in Giappone, che, a partire dal 1° settembre 2014 è stato caratterizzato dalla conversione di 13 hard-shop situati nei più importanti Luxury Department Stores, che sono così passati dalla gestione *wholesale multibrand* al canale Retail. Tale dinamica, che aveva iniziato a impattare la performance del canale *wholesale multimarca* a partire dai dati riportati al 30 settembre 2014, influenza in particolare l'ultima parte dell'esercizio, coinvolgendo le intere consegne relative alla collezione Autunno-Inverno 2014.

RICAVI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA

I risultati ottenuti nel 2014 evidenziano importanti crescite in tutti i mercati internazionali, la cui incidenza percentuale sui ricavi netti è pari al 76,3% e dove si registrano incrementi complessivi pari al +12,8% rispetto ai dati del passato esercizio; anche il mercato italiano riporta un interessante e significativo incremento dei ricavi, pari al +2,6%, evidenziando sani e sostenibili risultati.

Di seguito si presentano i ricavi al 31 dicembre 2014, comparati con l'esercizio precedente, suddivisi per aree geografiche.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2014	incid. %	2013	incid. %	2014 vs. 2013	2014 vs. 2013 %
Italia	68.398	23,7%	66.664	25,4%	1.734	+2,6%
Europa	98.182	34,0%	92.098	35,1%	6.084	+6,6%
Nord America	86.223	29,8%	70.764	27,0%	15.459	+21,8%
Greater China	12.267	4,2%	13.110	5,0%	(843)	-6,4%
Resto del Mondo (RoW)	24.056	8,3%	19.736	7,5%	4.320	+21,9%
Totale	289.126	100,0%	262.372	100,0%	26.754	+10,2%



Di seguito si fornisce l'analisi dell'incremento dei Ricavi netti per area geografica:

Italia

I Ricavi netti "Italia" rappresentano il 23,7% del totale dei ricavi (25,4% nell'esercizio precedente) e registrano un incremento rispetto al 2013, aumentando in valore assoluto di Euro 1.734 migliaia, pari al 2,6% (Euro 68.398 migliaia nel 2014; Euro 66.664 migliaia nel 2013).

Positiva la performance nelle principali città e località *resort*, che beneficiano del flusso di visitatori stranieri di fascia alta, sia nelle boutiques monomarca che multimarca.

Al 31 dicembre 2014 il network monomarca diretto è pari a dodici boutiques, con la sola apertura di Bari intervenuta nel mese di novembre, mentre il network del canale *wholesale monomarca* rimane invariato e pari a quattro boutiques.

Europa

I Ricavi netti "Europa" rappresentano il 34,0% del totale dei ricavi (35,1% nell'esercizio precedente) e aumentano del +6,6%, passando da Euro 92.098 migliaia ad Euro 98.182 migliaia, con un incremento in valore assoluto di Euro 6.084 migliaia.

L'aumento del fatturato è sostenuto dalla crescita delle vendite nelle superfici esistenti, sia nel canale monomarca, sia nei prestigiosi multimarca in cui il brand è presente.

La dinamica dei ricavi evidenzia l'importante contributo del turismo di fascia alta, in particolare nei sell-out di vendita delle più importanti città e località *resort*, con un notevole e costante flusso in tutti i 12 mesi dell'anno. Particolarmente incoraggiante la performance riportata in Russia, dove la domanda di beni "esclusivi" di lusso si mantiene solida, supportando sia l'incremento delle vendite del brand nel 2014, sia la raccolta ordini per la collezione Primavera-Estate 2015, anche questa con segno positivo.



Nord America

I Ricavi netti “Nord America” rappresentano il 29,8% del totale dei ricavi (27,0% nell’esercizio precedente) e sono passati da Euro 70.764 migliaia ad Euro 86.223 migliaia, con una crescita di Euro 15.459 migliaia, pari al +21,8%.

La crescita dei ricavi dell’esercizio 2014 è riferibile a tutti i canali distributivi, monomarca e multimarca. In particolare, il canale retail e *wholesale monomarca* ha beneficiato dell’incremento del sell-out nelle boutiques esistenti e del contributo di selezionate aperture nel corso del 2014 (Atlanta e San Francisco, inaugurate nel mese di settembre), mentre il canale *wholesale multimarca* è stato trascinato dalle performance degli spazi esclusivi e prestigiosi nei più importanti *Luxury Department Stores*, fortemente orientati a soddisfare le esigenze della clientela della fascia più alta e sofisticata, alla ricerca di prodotti “esclusivi ed unici”.

Greater China

I Ricavi netti “Greater China” rappresentano il 4,2% del totale dei ricavi (5,0% nell’esercizio precedente) e diminuiscono di Euro -843 migliaia (-6,4%), passando da Euro 13.110 migliaia a Euro 12.267 migliaia.

Il decremento di fatturato è riconducibile alle diverse dinamiche di conversione ed al disallineamento tra le tempistiche di effettuazione dell’esportazione e le tempistiche di realizzazione del fatturato *retail* nell’area in esame.

Positivo l’approccio del consumatore asiatico, attratto dall’offerta di prodotti di altissima qualità, contemporaneità, contenuto di artigianalità e manualità. Elemento distintivo è considerata l’esclusività della distribuzione, con una crescente preferenza, in particolare per la fascia alta del consumatore, dell’offerta no-logo, con acquisti sia nel mercato domestico, sia nelle principali capitali mondiali del lusso, alla ricerca di un’esperienza di acquisto prestigiosa.

Resto del mondo

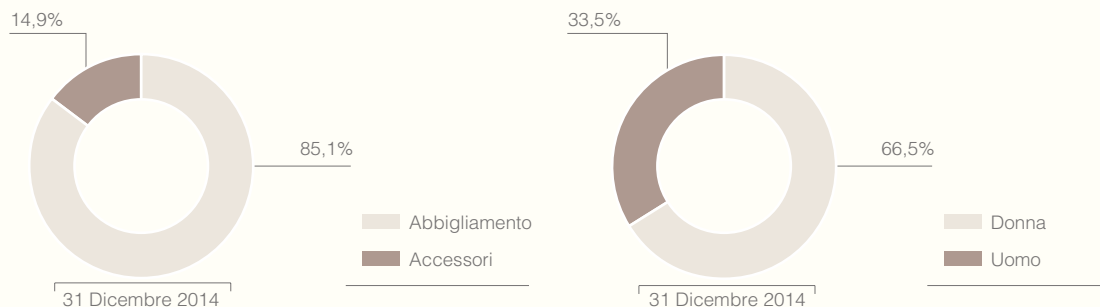
I Ricavi netti “Resto del Mondo” crescono del 21,9% nel 2014 rispetto all’esercizio precedente, proseguendo nel ritmo di crescita e passando da Euro 19.736 migliaia ad Euro 24.056 migliaia.

La performance rispetto all’esercizio 2013 è impattata dall’evoluzione della modalità di gestione del business e delle conversioni in Giappone, che rappresenta il principale paese di riferimento incluso nel Resto del Mondo. A partire dal 1° settembre 2014 in Giappone sono state infatti convertite le 3 boutiques *wholesale monobrand* in negozi diretti, e i 13 spazi dedicati, situati nei più importanti *Luxury Department Stores*, sono passati dalla gestione *wholesale multibrand* al canale Retail.

Tali passaggi e conversioni hanno impattato i risultati dell’esercizio 2014, che lo scorso anno era caratterizzato dalle consegne ai clienti *wholesale monomarca* e *multimarca* (fatturato *sell-in*), mentre le analoghe consegne nei punti vendita nell’esercizio 2014 contribuiranno alle vendite in Giappone (*sell-out*) prevalentemente nei trimestri successivi alla data in cui è intervenuta l’operazione.

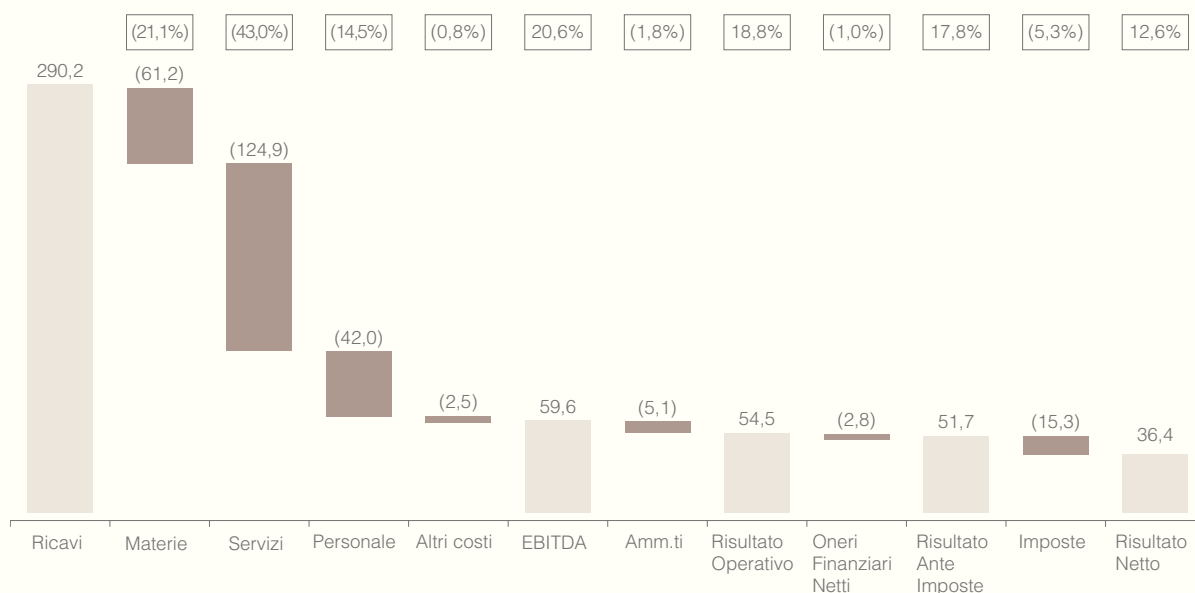
RICAVI SUDDIVISI PER LINEA DI PRODOTTO E PER TIPOLOGIA DI CLIENTE FINALE

Di seguito si presenta in forma grafica la composizione dei ricavi della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2014 suddivisi per linea di prodotto e suddivisi per tipologia di cliente finale:



ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si presenta in forma grafica una riesposizione dei dati economici al 31 dicembre 2014 volta a rappresentare l'andamento dell'esercizio:





ANALISI RISULTATI OPERATIVI

La presente tabella sintetizza gli indicatori di profittabilità operativa EBITDA e Risultato Operativo:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2014	% su ricavi	2013	% su ricavi	2014 vs. 2013	2014 vs. 2013 %
Risultato operativo	54.526	18,8%	46.868	17,8%	7.658	+16,3%
+ Ammortamenti	5.136	1,8%	4.424	1,7%	712	+16,1%
EBITDA ⁽¹⁾	59.662	20,6%	51.292	19,4%	8.370	+16,3%

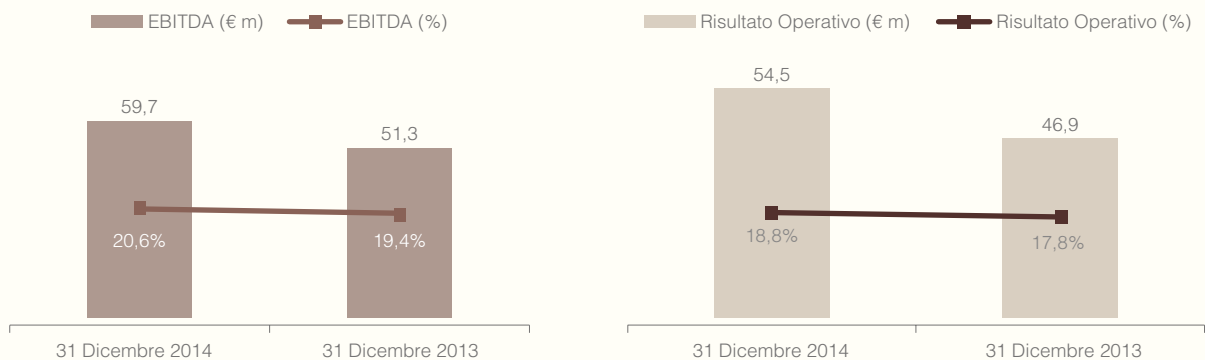
(1) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Si segnala che in applicazione della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti sono evidenziate, quando significative, distintamente nei commenti del management e nell'informativa finanziaria.

L'EBITDA è passato da Euro 51.292 migliaia, pari al 19,4% dei ricavi, per l'esercizio 2013, ad Euro 59.662 migliaia, pari al 20,6% dei ricavi, per l'esercizio 2014.

Il Risultato Operativo è passato da Euro 46.868 migliaia, pari al 17,8% dei ricavi, per l'esercizio 2013, ad Euro 54.526 migliaia, pari al 18,8% dei ricavi, per l'esercizio 2014. Si segnala l'importante impatto degli ammortamenti, conseguenti agli investimenti effettuati, pari al 1,8% dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio 2014 e 1,7% nell'esercizio 2013.

Di seguito si presenta in forma grafica l'andamento dell'EBITDA e del Risultato Operativo della Società al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013:





Come sopra evidenziato l'EBITDA risulta incrementato sia in valore assoluto che in termini percentuali. Il fattore chiave che ha consentito di ottenere un miglioramento del valore assoluto in termini di EBITDA e di Risultato Operativo nel corso dell'esercizio 2014 è dato dalla maggiore incidenza percentuale, sul totale dei Ricavi netti, dei ricavi derivanti dalle vendite realizzate attraverso il canale *Retail* (caratterizzato da marginalità più elevate rispetto al canale *Wholesale*).

Per una corretta lettura del dato riferito ai costi di produzione si riporta di seguito l'analisi congiunta dei costi per materie prime e materiali di consumo e dei costi per lavorazioni esterne per l'esercizio 2014 e 2013, rapportati ai ricavi delle vendite e delle prestazioni.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2014	% su ricavi	2013	% su ricavi	2014 vs. 2013	2014 vs. 2013 %
Costi per materie prime e materiali di consumo	75.086	25,9%	65.450	24,8%	9.636	+14,7%
Variazione delle rimanenze	(13.895)	-4,8%	(7.133)	-2,7%	(6.762)	+94,8%
Lavorazioni esterne	86.227	29,7%	77.875	29,5%	8.352	+10,7%
Totale	147.418	50,8%	136.192	51,6%	11.226	+8,2%

Considerando congiuntamente le evoluzioni di queste due voci di costo, si evidenzia che la loro incidenza sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni si riduce rispetto all'esercizio precedente (50,8% nel 2014 contro 51,6% nel 2013). Tale decremento in termini percentuali è riconducibile essenzialmente alla maggior incidenza dei Ricavi netti registrati dal canale distributivo *retail* sul totale dei Ricavi netti dell'esercizio (29,9% nell'esercizio 2014 contro 24,7% nell'esercizio 2013).

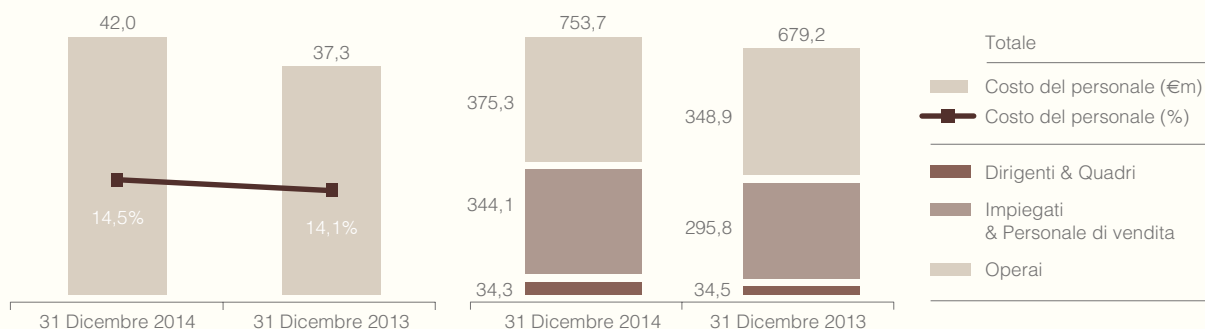
Altre principali voci che compongono i costi operativi si riferiscono a:

- Provvigioni ed oneri accessori, relative ai compensi riconosciuti alla rete agenti, la cui incidenza percentuale diminuisce dello 0,6% rispetto al passato esercizio (2,3% nel 2014, 2,9% nel 2013) in ragione della minor incidenza del canale *Wholesale*;
- Spese per Pubblicità ed altre spese commerciali, che si incrementano in valore assoluto di Euro 23 migliaia (+0,2%), diminuendo l'incidenza percentuale di -0,5% rispetto ai Ricavi delle vendite e delle prestazioni (4,4% nel 2014 e 4,9% nel 2013). Si ricorda che trattasi di attività sostenute per attività promozionali svolte dal Gruppo con l'intento di diffondere l'immagine e la filosofia aziendale nel Mondo (nello specifico, costi principalmente relativi alla produzione dei cataloghi, alle campagne pubblicitarie, alle mostre e alle fiere organizzate sul territorio nazionale ed internazionale);
- Trasporti e Dazi, la cui incidenza percentuale risulta pari al 1,8% nel 2014, in aumento rispetto al 1,0% nel 2013;
- Affitti passivi, la cui incidenza percentuale risulta sostanzialmente stabile rispetto al passato esercizio;
- Commissioni sull'utilizzo delle carte di credito la cui incidenza percentuale risulta sostanzialmente stabile rispetto al passato esercizio.

Di seguito si espone un quadro riassuntivo di tali voci per l'esercizio 2014 e 2013, rapportati ai ricavi delle vendite e delle prestazioni.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2014	% su ricavi	2013	% su ricavi	2014 vs. 2013	2014 vs. 2013 %
Provvigioni ed oneri accessori	6.805	2,3%	7.598	2,9%	(793)	-10,4%
Pubblicità ed altre spese commerciali	12.898	4,4%	12.875	4,9%	23	+0,2%
Trasporti e dazi	5.109	1,8%	2.698	1,0%	2.411	+89,4%
Affitti passivi	5.480	1,9%	5.049	1,9%	431	+8,5%
Commissioni carte di credito	308	0,1%	304	0,1%	4	+1,3%

L'evoluzione della spesa per il personale è correlata principalmente all'aumento degli organici. Il costo sostenuto per le remunerazioni ammonta a Euro 42.026 migliaia di Euro, contro gli Euro 37.278 migliaia dell'esercizio precedente, per una crescita che si attesta in valore assoluto a Euro 4.748 migliaia. L'incidenza percentuale sui ricavi delle vendite incrementa, passando dal 14,1% del 2013 al 14,5% del 2014.



La voce Ammortamenti è pari ad Euro 5.136 migliaia al 31 dicembre 2014, incrementandosi di Euro 712 migliaia rispetto al dato del passato esercizio, pari a Euro 4.424 migliaia. L'incidenza percentuale passa al 1,8% dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto al 1,7% dell'esercizio 2013 e l'incremento è riconducibile agli investimenti effettuati nel network dei punti vendita e al completamento, intervenuto nel quarto trimestre 2014, del nuovo stabilimento produttivo di Solomeo.



ANALISI ONERI FINANZIARI NETTI, IMPOSTE E RISULTATO NETTO

Gli oneri finanziari netti al 31 dicembre 2014 sono pari a Euro 2.837 migliaia, di cui oneri finanziari per Euro 9.987 migliaia e proventi finanziari per Euro 7.150 migliaia.

In questa sede si evidenzia che l'incidenza degli oneri finanziari netti sui ricavi netti aumenta rispetto all'esercizio 2013, attestandosi allo 0,98% nel 2014 rispetto allo 0,53% del 2013.

Depurando l'effetto generato dall'andamento dei cambi valutari, la variazione complessiva risulta pari ad Euro 445 migliaia, in aumento del 53,9%, riferibile sostanzialmente all'indebitamento finanziario netto dell'esercizio, caratterizzato dall'incremento dell'esposizione complessiva verso istituti di credito relativa a finanziamenti.

A tale proposito si rileva che nel corso del quarto trimestre 2014 la Società ha acceso nuovi finanziamenti ed estinto finanziamenti precedentemente in essere per un ammontare pari ad Euro 22.620 migliaia al fine di rimodulare l'indebitamento a medio/lungo termine a condizioni di tasso di interesse più vantaggiose rispetto a quelle precedentemente in essere.

Rinviando alla nota integrativa per una distinta evidenza degli oneri e dei proventi finanziari e per maggiori dettagli, il seguente prospetto riporta il risultato della gestione finanziaria evidenziando separatamente l'effetto dei cambi valutari e del fair value dei contratti derivati rispetto all'andamento degli oneri e proventi finanziari:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2014	% su ricavi	2013	% su ricavi	2014 vs 2013	2014 vs 2013 %
Interessi passivi su finanziamenti	969	0,3%	402	0,1%	567	>+100,0%
Altri Oneri/(Proventi) netti	302	0,1%	424	0,2%	(122)	-28,8%
Oneri/(Proventi) finanziari	1.271	0,4%	826	0,3%	445	+53,9%
Perdite/ (Utili) su cambi	1.127	0,4%	124	0,0%	1.003	>+100,0%
Oneri/(Proventi) finanziari per adeguamento al fair value dei derivati su finanziamenti	439	0,2%	437	0,2%	2	+0,5%
Totale Oneri Finanziari Netti	2.837	1,0%	1.387	0,5%	1.450	>+100,0%

Le Imposte sul reddito dell'esercizio, sono pari a Euro 15.241 migliaia e rappresentano il 29,5% del risultato ante imposte.

Alla luce di quanto sopra esposto il risultato netto dell'esercizio si attesta ad Euro 36.448 migliaia, pari al 12,6% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, con un incremento del +19,0% rispetto agli Euro 30.635 migliaia dell'esercizio 2013.



ANALISI DEI SALDI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Di seguito si commentano le principali voci relative allo schema riclassificato per fonti e impieghi della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2014, raffrontato con quello relativo al 31 dicembre 2013.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Di seguito viene fornita la composizione del Capitale circolante netto della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31 dicembre 2014	al 31 dicembre 2013
Crediti commerciali	90.278	73.759
Rimanenze	84.579	70.684
Debiti commerciali	(55.394)	(58.210)
Altre attività/(passività) correnti nette	(10.546)	(1.696)
Capitale Circolante Netto	108.917	84.537

Il Capitale Circolante Netto al 31 dicembre 2014 registra un incremento rispetto al dato del passato esercizio pari a Euro 24.380 migliaia.

La variazione è data dall'effetto combinato della variazione del saldo dei "Crediti commerciali" (+16.519 migliaia rispetto al passato esercizio), delle "Rimanenze" (+13.895 migliaia rispetto al passato esercizio), delle "Altre attività/passività nette" (-8.850 migliaia rispetto al passato esercizio), e dei "Debiti commerciali" (+2.816 migliaia rispetto al passato esercizio).

Più nel dettaglio:

- l'incremento del saldo dei "Crediti commerciali" è riconducibile all'incremento dei saldi verso le società del Gruppo, cresciute sia numericamente che in termini di volumi;
- l'incremento delle "Altre passività nette", pari a Euro 10.546 migliaia rispetto agli Euro 1.696 migliaia del passato esercizio, è principalmente riconducibile alla valutazione dei fair value sugli strumenti derivati di copertura ed alla diminuzione del credito verso l'Erario per IVA rispetto al passato esercizio;
- l'incremento dei "Debiti commerciali" è sostanzialmente omogeneo rispetto alla crescita del business;
- l'incremento delle "Rimanenze" è generato sia dalle materie prime, che registrano un incremento di Euro 2.760 migliaia, passando da Euro 22.752 migliaia al 31 dicembre 2013 ad Euro 25.512 migliaia al 31 dicembre 2014, che dai prodotti finiti e semilavorati, che passano da Euro 47.932 migliaia al 31 dicembre 2013 ad Euro 59.067 al 31 dicembre 2014, con un incremento di Euro 11.135 migliaia, attribuibile principalmente, anche in questo caso, alla crescita della rete dei negozi monomarca nonché al progetto relativo alla produzione e confezionamento di abiti per uomo e su misura, sviluppato in seguito alla acquisizione del ramo di azienda d'Avenza, al fine di ampliare l'offerta ai clienti con un servizio di altissima sartorialità.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31 dicembre 2014	al 31 dicembre 2013
Materie Prime	25.512	22.752
Prodotti Finiti e Semilavorati	59.067	47.932
Rimanenze	84.579	70.684



IMMOBILIZZAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine al 31 dicembre 2014 comparata con il saldo al 31 dicembre 2013.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31 dicembre 2014	al 31 dicembre 2013
Immobilizzazioni Immateriali	9.284	8.102
Immobilizzazioni in Immobili, impianti e macchinari	53.147	41.099
Immobilizzazioni Finanziarie	34.895	29.827
Immobilizzazioni	97.326	79.028

Le Immobilizzazioni al 31 dicembre 2014 ammontano ad Euro 97.326 migliaia, rispetto ad Euro 79.028 migliaia al 31 dicembre 2013, evidenziando un incremento di Euro 18.298 migliaia, pari al 23,2%.

In particolare, le attività immateriali sono incrementate per Euro 1.182 migliaia, le attività materiali per Euro 12.048 migliaia, mentre le attività finanziarie (composte per Euro 17.812 migliaia da partecipazioni, per Euro 16.479 migliaia da finanziamenti concessi alle società del Gruppo e per Euro 604 migliaia da depositi cauzionali) sono incrementate per Euro 5.068 principalmente per effetto dell'aumento della voce partecipazioni (+7.558 Euro migliaia), parzialmente compensato dalla diminuzione dei finanziamenti concessi alle società controllate (-2.504 Euro migliaia).

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, la Società ha effettuato investimenti in immobilizzazioni per un importo complessivo pari ad Euro 26.551 migliaia, di cui Euro 3.161 migliaia in immobilizzazioni immateriali, Euro 16.385 migliaia in immobilizzazioni materiali ed Euro 7.005 migliaia in immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, finanziamenti a società controllate e depositi cauzionali).

La seguente tabella indica gli investimenti effettuati dalla Società ripartiti per tipologia e categoria nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Investimenti in Immobilizzazioni immateriali	3.161	3.020
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari	16.385	16.959
Investimenti in Immobilizzazioni finanziarie	7.005	13.020
Totale Investimenti	26.551	32.999

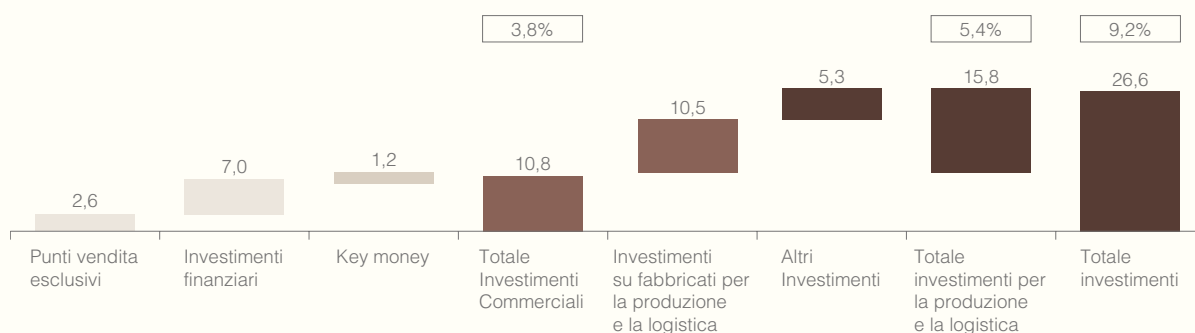
Importanti investimenti, come sempre, sono stati destinati per l'apertura e strutturazione dei punti vendita esclusivi attraverso migliorie su beni di terzi. Inoltre, sempre a sostegno dell'espansione commerciale, si evidenziano investimenti per la costituzione di nuove partecipazioni (Brasile) o rafforzamento di partecipazioni già esistenti (Giappone), mentre i finanziamenti alle società controllate sono stati destinati al sostegno dei principali punti vendita europei, alla consociata di Hong Kong nonché alla società partecipata Pinturicchio S.r.l., attraverso la quale è stato avviato l'importante progetto di abiti da uomo su misura.



Si segnala inoltre che nel quarto trimestre 2014 il nuovo stabilimento produttivo di Solomeo è stato completato ed altri investimenti hanno interessato l'area produttiva e logistica della Sede.

Si segnala infine che sono stati sostenuti investimenti nel settore dell'Information Technology per complessivi Euro 2.714 migliaia, di cui Euro 1.725 migliaia iscritti tra le Immobilizzazioni Immateriali ed Euro 989 migliaia tra le Immobilizzazioni Materiali.

Di seguito si presentano in veste grafica gli investimenti sostenuti dalla Società nel 2014 suddivisi per tipologia di destinazione:



INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013.

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Debiti verso banche correnti	32.469	27.781
Passività per strumenti finanziari derivati correnti	345	195
Altre passività finanziarie correnti	58	17
Indebitamento finanziario corrente ⁽¹⁾	32.872	27.993
Finanziamenti a medio-lungo termine – quota non corrente	42.133	18.081
Passività finanziarie non correnti	467	230
Indebitamento finanziario non corrente ⁽¹⁾	42.600	18.311
Totale indebitamento finanziario lordo	75.472	46.304
– Attività finanziarie correnti	(42)	-
– Attività per strumenti finanziari derivati correnti	-	-
– Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(38.394)	(25.880)
Indebitamento finanziario netto ⁽¹⁾	37.036	20.424

(1) L'indebitamento finanziario corrente e non corrente non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.



L'indebitamento finanziario della Società BRUNELLO CUCINELLI ha registrato un incremento rispetto al corrispondente valore dell'esercizio precedente pari ad Euro 16.612 migliaia.

A tale proposito si rileva che nel corso del 2014 la Società, al fine di rimodulare l'indebitamento a medio/lungo termine a condizioni di tasso di interesse più vantaggiose rispetto a quelle precedentemente in essere, ha acceso nuovi finanziamenti per complessivi 74,2 milioni di Euro ed estinto finanziamenti per complessivi 42,4 milioni di Euro; più in particolare, si segnala che 22,6 milioni di Euro dei nuovi finanziamenti contratti nel corso dell'esercizio sono stati utilizzati per estinguere anticipatamente debiti precedentemente contratti, attenendo condizioni maggiormente favorevoli.

L'incremento del saldo al 31 dicembre 2014 dell'indebitamento finanziario netto è inoltre strettamente correlato alle dinamiche degli investimenti effettuati nell'esercizio nonché al normale andamento della gestione operativa, in un contesto caratterizzato da crescita dei volumi di attività, da significativi investimenti effettuati e da dinamiche finanziarie in linea con il normale andamento della gestione operativa.

PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce Patrimonio netto al 31 dicembre 2014 comparata con il valore al 31 dicembre 2013.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31 dicembre 2014	al 31 dicembre 2013
Capitale Sociale	13.600	13.600
Riserva Sovrapprezzo	57.915	57.915
Altre Riserve	60.277	39.838
Risultato dell'esercizio	36.448	30.635
Patrimonio Netto	168.240	141.988

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2014 ammonta ad Euro 13.600 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 68.000.000 di azioni ordinarie.

Ciascuna azione ordinaria della Società attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto. La Società non ha in essere alcun programma di acquisto di azioni proprie e, alla data del 31 dicembre 2014, la Società non aveva in portafoglio alcuna azione propria.

Al 31 dicembre 2014 non sono state emesse categorie di azioni con diritti di voto o di altra natura diverse rispetto alle azioni ordinarie. Non sono altresì stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

In data 25 giugno 2014, il Cav. Lav. Brunello Cucinelli, Presidente e Amministratore Delegato di Brunello Cucinelli S.p.A. e di Fedone S.r.l., ha istituito un trust irrevocabile, denominato "Trust Brunello Cucinelli", trasferendo a Esperia Trust Company S.r.l. (Gruppo Banca Esperia), in qualità di trustee, l'intera partecipazione (pari al 100% del capitale sociale) da lui detenuta in Fedone S.r.l.



La composizione azionaria di Brunello Cucinelli S.p.A. alla data del 31 dicembre 2014, come risultante dal Libro Soci e dalle comunicazioni ricevute, è riportata di seguito:

Azionista	Numero azioni	% su capitale ordinario
Fedone S.r.l.	41.858.000	61,56%
FMR Llc	3.933.758	5,79%
Ermenegildo Zegna Holditalia S.p.A.	2.040.000	3,00%
Fundita S.r.l.	1.710.000	2,52%
Capital Research and Management Company	1.394.000	2,05%
Altri azionisti	17.064.242	25,08%
Totale	68.000.000	100,0%

Per una esaustiva descrizione dei movimenti del Patrimonio netto si rinvia all'apposito schema di bilancio ed a quanto indicato alla Nota 11 delle Note esplicative.

Si segnala infine che, come si dirà anche al paragrafo “Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2014”, in data 29 gennaio 2015 Fedone S.r.l. ha reso noto di aver completato la cessione di n. 3.494.000 azioni della Brunello Cucinelli S.p.A., pari al 5,14% del capitale della Società, attraverso una procedura di “accelerated book building” riservata ad investitori istituzionali. Nell’ambito della medesima operazione Fundita S.r.l. ha ceduto a Fedone n. 350.000 azioni. A seguito del completamento dell’operazione, Fedone S.r.l. detiene il 57% del capitale sociale e Fundita S.r.l. il 2%.



INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Di seguito vengono riportati i principali indicatori economici e finanziari della Brunello Cucinelli S.p.A. per gli esercizi 2014 e 2013.

INDICI DI REDDITIVITÀ

La tabella che segue evidenzia l'andamento dei principali indici di redditività degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013.

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
ROE – <i>Utile netto dell'esercizio / Patrimonio netto medio dell'esercizio</i>	23,50%	23,63%
ROI – <i>Risultato operativo / Capitale investito medio netto dell'esercizio</i>	29,66%	32,49%
ROS – <i>Risultato operativo / Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	18,79%	17,75%

INDICI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE

L'analisi della solidità mira ad accertare la capacità della Società di mantenere nel medio-lungo periodo un costante equilibrio tra flussi monetari in uscita, causati dal rimborso delle fonti, e flussi monetari in entrata, provenienti dal recupero monetario degli impieghi, in modo da non compromettere l'equilibrio economico della gestione.

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Rapporto – <i>Patrimonio netto / Totale Attivo</i>	52,35%	53,80%
Rapporto – <i>Totale Attività correnti / Totale Passività correnti</i>	207,77%	183,43%

INDICI DI ROTAZIONE

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Indice di rotazione dei crediti – <i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni / Crediti commerciali medi</i>	3,5 volte	3,7 volte
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali – <i>(Crediti commerciali medi / Ricavi delle vendite e delle prestazioni) * 360</i>	101,7	97,9
Indice di rotazione dei debiti – <i>(Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo + Costi per servizi) / Debiti commerciali medi</i>	3,3 volte	3,1 volte
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali – <i>(Deb. comm. i medi / (Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo, al netto var. rimanenze + Costi per servizi)) * 360</i>	102,3 volte	115,0 volte
Giorni medi di giacenza del magazzino – <i>(Rimanenze medie-Acconti medi) / Ricavi delle vendite e delle prestazioni * 360</i>	96,3	96,4



ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale della Società è detenuto per il 61,56% da Fedone S.r.l..

La Società ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Fedone S.r.l. in quanto: (i) le principali decisioni relative alla gestione della Società e delle sue controllate sono prese all'interno degli organi propri della Società; (ii) al Consiglio di Amministrazione della Società compete, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e i budget della Società e del Gruppo, l'esame e l'approvazione delle politiche finanziarie e di accesso al credito della Società e del Gruppo, l'esame e l'approvazione della struttura organizzativa del Gruppo, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo; (iii) la Società opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei alla Società; (iv) Fedone S.r.l. non esercita alcuna funzione di tesoreria accentrata a favore della Società.

La Brunello Cucinelli S.p.A., così come previsto dagli art. 2497-bis C.C. e seguenti svolge attività di direzione e coordinamento delle proprie società controllate.

INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art 123-bis del TUF la Società è tenuta a redigere annualmente una relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo Brunello Cucinelli e che riporta le informazioni sugli assetti proprietari, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La suddetta Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2015, è consultabile sul sito internet della Società www.brunellocucinelli.it nella sezione "Governance".



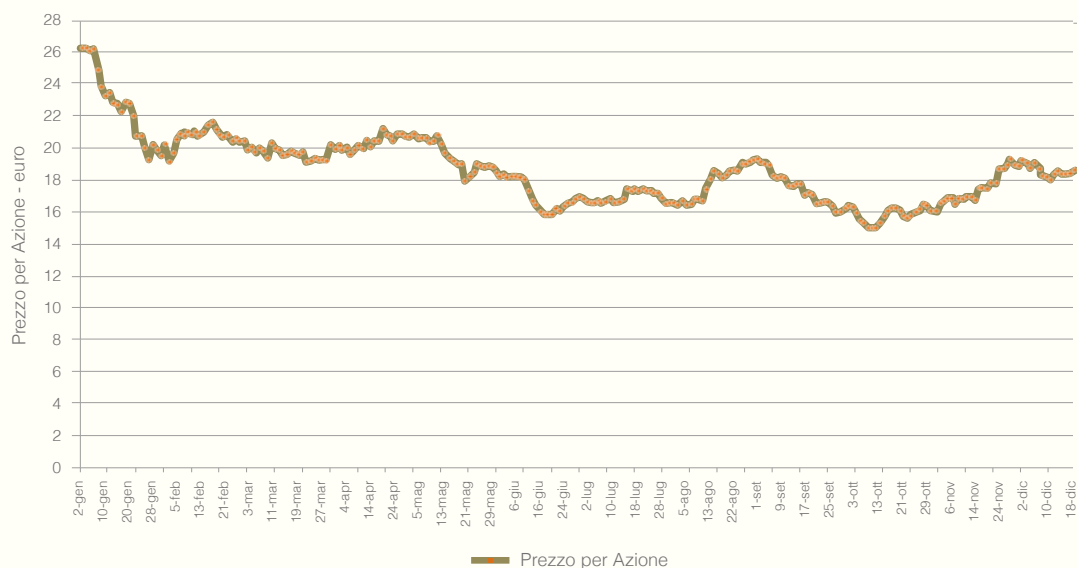
ANDAMENTO DEL TITOLO QUOTATO AL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO DI BORSA ITALIANA S.P.A.

Al 31 dicembre 2014, ultimo giorno utile di quotazione dell'esercizio, il prezzo ufficiale di chiusura del titolo Brunello Cucinelli è di Euro 18,53 (+139,1% rispetto ad Euro 7,75 per azione fissato in sede di IPO, -28,3% rispetto al valore di chiusura dell'esercizio 2013, pari a Euro 25,83). La capitalizzazione di Borsa al 31 dicembre 2014 ammonta ad Euro 1.260.040.000.

Di seguito si presentano i dati registrati dal titolo ed il suo andamento nel periodo 01 gennaio 2014 – 31 dicembre 2014:

	euro	Data
Prezzo IPO	7,75	-
Prezzo Minimo ⁽¹⁾	14,20	16-ott-14
Prezzo Massimo ⁽¹⁾	26,50	03-gen-14
Prezzo Ufficiale	18,53	31-dic-14
Capitalizzazione	1.260.040.000	31-dic-14
Numero azioni in circolazione	22.392.000	31-dic-14
Free Float	414.923.760	31-dic-14

(1): Prezzi minimo e massimo registrati nel corso della negoziazione del giorno e pertanto non coincidenti con i prezzi ufficiali e di riferimento alla stessa data





FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2014

Acquisto del ramo di azienda dalla d'Avenza Fashion S.p.A.

In data 15 gennaio 2014 il Gruppo Brunello Cucinelli, tramite la sua controllata al 100% Pinturicchio S.r.l., ha perfezionato l'acquisto dalla d'Avenza Fashion S.p.A. del ramo d'azienda produttivo specializzato nell'attività di confezione di abiti per uomo e su misura, al fine di ampliare l'offerta ai clienti con un servizio di altissima sartorialità. Si specifica che dell'operazione non fa parte l'acquisto del marchio "d'Avenza". Il corrispettivo pagato è stato pari a Euro 84 migliaia.

Acquisto del 49% del capitale di Brunello Cucinelli Belgium Sprl (Bruxelles)

Nel mese di gennaio 2014 Brunello Cucinelli Europe S.r.l. ha acquistato da un soggetto terzo indipendente il 49% del capitale sociale della Brunello Cucinelli Belgium S.p.r.l., società di diritto belga che gestisce il negozio monomarca di Bruxelles, già precedentemente controllata al 51%. In questo modo il Gruppo Brunello Cucinelli è divenuto titolare del 100% del capitale di detta società.

Acquisto quote di Pearl Flannel S.p.r.l. (punto vendita di Knokke – Belgio)

Nel mese di gennaio 2014 la società controllata Brunello Cucinelli Belgium S.p.r.l., contestualmente all'operazione riportata al paragrafo precedente, ha acquisito dal medesimo soggetto terzo indipendente il 100% del capitale sociale della società di diritto belga che gestisce un negozio monomarca nella località balneare di Knokke (Belgio), denominata Pearl Flannel S.p.r.l.. Il corrispettivo pagato per il perfezionamento dell'operazione ammonta a complessivi Euro 493 migliaia.

Acquisto quote di SAS White Flannel (punto vendita di Cannes)

Nel mese di febbraio 2014 la società controllata Brunello Cucinelli Europe S.r.l. ha acquistato, sempre dal medesimo soggetto terzo indipendente, il 25% del capitale sociale della società di diritto francese SAS White Flannel che gestisce da tempo il negozio monomarca di Cannes; in forza di accordi contrattuali tra soci e di modifiche statutarie apportate, la Brunello Cucinelli Europe S.r.l. ha acquisito la gestione e il controllo di fatto della società. Pertanto, a far data dal 1 febbraio 2014 la boutique di Cannes è stata convertita da negozio Wholesale Monomarca in DOS. Il corrispettivo dell'acquisto ammonta a Euro 700 migliaia. Si fa presente che nel mese di dicembre 2014 è stata acquistata una ulteriore quota, pari al 45%, al prezzo di Euro 1.500 migliaia.

Apertura di boutique a San Paolo, Brasile

Nel mese di febbraio 2014 è stata costituita la società Brunello Cucinelli Brasil – Comercio de Artigos de Vestuario e Acessorios de Luxo LTDA che dal mese di giugno 2014 gestisce un negozio monomarca all'interno del noto *shopping mall* di *Cidade Jardim* a San Paolo, Brasile.



Compravendita di immobile

In data 28 marzo 2014, la Società e Fedone S.r.l. (che controlla la stessa Società ed era a quella data – vale a dire prima dell’atto di trasferimento al trustee Esperia Trust Company S.r.l. del 100% di Fedone S.r.l.– controllata dal Cav. Lav. Brunello Cucinelli) hanno sottoscritto un contratto preliminare per la vendita dalla Società a Fedone S.r.l. di un immobile adibito ad attività industriali con relativi connessi, situato non in prossimità del sito manifatturiero e logistico della Società. Pertanto, non rivestendo l’immobile una rilevanza significativa per la Società nel quadro del progetto di ampliamento e ristrutturazione del sito di Solomeo, la Società si è determinata a vendere il complesso immobiliare ad un prezzo di Euro 1.790 mila, trasferendo i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà del bene sin dalla data del contratto preliminare, mentre il contratto definitivo è stato sottoscritto il 12 giugno 2014 con il contestuale pagamento integrale del prezzo.

Trattandosi di operazione tra parti correlate di minore rilevanza, l’operazione di vendita è stata oggetto di esame da parte del Comitato Controllo e Rischi che, anche sulla base di una perizia tecnica predisposta in occasione della stipula del preliminare, ha rilasciato, col voto unanime dei tre componenti, parere favorevole secondo quanto richiesto e in ossequio alla procedura tra parti correlate adottata dalla Società in data 9 maggio 2012. L’operazione è stata quindi approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Accordo per la distribuzione dei prodotti a marchio Brunello Cucinelli in Giappone

A seguito di intesa tra i soci, Brunello Cucinelli S.p.A. e Itochu Corporation, la società Brunello Cucinelli Japan Co., Ltd. (“BC Japan”) ha esercitato il diritto di acquistare da Woollen Co., Ltd. (attuale sub-distributore del Gruppo in Giappone) il ramo d’azienda organizzato da quest’ultima per la distribuzione dei prodotti a marchio Brunello Cucinelli in Giappone. Il diritto di acquisto era previsto negli accordi originari stipulati tra BC Japan e Woollen Co., Ltd.

BC Japan continuerà a essere controllata da Brunello Cucinelli S.p.A. con una quota del 75% e partecipata da Itochu Corporation con una quota del 25%.

BC Japan e Woollen Co., Ltd. hanno perfezionato il trasferimento del ramo d’azienda con effetto dalla data del 1 settembre 2014; conseguentemente il Gruppo Brunello Cucinelli (tramite BC Japan) è subentrato a Woollen Co., Ltd. nella conduzione delle due boutiques monomarca presenti a Tokyo e della boutique monomarca di Kobe, nonché nella gestione diretta n. 13 *hard-shop* che si trovano presso i *department stores* situati nelle più importanti città giapponesi.



RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per un dettagliata esposizione dei rapporti intrattenuti con parti correlate nell'esercizio 2014 si rinvia a quanto esposto nelle Note esplicative del presente Bilancio separato.

Ai sensi della Delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010 si dà atto che nel corso del 2014 la Società non ha concluso con parti correlate operazioni di maggiore rilevanza o che abbiano influito in maniera rilevante sulla situazione patrimoniale o sul risultato dell'esercizio della Società.

La Società, così come previsto dagli art. 2497-bis C.C. e seguenti svolge attività di direzione e coordinamento delle proprie controllate.

Di seguito vengono riepilogate sinteticamente le attività svolte dalle società controllate direttamente o indirettamente dalla Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2014:

Brunello Cucinelli Europe S.r.l.

La società è partecipata al 100%, si occupa dell'acquisizione e gestione di partecipazioni totalitarie ovvero di controllo in società aventi ad oggetto la gestione di DOS e show-room.

Max Vannucci Perugia S.r.l.

La società è partecipata per il 51% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l., e si occupa di produzione di capi di maglieria.

Pinturicchio S.r.l.

La società è partecipata per il 2% direttamente e per il 98% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l., e si occupa di produzione di abiti da uomo, anche su misura.

Brunello Cucinelli Suisse SA

La società, costituita nel 2011, è partecipata direttamente per il 2% e per il restante 98% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l., e gestisce quattro punti vendita in Svizzera, più precisamente a Ginevra, St. Moritz, Zurigo e Lugano.

Brunello Cucinelli France S.a.r.l.

La società è partecipata direttamente per il 2% e per il restante 98% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l., e gestisce due punti vendita e lo show room a Parigi.

Brunello Cucinelli Retail Spain SL

La società, costituita nel 2011, è partecipata direttamente per il 5% e per il restante 95% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l.. Gestisce cinque punti vendita, più precisamente a Ibiza, Palma de Mallorca, Porto Banus, Madrid e Barcellona.

Brunello Cucinelli G.m.b.H.

La società è partecipata direttamente per il 2% e per il restante 98% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l.. La società si occupa della gestione dello show room di Dusseldorf e di Monaco, nonché del punto vendita di Monaco. È inoltre agente del Gruppo per la vendita di prodotti a marchio Brunello Cucinelli in Germania.

**Brunello Cucinelli Retail Deutschland G.m.b.H.**

La società, costituita nel 2012, è partecipata per il 70% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l., la quota rimanente è detenuta da soggetti terzi. La società si occupa della gestione del punto vendita di Amburgo, Berlino.

Brunello Cucinelli Hellas S.A.

La società, costituita nel 2012, è partecipata per il 51% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l., la quota rimanente è detenuta da soggetti terzi. La società si occupa della gestione del punto vendita di Atene.

Brunello Cucinelli Netherlands B.V.

La società, costituita nel 2012, è partecipata direttamente per il 2% e per il restante 98% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l., e gestisce il punto vendita di Amsterdam.

Brunello Cucinelli Belgium S.p.r.l.

La società, costituita nel 2009, è partecipata per il 100% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l.. La società si occupa della gestione del punto vendita di Bruxelles.

Blue Flannel Sa

La società è partecipata indirettamente per il 100% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l. e la Brunello Cucinelli Belgium S.p.r.l..

Brunello Cucinelli Austria G.m.b.H.

La società, costituita nel 2012, è partecipata direttamente per il 2% e per il restante 98% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l., e gestisce il negozio di Vienna.

Brunello Cucinelli England Ltd

La società, acquistata al 70% nel 2013 attraverso la controllata Brunello Cucinelli Europe S.r.l., si occupa della gestione di due negozi a Londra.

Brunello Cucinelli USA, Inc.

La società, controllata al 100%, gestisce la rivendita all'ingrosso e l'importazione negli Stati Uniti d'America dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli.

Cucinelli Holding Co., LLC

La società è partecipata al 70% tramite la Brunello Cucinelli USA, Inc, la quota rimanente è detenuta da soggetti terzi. La Cucinelli Holding Co., LLC si occupa della gestione dei DOS sul territorio degli Stati Uniti d'America.

Brumas Inc.

Attualmente la società è conduttrice dell'immobile sito in Bleeker Street all'interno del quale è operato uno dei DOS di New York.

Brunello Cucinelli Japan Co. Ltd.

La società, costituita nel 2012, è partecipata direttamente per il 75%, la quota rimanente è detenuta da soggetti terzi. La società svolge l'attività di sub-distributore dei prodotti Brunello Cucinelli in Giappone.

Brunello Cucinelli Lessin (Sichuan) Fashion Co. Ltd

La società, costituita nel 2012, è partecipata direttamente per il 51%, la quota rimanente è detenuta da soggetti terzi e si occupa della gestione dei punti vendita DOS nel territorio della Repubblica Popolare Cinese.

**Brunello Cucinelli Hong Kong Ltd**

La società, costituita nel 2013, è partecipata direttamente per il 51%, la quota rimanente è detenuta da soggetti terzi e si occupa della gestione di tre punti vendita DOS ad Hong Kong.

Brunello Cucinelli Lessin (Macau) Fashion Co, Ltd

La società, costituita nel 2013, è partecipata direttamente per il 51%, la quota rimanente è detenuta da soggetti terzi e si occupa della gestione del punto vendita di Macao.

Brunello Cucinelli Brasil LTDA

La società è stata costituita nel 2013 ed è partecipata direttamente per il 98% ed indirettamente attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l. per il restante 2%. La società gestisce il negozio di San Paolo.

SAS White Flannel

La società è stata acquisita nel 2014, è partecipata per il 70% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l. e gestisce il punto vendita di Cannes.

Pearl Flannel S.p.r.l.

La società è stata acquisita nel 2014, è partecipata per il 100% attraverso la Brunello Cucinelli Belgium S.p.r.l. (a sua volta controllata dalla Brunello Cucinelli Europe S.r.l.) e gestisce il punto vendita di Knokke.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE**RISCHI DI MERCATO****Rischi relativi all'elevata concorrenza nel mercato in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera**

Il mercato del lusso e, in particolare il settore del lusso *absolute*, in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera, è fortemente competitivo e pertanto non si può escludere che nei prossimi anni nuovi marchi o marchi attualmente collocati in altri segmenti del mercato del lusso, si posizionino nel segmento in cui opera il Gruppo, divenendo così diretti concorrenti della Società.

Rischi connessi alla vendita dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli su base internazionale

Il Gruppo vende i suoi prodotti in tutto il mondo e, in particolare, in Europa, Nord America, Giappone, Greater China. La presenza su diversi mercati internazionali, espone il Gruppo a rischi connessi, fra l'altro, alle condizioni geopolitiche e macroeconomiche dei Paesi in cui opera e alle loro eventuali variazioni. Le vendite potrebbero essere influenzate da vari eventi, quali ad esempio l'instabilità dei mercati, il verificarsi di catastrofi naturali o di sconvolgimenti sociopolitici (p. es. attacchi terroristici, colpi di stato e conflitti bellici). Il verificarsi di questi eventi potrebbe influenzare negativamente la domanda di beni di lusso in un determinato Paese ovvero determinare una contrazione dei flussi di turisti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo.



Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo nazionale e internazionale in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera

Il Gruppo è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle normative applicabili ai prodotti realizzati e/o commercializzati. Rivestono particolare rilievo le norme in materia di tutela dei consumatori, dei diritti di proprietà industriale e intellettuale e della concorrenza, della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente.

L'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero imporre al Gruppo Brunello Cucinelli l'adozione di standard più severi, e tale circostanza potrebbe comportare costi di adeguamento delle strutture produttive o delle caratteristiche dei prodotti o, ancora, limitare l'operatività del Gruppo Brunello Cucinelli con un conseguente effetto negativo sulle sue prospettive di crescita. In particolare, in relazione all'attività di distribuzione commerciale in Paesi diversi dall'Italia, i prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli possono essere soggetti all'applicazione da parte degli Stati ove il Gruppo Brunello Cucinelli opera di dazi e di altre norme protezionistiche che regolano l'importazione di prodotti in tali Stati.

RISCHI OPERATIVI

Rischi connessi alla continuità dell'artigianalità e delle competenze artigianali

Una delle caratteristiche distintive dei prodotti a marchio Brunello Cucinelli è l'alto tasso di artigianalità insito nella lavorazione, reso possibile anche grazie alla costante attività di formazione interna svolta dalla Società e alle consolidate esperienze da essa acquisite. Sebbene il Gruppo Brunello Cucinelli cerchi di promuovere a livello regionale lo sviluppo delle tecniche di lavorazione artigianale, non si può escludere che in futuro si riduca il numero delle persone specializzate dedite a questo tipo di lavorazione.

Rischi connessi alla disponibilità delle materie prime (cashmere, in particolare) e all'incremento del suo prezzo

Le principali materie prime utilizzate dal Gruppo Brunello Cucinelli sono i filati (in particolare filati in cashmere), i tessuti e il pellame. La disponibilità del cashmere è soggetta a diversi fattori che non rientrano nella sfera di controllo del Gruppo Brunello Cucinelli e alcuni dei quali non sono facilmente prevedibili. A titolo di esempio, le condizioni climatiche delle regioni (principalmente, la Mongolia) da dove proviene il cashmere grezzo, le variazioni nella politica degli allevamenti delle capre dei Paesi produttori o malattie ed epidemie delle capre possono incidere sulla disponibilità del cashmere e di conseguenza sul suo prezzo.

Qualora vi fosse una diminuzione della disponibilità del cashmere (o delle altre materie prime) o un aumento della domanda e un conseguente incremento del prezzo, il Gruppo Brunello Cucinelli potrebbe incontrare nel medio termine difficoltà di approvvigionamento ed essere costretto a sopportare un incremento dei costi sostenuti per l'acquisto delle materie prime.

Rischi connessi alla vendita dei prodotti del Gruppo attraverso il canale retail

I rischi connessi alla gestione dei DOS (c.d. directly operated stores) attualmente esistenti sono principalmente legati a possibili difficoltà di rinnovo dei contratti di locazione in essere, maggiore onerosità dei canoni di locazione, revoca o mancato rinnovo delle licenze commerciali (ove necessarie) e cali nelle vendite.

Quanto all'apertura di nuovi DOS, si rileva che l'aumento dei costi fissi connessi ai DOS di nuova apertura potrebbe non essere accompagnato da un'adeguata crescita dei ricavi. Nello scenario competitivo in cui la Società opera, la possibilità di ampliare la rete dei DOS dipende dalla capacità di ottenere la disponibilità, a condizioni economicamente sostenibili, di spazi siti in posizioni giudicate strategiche dal Gruppo. Tra gli operatori retail vi



è una forte concorrenza per assicurarsi spazi commerciali siti nelle posizioni più prestigiose delle più importanti città del mondo. In ragione di ciò, il Gruppo, potrebbe trovarsi a dover competere, nella ricerca di nuovi spazi, con altri operatori retail, anche appartenenti al proprio settore, dotati di capacità economiche e finanziarie analoghe o maggiori rispetto alle proprie.

Rischi connessi ai rapporti con i façonisti

La produzione dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli è realizzata avvalendosi di produttori terzi rispetto al Gruppo Brunello Cucinelli, i c.d. façonisti. I rapporti tra la Società e la maggior parte dei façonisti con cui la Società intrattiene consolidati rapporti commerciali non sono regolati da accordi scritti di durata pluriennale, ma si basano su singole commesse ad essi affidate, in linea con la prassi del settore. L'eventuale cessazione (in un arco temporale ravvicinato) dei rapporti con un numero rilevante di façonisti o la circostanza che più façonisti non dovessero rispettare in più occasioni i programmi di produzione, per quanto condivisi, potrebbe avere effetti negativi sull'attività del Gruppo Brunello Cucinelli. Inoltre, non si può escludere che alcuni façonisti possano in futuro rendersi inadempienti o cessare senza preavviso il rapporto di collaborazione con la Società.

Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà industriale e intellettuale

La tutela del marchio Brunello Cucinelli e degli altri diritti di proprietà intellettuale è fondamentale ai fini del posizionamento del Gruppo nel mercato del lusso, in particolare nel settore del lusso absolute. Il valore del marchio potrebbe risultare compromesso nel caso in cui la sua protezione ovvero la protezione del design dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli fosse impraticabile o particolarmente difficile.

Ancorché la Società investa in modo significativo per assicurarsi la protezione del proprio marchio e dei suoi diritti di proprietà intellettuale nonché del design di alcuni dei prodotti di maggior successo a livello mondiale, non si può escludere che le azioni intraprese possano risultare inefficaci al fine di prevenire le imitazioni del marchio e dei prodotti del Gruppo. Inoltre nel caso in cui il Gruppo volesse espandere la propria attività in Paesi in cui il marchio Brunello Cucinelli non è stato ancora registrato, l'eventuale pregresso uso e/o registrazione del marchio (o di marchi con esso confondibili) da parte di soggetti terzi potrebbero comportare una limitazione (ovvero un impedimento) all'attività del Gruppo in tali Paesi. Infine, le leggi di numerosi Paesi stranieri non proteggono i diritti di proprietà intellettuale con la stessa intensità della legge italiana o delle legislazioni degli altri Stati comunitari.

Rischi connessi alla percezione delle nuove tendenze

Il settore in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera è caratterizzato da cambiamenti, anche repentini, delle tendenze, dei gusti e degli stili di vita e di acquisto dei clienti.

Pertanto, la Società è soggetta al rischio di non riuscire sempre a percepire le istanze della moda o a tradurle adeguatamente nella fase di stile, design e sviluppo del prodotto finale. Questa circostanza potrebbe perciò compromettere il successo delle collezioni.

Per la descrizione del complessivo Sistema di Gestione dei Rischi attraverso il quale sono gestiti e presidiati, si rimanda alla specifica descrizione nella Relazione annuale sul Governo societario ed Assetti proprietari.



GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

La Società è esposta in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività di *core business*. In particolare, la Società è contemporaneamente esposta al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di cambio), al rischio di liquidità e al rischio di credito.

Rischio di tasso di interesse

Relativamente al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse è politica della Società coprire l'esposizione relativa alla quota di indebitamento di medio e lungo termine. Nell'attività di gestione di tale rischio, si utilizzano strumenti derivati di tipo *interest rate swap* (in alcuni casi con *cap*).

Rischio di tasso di cambio

La Società è esposta alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono regolate le operazioni di vendita (prevalentemente dollari americani) verso le consociate e i clienti terzi. Tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in Euro dei ricavi diminuisca a seguito di oscillazioni sfavorevoli del tasso di cambio, impedendo il conseguimento del margine desiderato.

Al fine di contenere l'esposizione al rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale, la Società stipula contratti derivati (contratti di vendita a termine di valuta estera) atti a definire anticipatamente il tasso di conversione, o un range predefinito di tassi di conversione, a date future.

Le coperture a termine vengono sottoscritte al momento della definizione dei listini in valuta di una stagione, in base alla stima del fatturato e considerando come termine di chiusura della copertura quello previsto di incasso delle relative fatture di vendita. In particolare, la Società definisce i prezzi di vendita in Euro, determinando i corrispondenti prezzi in valuta estera applicando il cambio del contratto a termine.

Rischio di liquidità

La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

La Società è impegnata nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente.

**Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'esposizione al rischio di credito commerciale della Società è riferibile alle sole vendite destinate al canale *wholesale* multimarca ed al canale *wholesale* monomarca, mentre il rimanente giro d'affari è riferibile alle vendite del canale *retail* con pagamento in contanti o mediante carte di credito o di debito.

La Società generalmente privilegia rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica della Società sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati sull'andamento dei clienti di non nuova acquisizione. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite.

Per una dettagliata analisi dei rischi finanziari si rinvia anche a quanto dettagliatamente riportato nella nota integrativa del presente Bilancio.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Centrale è il continuo investimento della Società nell'attività di ricerca e sviluppo, al fine di creare nuovi prodotti che rispondano alle esigenze della clientela, ma anche per consolidare il know-how sviluppato nel corso degli anni. Come sempre importante è la ricerca e la sperimentazione sui materiali e nella realizzazione dei prototipi. La Società ha sostenuto nell'esercizio 2014 costi per il personale dedicato all'attività di ricerca e sviluppo, interamente imputati a conto economico, per un ammontare pari ad Euro 5.453 migliaia.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

La Società opera in un settore ed in una forma che non presenta significative problematiche di impatto ambientale. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

AZIONI PROPRIE

Alla data del 31 dicembre 2014 la Società non detiene, né direttamente né per interposta persona, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.



FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2014

Perfezionato l'acquisto di compendio immobiliare da Spring Immobiliare S.r.l. nel quadro degli accordi con d'Avenza Fashion S.p.A.

In data 15 gennaio 2015 la Società ha perfezionato per un prezzo di Euro 2.770.000 l'acquisto da Spring Immobiliare S.r.l. (società appartenente allo stesso gruppo di cui fa parte d'Avenza Fashion S.p.A.) del compendio immobiliare situato nel Comune di Carrara, località Avenza, in cui il Gruppo Brunello Cucinelli (attraverso la controllata Pinturicchio S.r.l.) svolge l'attività di confezione di abiti da uomo. Con tale acquisto si è data definitivamente attuazione agli accordi a suo tempo conclusi con d'Avenza Fashion S.p.A..

Aumento di capitale di Brunello Cucinelli Lessin Sichuan Fashion Co., Ltd.

Nel mese di gennaio 2015 sono stati versati 30 milioni di Renminbi (RMB) da parte della Società a valere su aumento di capitale sociale ad essa interamente riservato di complessivi 100 milioni RMB (il capitale sociale di Brunello Cucinelli Lessin Sichuan Fashion Co., Ltd. passerà così da 100 milioni a 200 milioni RMB). Ad esito dell'integrale versamento di capitale, la quota di patrimonio netto della Brunello Cucinelli Lessin Sichuan Fashion Co., Ltd. detenuta dalla Società salirà al 75,5%.

L'operazione rientra nella logica di sostegno e di sviluppo di un'area di mercato, quale è quello cinese, di grande importanza dal punto di vista prospettico per la Società.

Costituzione di SAM Brunello Cucinelli Monaco

In data 6 febbraio 2015 è stata perfezionata la costituzione della SAM Brunello Cucinelli Monaco, controllata al 68,67% dalla Società e partecipata al 30% da un soggetto terzo indipendente. SAM Brunello Cucinelli Monaco gestirà il monomarca che sarà aperto nel corso del primo semestre a Monte Carlo.

Cessione di azioni della Società da parte di Fedone S.r.l.

In data 29 gennaio 2015 Fedone S.r.l., socio di controllo della Società, ha ceduto n. 3.494.000 azioni della Società, pari al 5,14% del capitale della medesima, attraverso una procedura di *accelerated book building* riservata a investitori istituzionali. BofA Merrill Lynch ha agito in qualità di *sole bookrunner* per l'operazione. Nell'ambito della medesima operazione Fundita S.r.l. ha ceduto a Fedone n.350.000 azioni ed a conclusione della stessa Fedone S.r.l. e Fundita S.r.l. detengono rispettivamente il 57% ed il 2% del capitale sociale della Brunello Cucinelli S.p.A.. Come comunicato al mercato in pari data, Fedone ha confermato l'impegno di mantenere il controllo della Società nel lunghissimo periodo.

Costituzione di Brunello Cucinelli Canada Limited

In data 9 febbraio 2015 è stata costituita Brunello Cucinelli Canada Limited, controllata al 70% dalla Società e partecipata al 30% da IMC Retail Inc. (società facente capo al signor Massimo Ignazio Caronna, già partner del Gruppo Brunello Cucinelli nella società Cucinelli Holding Co., LLC). Brunello Cucinelli Canada Limited gestirà il negozio monomarca che sarà aperto a Vancouver nel secondo semestre del 2015. Tale società si occuperà altresì della gestione del *business* multimarca Brunello Cucinelli in territorio canadese.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I dati conseguiti nel 2014 sono stati molto importanti per il Gruppo Brunello Cucinelli che è nel pieno di un percorso di sviluppo sia in Italia che all'estero. Ottimi sono stati nel 2014 i risultati sia in termini di ricavi che di margini reddituali. L'anno 2014 è stato "fondamentale" anche per l'immagine della Società.

Con l'impegno di tutti in azienda, la Società sta riuscendo a raccogliere il favore di clienti ed osservatori, e ciò grazie ad un posizionamento chiaro nella fascia più alta del lusso e a collezioni che si distinguono per artigianalità, modernità, stile e qualità. È stato così anche per le ultime collezioni Autunno Inverno 2015. Essendo terminata la raccolta ordini è ipotizzabile sin da ora che il percorso di sviluppo possa proseguire allo stesso ritmo anche nel 2015, con una crescita a doppia cifra del fatturato.



DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Utile di esercizio al 31 dicembre 2014	Euro	36.447.699
> 5% a Riserva legale, fino a concorrenza di 1/5 del Capitale Sociale (ex-art. 2430 C.C.)	Euro	-
> a Riserva di utili	Euro	28.287.699
> a Dividendo	Euro	8.160.000

Vi ringraziamo per la fiducia accordata e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Solomeo, 10 marzo 2015

Cav. Lav. Brunello Cucinelli
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
e Amministratore Delegato



PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2014

**SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2014**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	NOTE	31 dicembre 2014	di cui con parti correlate	31 dicembre 2013	di cui con parti correlate
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività immateriali	1	9.284		8.102	
Immobili, impianti e macchinari	2	53.147	7.889	41.099	5.614
Altre attività finanziarie non correnti	3	34.895	16.511	29.827	19.024
Imposte differite attive	21	3.346		3.689	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		100.672		82.717	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	4	84.579		70.684	
Crediti commerciali	5	90.278	55.137	73.759	39.311
Crediti tributari	6	711		711	
Altri crediti ed attività correnti	7	6.206		8.528	
Altre attività finanziarie correnti	8	42		-	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	38.394		25.880	
Attività per strumenti finanziari derivati correnti	10	495		1.658	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		220.705		181.220	
TOTALE ATTIVITÀ		321.377		263.937	



<i>(In migliaia di Euro)</i>	NOTE	31 dicembre 2014	di cui con parti correlate	31 dicembre 2013	di cui con parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	11	13.600		13.600	
Riserva sovrapprezzo azioni	11	57.915		57.915	
Altre riserve	11	60.277		39.838	
Risultato netto	11	36.448		30.635	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		168.240		141.988	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività per benefici a dipendenti	12	2.506		2.513	
Fondi per rischi ed oneri	13	831		831	
Debiti verso banche non correnti	14	42.133		18.081	
Altre passività non correnti	15	273		253	
Imposte differite passive	21	703		1.245	
Passività per strumenti finanziari derivati non correnti	10	467		230	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		46.913		23.153	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Debiti commerciali	16	55.394	2.627	58.210	2.555
Debiti verso banche correnti	17	32.469		27.781	
Debiti finanziari correnti	18	58		17	
Debiti tributari	19	492		520	
Passività per strumenti finanziari derivati correnti	10	6.244		311	
Altre passività correnti	20	11.567		11.957	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		106.224		98.796	
TOTALE PASSIVITÀ		153.137		121.949	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		321.377		263.937	

**CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2014**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	NOTE	31 dicembre 2014	di cui con parti correlate	31 dicembre 2013	di cui con parti correlate
Ricavi netti	22	289.126	128.980	262.372	105.036
Altri ricavi operativi	22	1.102	839	1.637	1.010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		290.228		264.009	
Costi per materie prime e materiali di consumo	23	(61.191)	(1.377)	(58.317)	(1.166)
Costi per servizi	24	(124.901)	(8.331)	(114.043)	(5.241)
Costo del personale	25	(42.026)	(253)	(37.278)	(202)
Altri costi operativi	26	(1.578)	(266)	(1.923)	(251)
Incrementi di immobilizzazioni per costi interni	27	598		353	
Ammortamenti	28	(5.136)		(4.424)	
Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti	29	(1.468)		(1.509)	
Totale costi operativi		(235.702)		(217.141)	
Risultato operativo		54.526		46.868	
Oneri finanziari	30	(9.987)		(5.266)	
Proventi finanziari	31	7.150	451	3.879	270
Risultato ante imposte		51.689		45.481	
Imposte sul reddito	21	(15.241)		(14.846)	
Risultato dell'esercizio		36.448		30.635	

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2014**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
Risultato Netto del periodo (A)	36.448	30.635
<i>Altre componenti di conto economico complessivo:</i>		
Effetti con possibile impatto futuro sul conto economico	(2.614)	(491)
<i>Cash flow hedge</i>	(3.605)	(678)
Imposte sul reddito	991	187
Effetto variazione riserva di <i>cash flow hedge</i>	(2.614)	(491)
Effetti che non avranno impatto futuro sul conto economico	(102)	72
Trattamento di Fine Rapporto (IAS 19 revised)	(141)	99
Effetto fiscale	39	(27)
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)	(2.716)	(419)
Totale risultato complessivo al netto delle imposte (A) + (B)	33.732	30.216

**RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2014**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2013
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE		
Utile netto dell'esercizio	36.448	30.635
<i>Rettifiche per riconciliare l'Utile netto al flusso di cassa generato / (assorbito) dalle attività operative:</i>		
Ammortamenti	5.136	4.424
Accantonamenti a Passività per benefici ai dipendenti	11	40
Accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri / fondo obsolescenza / fondo svalutazione crediti	1.176	1.529
Variazione delle Altre passività non correnti	20	5
Minusvalenze / (Plusvalenze) da cessione immobilizzazioni	(667)	(878)
Pagamenti di Passività per benefici ai dipendenti	(159)	(62)
Pagamenti per Fondi per rischi ed oneri	(130)	(302)
Variazione netta di Imposte differite attive e passive	831	830
Variazione di <i>fair value</i> strumenti finanziari	3.728	(879)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti commerciali	(17.858)	(5.220)
Rimanenze	(13.895)	(8.484)
Debiti commerciali	(2.816)	6.302
Altre attività e passività correnti	1.904	(5.397)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE (A)	13.729	22.543
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari	(16.385)	(16.959)
Investimenti in Attività immateriali	(3.161)	(3.020)
Investimenti in Attività finanziarie	(7.005)	(13.020)
Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine da Società del Gruppo	1.880	3.187
Acquisizione Marittima S.r.l. e BC Capri S.r.l. al netto della cassa acquisita	-	14
Cessione di Immobili, impianti e macchinari e <i>key money</i>	1.904	924
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(22.767)	(28.874)
FLUSSO DI CASSA DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Erogazioni di finanziamenti a medio-lungo termine	74.120	13.600
Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine	(42.409)	(6.466)
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	(2.679)	597
Distribuzione di dividendi	(7.480)	(5.440)
Aumento di capitale e versamento soci	-	(88)
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	21.552	2.203
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	12.514	(4.128)
EFFETTO DEI CAMBI SULLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (E)	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (F)	25.880	30.008
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E+F)	38.394	25.880
<i>Informazioni aggiuntive:</i>		
Interessi pagati	1.956	1.639
Imposte sul reddito pagate	14.322	15.321

**MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2014**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovr. azioni	Riserva vers. soci c/capitale	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2014	13.600	2.361	57.915	-	37.477	30.635	141.988
Utile dell'esercizio						36.448	36.448
Altri utili / (perdite)					(2.716)		(2.716)
Totale Utile / (perdita) complessiva	-	-	-	-	(2.716)	36.448	33.732
Destinazione utile dell'esercizio		359			30.276	(30.635)	-
Distribuzione dividendi					(7.480)		(7.480)
Saldo al 31 dicembre 2014	13.600	2.720	57.915	-	57.557	36.448	168.240

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovr. azioni	Riserva vers. soci c/capitale	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2013	13.600	1.210	57.915	-	21.566	23.009	117.300
Saldo al 1 gennaio 2013 (riesposto)	13.600	1.210	57.915	-	21.420	23.155	117.300
Utile dell'esercizio						30.635	30.635
Altri utili / (perdite)					(419)		(419)
Totale Utile / (perdita) complessiva	-	-	-	-	(419)	30.635	30.216
Destinazione utile dell'esercizio		1.151			22.004	(23.155)	-
Distribuzione dividendi					(5.440)		(5.440)
Fusione					(88)		(88)
Saldo al 31 dicembre 2013	13.600	2.361	57.915	-	37.477	30.635	141.988



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2014



1. CRITERI DI REDAZIONE

1.1 CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio separato della Brunello Cucinelli S.p.A. è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea ("IFRS") ed è stato approvato dal Consiglio di amministrazione del 10 marzo 2015.

A fini comparativi i prospetti presentano il confronto con i dati patrimoniali ed economici del bilancio al 31 dicembre 2013.

L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non diversamente indicato.

Il bilancio separato della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2014 include il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario ed il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto.

Gli schemi di presentazione della situazione patrimoniale-finanziaria presentano una classificazione finanziaria a liquidità crescente, dove:

- le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre dodici mesi ed includono le attività immateriali, Immobili, impianti e macchinari e attività finanziarie;
- le attività correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo entro i dodici mesi;
- le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre dodici mesi, inclusi i debiti finanziari, i fondi per rischi ed oneri ed il TFR;
- le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro dodici mesi, compresa la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine, dei fondi per rischi ed oneri e del TFR.

Lo schema di presentazione del conto economico segue una classificazione dei costi per natura di spesa. Il rendiconto finanziario è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006, negli schemi di bilancio, è data evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, ai fini di una migliore informativa.



2. PRINCIPI CONTABILI

PREMESSA

Il bilancio separato è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al valore equo.

Il bilancio separato è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La preparazione del bilancio separato della Brunello Cucinelli S.p.A. richiede agli amministratori della Società di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. I principali processi di stima e valutazione discrezionale sono relativi alla rilevazione e valutazione delle voci di bilancio di seguito indicate.

Imposte differite attive

Le Imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale e delle perdite fiscali riportabili, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili futuri fiscalmente imponibili, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate; tale valutazione dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Passività per benefici ai dipendenti (Trattamento di fine rapporto – “TFR”) e accantonamenti al fondo indennità suppletiva

La valutazione del Trattamento di Fine Rapporto e del fondo indennità suppletiva di clientela degli agenti per le società italiane della Società è effettuata utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali (per il solo Trattamento di Fine Rapporto), i tassi di turnover e di mortalità. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza.

Rettifiche di valore sui Crediti

Le rettifiche di valore sui crediti rappresentano la miglior stima possibile effettuata dal *management*, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio, al fine di ricondurre il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzo.

**Periodo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali e impairment test**

Gli ammortamenti dei beni a vita utile definita delle immobilizzazioni materiali e delle immobilizzazioni immateriali e i dati previsionali utilizzati ai fini degli *impairment test* richiedono una valutazione discrezionale da parte degli amministratori, che a ogni data di bilancio viene rivista al fine di verificare che gli importi iscritti siano rappresentativi della miglior stima dei costi che eventualmente saranno affrontati dal Gruppo e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi vengono rivisti ed aggiornati.

Per quanto riguarda l'*impairment test* si rimanda a quanto indicato al paragrafo “Perdita di valore delle attività (*impairment*)” esposto di seguito nella presente nota integrativa al bilancio.

Strumenti finanziari derivati

La valutazione degli strumenti finanziari derivati attivi e passivi ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni. La modalità di determinazione del fair value e di gestione dei rischi inerenti i contratti derivati per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso di interesse sono illustrati all'apposito paragrafo “Strumenti finanziari derivati” della presente nota integrativa. Le stime e le assunzioni considerate sono riviste su base continua e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti immediatamente in bilancio.

Valutazione delle partecipazioni

Il valore delle partecipazioni è sottoposto a verifica di “*impairment test*” in base alle disposizioni dello IAS 36, qualora si manifestino le circostanze indicate dallo IAS 39. Tale test richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché sull'esperienza storica.

Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto delle funzioni aziendali e, quando appropriato, di specialisti indipendenti e sono riviste periodicamente.

OPERAZIONI UNDER COMMON CONTROL

Nel caso di operazioni di aggregazione che coinvolgono soggetti sottoposti a comune controllo, considerato che, alla luce degli statuiti principi contabili, non risultano applicabili i contenuti dell'IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” come da specifiche cause di esclusione contenute nel principio stesso, è stato identificato, quale criterio di rilevazione dell'operazione in parola, quello comunemente accettato in operazioni similari del “pooling of interest”. In considerazione della finalità meramente riorganizzativa di tali operazioni e in applicazione della policy contabile di Gruppo in materia, esse sono state pertanto rilevate in continuità di valori contabili nei bilanci delle società coinvolte, senza la rilevazione di effetti economici.



ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le Attività immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le Attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le Attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di recuperabilità (impairment test) ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore, seguendo le regole nel seguito descritte.

La vita utile residua viene riesaminata alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società sono rilevate modificando il periodo e/o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote d'ammortamento delle Attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

La stima della vita utile delle Attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

	Anni
Marchi	18
Key money	In base alla durata del contratto di affitto
Software	2
Licenze	5
Altre immobilizzazioni immateriali	3-12

Key money

La voce, classificata all'interno delle Attività immateriali, accoglie gli importi pagati dalla Società per subentrare nelle posizioni contrattuali relative ad immobili commerciali situati in luoghi di prestigio. Tali importi includono anche i costi diretti iniziali sostenuti per la negoziazione ed il perfezionamento dei contratti di locazione degli immobili. La capitalizzazione di tali costi avviene in virtù dei ricavi incrementali attesi derivanti dalla possibilità di operare in luoghi di prestigio.

I Key money sono ammortizzati lungo la durata del contratto di locazione (per i negozi del Canale retail) o lungo la durata del contratto di affiliazione (per i negozi del Canale wholesale monomarca).

Concessioni, licenze e marchi

La voce, classificata all'interno delle Attività immateriali, accoglie i costi sostenuti per la registrazione dei marchi della Società.



IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Immobili, impianti e macchinari acquisiti separatamente sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Tale costo include gli oneri per la sostituzione di parte di macchinari ed impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione.

Con riferimento ai fabbricati, il costo storico è rappresentato dal fair value determinato alla data di transizione agli IFRS (1 gennaio 2008), come consentito dall'IFRS 1, ed esposto al netto di ammortamenti e eventuali perdite di valore.

Gli Immobili, impianti e macchinari acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al valore equo determinato alla data di acquisizione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Gli Immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La stima della vita utile delle principali classi di attività materiali è la seguente:

	Anni
Fabbricati	33
(di cui Migliorie su beni di terzi)	In base alla durata del contratto di affitto
Impianti e macchinari	8
Attrezzature industriali e commerciali	4
Altri beni	4-8

Qualora componenti di Immobili, impianti e macchinari abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzioni sia annessi a fabbricati, sono rilevati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Il valore contabile degli Immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato, seguendo le regole nel seguito descritte.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

**Collezione storica**

La Società mantiene per ogni collezione un capo per ogni articolo, considerato significativo e vendibile. Tali prodotti vengono utilizzati come fonte di ispirazione dall'ufficio stile nella fase di creazione delle nuove collezioni.

Tali beni sono classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari, sono iscritti al costo storico di produzione e non vengono ammortizzati in quanto caratterizzati da vita utile indefinita.

Gli incrementi nel valore di tali beni sono contabilizzati nel conto economico nella voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

Attività finanziarie ed altre attività non correnti

Tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando tassi di interesse in linea con i riferimenti di mercato.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto, in base alle disposizioni dello IAS 27. Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36. Le eventuali perdite di valore sono quantificate sulla base del valore recuperabile determinato con riferimento ai flussi di cassa che l'impresa partecipata sarà in grado di produrre prospetticamente.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Eventuali svalutazioni di tale differenza positiva sono ripristinate nei periodi successivi qualora vengano meno le condizioni che avevano portato alla svalutazione.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne.

Perdita di valore delle attività (impairment)

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore di Attività immateriali, Immobili, impianti e macchinari e Partecipazioni. Nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (impairment test).

Nel caso in cui il valore di carico (valore contabile) delle attività ecceda il valore recuperabile, esse sono svalutate fino a riflettere quest'ultimo. Il valore recuperabile è determinato quale il maggiore fra il valore equo di



un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso d'attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dalla Società sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni del piano coprono normalmente un arco temporale di tre esercizi; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore in precedenza rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile. Le svalutazioni dell'avviamento non possono in ogni caso essere oggetto di ripristino di valore.

RIMANENZE

Le Rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. Il costo d'acquisto è inclusivo degli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti. Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal prezzo di vendita stimato, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Laddove necessario sono stanziati fondi svalutazione per materiali o prodotti, tenuto conto del loro atteso utilizzo e valore di realizzo.



CREDITI COMMERCIALI, ALTRI CREDITI ED ATTIVITÀ CORRENTI

Le voci Crediti commerciali e Altri crediti ed attività correnti sono iscritte inizialmente al fair value, che, generalmente, corrisponde al valore nominale e, successivamente, valutati al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo, qualora inferiore, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

I crediti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Nel caso in cui la scadenza di Crediti commerciali e di Altri crediti ed attività correnti non rientri nei normali termini commerciali e gli stessi non siano produttivi di interessi, viene applicato un processo di attualizzazione analitico fondato su assunzioni e stime.

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE (CORRENTI E NON CORRENTI)

I componenti delle Altre attività finanziarie, sono iscritti inizialmente al fair value e successivamente valutati secondo il costo ammortizzato.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.



DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le Disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti in bilancio al valore nominale ed al cambio a pronti a fine esercizio, se in valuta.

DEBITI FINANZIARI

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

FONDI RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti a Fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Quando la Società ritiene che un accantonamento a Fondi per rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a benefici definiti" e programmi "a contributi definiti".

La legislazione italiana (articolo 2120 del codice civile) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva un'indennità denominata TFR. Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunitamente ri-



valutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

L'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) dell'International Accounting Standards Board (IASB) ha affrontato l'argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (il cosiddetto "PUCM"), secondo cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

Le ipotesi attuariali ed i relativi effetti tengono in considerazione i cambiamenti normativi introdotti dal legislatore italiano, che hanno previsto l'opzione per il lavoratore dipendente di destinare il TFR maturato a partire dal 1° luglio 2007 all'INPS o a fondi di previdenza integrativa.

L'obbligazione netta della Società derivante da piani a benefici definiti viene calcolata stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale. Gli utili e le perdite attuariali riferite ai piani a benefici definiti, accumulati fino all'esercizio precedente e che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono rilevati per intero nel conto economico complessivo.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente.

La Società non ha altri piani pensionistici a benefici definiti.

L'obbligazione della Società derivante da piani a contributi definiti, è limitata al versamento di contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cosiddetto fondo), ed è determinata sulla base dei contributi dovuti.

STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value e, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutati in relazione alla classificazione, come previsto dallo IAS 39.

Per le attività finanziarie tale trattamento è differenziato tra le categorie:

- Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico;
- Investimenti detenuti fino a scadenza;
- Finanziamenti e crediti;
- Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Con riferimento alle passività finanziarie, sono invece previste due sole categorie:

- Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico;
- Passività al costo ammortizzato.



I metodi di determinazione del fair value con riferimento a tali strumenti finanziari, con finalità contabili o informative, sono riepilogati di seguito con riferimento alle principali categorie di strumenti finanziari, cui sono stati applicati:

- strumenti derivati: sono stati adottati gli adeguati modelli di pricing basati sui valori di mercato dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio;
- crediti e debiti e attività finanziarie non quotate: per gli strumenti finanziari con scadenza superiore ad 1 anno è stato applicato il metodo del discounted cash flow, ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi in considerazione delle correnti condizioni di tasso e merito creditizio;
- strumenti finanziari quotati: è utilizzato il valore di mercato alla data di riferimento.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dalla Brunello Cucinelli S.p.A. solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta e alle variazioni dei tassi di interesse sull'indebitamento bancario.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata; e
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value. Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico, come pure l'utile o la perdita sulla posta coperta.

Cash flow hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

La Società si è avvalsa della contabilizzazione secondo le regole del cash flow hedge per la stabilizzazione dei flussi finanziari legati ai finanziamenti passivi e, a partire dall'esercizio 2010, anche per la copertura di ricavi denominati in dollari. In conseguenza di ciò, la componente ritenuta efficace della variazione di fair value degli strumenti derivati negoziati a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera viene accantonata in un'apposita riserva nel Patrimonio Netto. Al momento della manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, gli importi accantonati a riserva vengono imputati a Conto Economico nei Ricavi.



La componente inefficace di tale variazione di fair value, invece, viene imputata a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari. Le variazioni di fair value successive alla manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, in accordo con le modalità adottate per la contabilizzazione delle poste coperte, sono imputate a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, gli effetti derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

RICAVI E COSTI

I Ricavi e i costi sono esposti secondo il principio della competenza economica. I Ricavi e proventi, presentati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, sono iscritti al fair value nella misura in cui è possibile determinare attendibilmente tale valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I Proventi e gli Oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte correnti

Le Imposte correnti riflettono una stima del carico fiscale, determinato applicando la normativa vigente. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il debito per imposte correnti viene classificato nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Imposte differite

Le Imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili (Imposte differite attive) e tassabili (Imposte differite passive) risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le Imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

Il valore da riportare in bilancio delle Imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato.



Le Imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le Imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le Imposte differite attive e passive sono imputate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente tra le componenti di patrimonio netto; nel qual caso anche le relative imposte differite sono contabilizzate coerentemente senza imputazione al conto economico.

Le Imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le attività per Imposte differite attive e le passività per Imposte differite passive sono classificate tra le attività e passività non correnti.

SEGMENTI OPERATIVI

Ai fini dell'IFRS 8 "Operating segments", l'attività svolta dalla Società è identificabile in un unico segmento operativo.



3. CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, NUOVI PRINCIPI CONTABILI, CAMBIAMENTI DI STIMA E RICLASSIFICHE

3.1 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2014

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio **IFRS 10** – Bilancio Consolidato (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che sostituisce il SIC-12 “Consolidamento: Società a destinazione specifica (società veicolo)” e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, ridenominato Bilancio separato e che disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando un unico modello di controllo applicabile a tutte le imprese, inclusi i veicoli. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l’esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Lo IASB richiede l’applicazione in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2013. Gli organi competenti dell’Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1 gennaio 2014, consentendone comunque l’adozione anticipata a partire dal 1 gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio **IFRS 11** – Accordi a controllo congiunto (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC 13 – Imprese a controllo congiunto: Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l’individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio emesso si applica a tutte le imprese che sono parte di accordi tramite i quali due o più parti, che condividono il controllo attraverso il consenso unanime, hanno il potere di dirigere le decisioni rilevanti e governare l’esposizione ai rendimenti futuri. Sono identificate due tipologie di accordi:

- *joint operation*: il partecipante all’accordo iscrive nel proprio bilancio la propria quota di attività, di passività e di ricavi e costi;
- *joint venture*: l’accordo contrattuale è gestito per il tramite di un’impresa e il partecipante all’accordo ha solo diritto ai flussi netti derivanti dall’attività di impresa; la quota di partecipazione alla joint venture è valutata applicando il criterio del patrimonio netto.

A seguito dell’emanazione del principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Lo IASB richiede l’applicazione in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2013. Gli organi competenti dell’Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1 gennaio 2014, consentendone comunque l’adozione anticipata a partire dal 1 gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio **IFRS 12** – Informativa sulle partecipazioni in altre entità (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Lo IASB richiede l’applicazione in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2013. Gli organi competenti dell’Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1 gennaio 2014, consentendone comunque l’adozione anticipata a partire dal 1 gennaio 2013.



Gli effetti dell'adozione del nuovo principio sono limitati all'informativa relativa alle partecipazioni in altre imprese da fornire nelle Note al Bilancio consolidato annuale.

Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio e/o modifica entrati in vigore per la prima volta nel 2014. Si evidenzia che questi non hanno alcun tipo di impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Entità di investimento – Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27

Queste modifiche prevedono un'eccezione al consolidamento per le entità che rientrano nella definizione di entità di investimento ai sensi dello IFRS 10 – Bilancio Consolidato. Questa eccezione al consolidamento richiede che le entità di investimento valutino le società controllate al fair value rilevato a conto economico. Queste modifiche non hanno avuto impatto per il Gruppo, poiché nessuna delle entità appartenenti al gruppo si qualifica come entità di investimento ai sensi dell'IFRS 10.

Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32

Queste modifiche chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare" e del criterio di compensazione nel caso di sistemi di regolamento (come le stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura – Modifiche allo IAS 39

Queste modifiche consentono la prosecuzione dell'hedge accounting quando la novazione di un derivato di copertura rispetta determinati criteri.

Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie – Modifiche allo IAS 36

Queste modifiche rimuovono le conseguenze involontariamente introdotte dallo IFRS 13 sull'informativa richiesta dallo IAS 36. Inoltre, queste modifiche richiedono informativa sul valore recuperabile delle attività o CGU per le quali nel corso dell'esercizio è stata rilevata o "riversata" una riduzione di valore (*impairment loss*).

3.2 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IFRIC 21 Tributi

L'IFRIC 21 è in vigore per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2015 o successivamente e si applica retrospettivamente. È applicabile a tutti i pagamenti imposti per legge dal Governo diversi da quelli già trattati in altri principi



(ad esempio dallo IAS 12 imposte sul reddito) e da quelli per multe o altre sanzioni per violazioni della legge. L'interpretazione chiarisce che una entità riconosce una passività non prima di quando si verifica l'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. L'interpretazione chiarisce anche che la passività matura progressivamente solo se l'evento a cui è legato il pagamento si verifica lungo un arco temporale previsto per legge. Per i pagamenti che sono dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. L'interpretazione richiede che questi principi sono applicati anche ai bilanci intermedi.

IFRS 9 Strumenti finanziari

Nel Luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 *Strumenti Finanziari* che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 *Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione* e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. È richiesta l'applicazione retrospettica del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. È consentita l'applicazione anticipata delle precedenti versioni dell'IFRS 9 (2009, 2010 e 2013) se l'applicazione iniziale è precedente al 1 Febbraio 2015.

Modifiche allo IAS 19 Piani a benefici definiti: Employee Contributions

Lo *IAS 19* chiede ad un'entità di considerare le contribuzioni da parte dei dipendenti o di terze parti quando contabilizza i piani a benefici definiti. Quando le contribuzioni sono legate alla prestazione del servizio, dovrebbero essere attribuite al periodo di servizio come benefici negativi. La modifica chiarisce che, se l'ammontare delle contribuzioni è indipendente dal numero di anni di servizio, è permesso all'entità di rilevare queste contribuzioni come una riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare le contribuzioni ai periodi di servizio. Questa modifica è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 Luglio 2014 o successivamente.

Progetto annuale di miglioramento 2010-2012

Questi miglioramenti sono efficaci a partire dal 1 Luglio 2014 e non ci si attende che possano avere un impatto materiale sul Gruppo. Comprendono:

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni – Questo miglioramento è applicato prospetticamente e chiarisce diverse questioni relative alla definizione delle condizioni di conseguimento di risultato e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione, tra le quali:

- una condizione di conseguimento di risultato deve contenere una condizione di servizio;
- un obiettivo di conseguimento di risultato deve essere soddisfatto mentre la controparte presta servizio;
- un obiettivo di conseguimento di risultato può riferirsi ad operazioni o attività di un'entità, o a quelli di un'altra entità nello stesso gruppo;
- un obiettivo di conseguimento di risultato potrebbe essere, o non essere, una condizione di mercato;
- se, indipendentemente dalla motivazione, la controparte cessa di prestare servizio durante il periodo di maturazione, la condizione di servizio non è soddisfatta.



IFRS 3 Aggregazioni aziendali – La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che tutti gli accordi per corrispettivi potenziali classificati come passività (o attività) conseguenti ad un’aggregazione aziendale devono essere successivamente valutati al fair value con contropartita a conto economico, indipendentemente dal fatto che ricadano o meno nello scopo dell’IFRS 9 (o IAS 39).

IFRS 8 Settori operativi – Le modifiche si applicano retrospettivamente e chiariscono che:

- Un’entità deve presentare informativa sulle valutazioni svolte dal management nell’applicare i criteri di aggregazione previsti dal paragrafo 12 dell’IFRS 8, includendo una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati e le caratteristiche economiche (ad esempio, vendite o margine lordo) utilizzate per determinare se i settori sono ‘simili’.
- È necessario presentare la riconciliazione tra le attività del settore e le attività totali solo se la riconciliazione è presentata al dirigente operativo, così come è richiesto per le passività del settore.

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali – La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che nello IAS 36 e nello IAS 38 un’attività può essere rivalutata con riferimento a dati osservabili sia sul valore contabile lordo che netto. Inoltre, gli ammortamenti e le svalutazioni accumulate rappresentano la differenza tra il valore lordo ed il valore contabile dell’attività.

IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate – La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che una società di gestione (un’entità che fornisce i servizi di dirigenti con responsabilità strategiche) è una parte correlata soggetta all’informativa sulle parti correlate. Inoltre, un’entità che utilizza una società di gestione deve dare informativa sul costo sostenuto per i servizi di gestione.

Progetto annuale di miglioramento 2011-2013

Questi miglioramenti sono efficaci a partire dal 1 Luglio 2014 e non ci si attende che possano avere un impatto materiale sul Gruppo. Comprendono:

IFRS 3 Aggregazioni aziendali – La modifica si applica prospetticamente e chiarisce con riferimento alle eccezioni nello scopo dell’IFRS 3 che:

- gli accordi a controllo congiunto, e non solo le joint ventures, sono al di fuori dello scopo dell’IFRS 3;
- questa eccezione (nello scopo) si applica solo alla contabilizzazione nel bilancio dell’accordo a controllo congiunto stesso.

IFRS 13 Valutazione del fair value – La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che l’eccezione del portafoglio prevista dall’IFRS 13 può essere applicata non solo alle attività e passività finanziarie, ma anche agli altri contratti che rientrano nello scopo dell’IFRS 9 (o IAS 39).

IAS 40 Investimenti immobiliari – La descrizione di servizi ancillari nello IAS 40 differenzia tra investimenti immobiliari ed immobili occupati dal proprietario (ad esempio, immobili, impianti e macchinari). La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che, per determinare se un’operazione rappresenta l’acquisto di un asset o un’aggregazione aziendale, deve essere utilizzato l’IFRS 3 e non la descrizione di servizi ancillari contenuta nello IAS 40.



IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers

L'IFRS è stato emesso a Maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi.

Il nuovo principio è applicabile a tutte le entità e sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata. L'applicazione anticipata è consentita. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto dell'IFRS 15 e prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria.

Modifiche all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto: Accounting for Acquisitions of Interests

Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un joint operator che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, accordo a controllo congiunto le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota di partecipazione nel medesimo accordo a controllo congiunto. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sotto il controllo comune dello stesso ultimo soggetto controllante.

Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si attende alcun impatto sul Gruppo a seguito dell'applicazione di queste modifiche.

Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 e nello IAS 38 che i ricavi riflettono un modello di benefici economici che sono generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte) piuttosto che i benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si attende alcun impatto sul Gruppo a seguito dell'applicazione di queste modifiche dato che il Gruppo non utilizza metodi basati sui ricavi per l'ammortamento delle proprie attività non correnti.

**Modifiche allo IAS 27: Equity Method in Separate Financial Statements**

Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, joint-ventures e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. In caso di prima adozione degli IFRS, l'entità che decide di utilizzare il metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato lo dovrà applicare dalla data di transizione agli IFRS. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si attende alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo a seguito dell'applicazione di queste modifiche.

Modifiche allo IAS 1: l'iniziativa sull'informativa di bilancio

Le modifiche mirano ad introdurre chiarimenti nello IAS 1 per affrontare alcuni elementi che sono percepiti come limitazioni all'uso del giudizio da parte di chi predispose il bilancio. Tali modifiche sono in attesa di omologa. Lo IASB ha indicato che sono applicabili per esercizi che iniziano il 1 gennaio 2016 o successivamente a tale data. L'applicazione anticipata è consentita.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2012-2014

L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale. Tra i principi interessati dalle modifiche l'IFRS 5 per il quale è stato introdotto un chiarimento per i casi in cui si modifica il metodo di cessione di una attività riclassificando la stessa da detenuta per la vendita a detenuta per la distribuzione; e l'IFRS 7 dove è stato introdotto un chiarimento per stabilire se e quando i contratti di servizio costituiscono coinvolgimento continuo ai fini dell'informativa; lo IAS 19 dove si è chiarito che la valuta dei titoli utilizzati come riferimento per la stima del tasso di sconto deve essere la stessa di quella in cui i benefici saranno pagati; e lo IAS 34 dove viene chiarito il significato di "altrove" nel cross referencing. Le modifiche sono in attesa di omologa.

Modifiche all'IFRS 10 ed allo IAS 28: vendita o conferimento di una attività tra un investitore ed una sua collegata o joint venture

La modifica mira ad eliminare il conflitto tra i requisiti dello IAS 28 e dell'IFRS 10 e chiarisce che in una transazione che coinvolge una collegata o joint venture la misura in cui è possibile rilevare un utile o una perdita dipende dal fatto che l'attività oggetto della vendita o del conferimento sia un business. La modifica è in attesa di omologa. Lo IASB ha indicato che è applicabile per esercizi che iniziano il 1 gennaio 2016 o successivamente a tale data. L'applicazione anticipata è consentita.



4. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NOTA 1. Attività immateriali

La composizione della voce Attività immateriali al 31 dicembre 2014, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2013, è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.832	1.100	732
Key money	6.963	6.627	336
Altre immobilizzazioni immateriali	204	175	29
Immobilizzazioni in corso e acconti	285	200	85
Totale Attività immateriali	9.284	8.102	1.182

Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Altre attività immateriali al 31 dicembre 2014, comparato con gli stessi valori al 31 dicembre 2013, è di seguito evidenziato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.011	(3.179)	1.832	3.405	(2.305)	1.100
Key money	12.425	(5.462)	6.963	11.075	(4.448)	6.627
Altre immobilizzazioni immateriali	615	(411)	204	495	(320)	175
Immobilizzazioni in corso e acconti	285	-	285	200	-	200
Totale Attività immateriali	18.336	(9.052)	9.284	15.175	(7.073)	8.102

La voce è principalmente costituita dai *Key money* corrisposti per il subentro in posizioni contrattuali relative ad immobili commerciali situati in luoghi di prestigio (Euro 6.963 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e Euro 6.627 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013).



La movimentazione del valore netto contabile della voce Attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013 è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Key money	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Attività immateriali
Saldo al 01 gennaio 2014	1.100	6.627	175	200	8.102
Incrementi per acquisti	1.606	1.150	120	285	3.161
Decrementi netti	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	200	-	(200)	-
Ammortamenti	(874)	(1.014)	(91)	-	(1.979)
Saldo al 31 dicembre 2014	1.832	6.963	204	285	9.284

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Key money	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Attività immateriali
Saldo al 01 gennaio 2013	969	4.606	145	-	5.720
Incrementi per acquisti	779	1.940	101	200	3.020
Decrementi netti	-	-	-	-	-
Fusione	-	1.116	-	35	1.151
Riclassifiche	-	35	-	(35)	-
Ammortamenti	(648)	(1.070)	(71)	-	(1.789)
Saldo al 31 dicembre 2013	1.100	6.627	175	200	8.102

Gli incrementi più rilevanti dell'esercizio sono costituiti quanto ad Euro 1.150 migliaia dai *Key Money* pagati dalla Società per il subentro in contratti di locazione preesistenti e quanto ad Euro 1.725 migliaia da investimenti relativi al progetto di rinnovamento dei sistemi di Information Technology, capitalizzati nelle voci "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" e "Immobilizzazioni in corso e acconti".

Nel corso dell'esercizio 2014 non sono emerse indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento alle Attività immateriali.

**NOTA 2. Immobili, impianti e macchinari**

La composizione della voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2014, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2013, è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Terreni	2.056	2.351	(295)
Fabbricati	37.563	11.107	26.456
Migliorie su beni di terzi	5.524	4.506	1.018
Impianti e macchinari	1.918	1.305	613
Attrezzature industriali e commerciali	846	79	767
Collezione storica	1.813	1.556	257
Altri beni	3.160	2.286	874
Immobilizzazioni in corso e acconti	267	17.909	(17.642)
Totale Immobili, impianti e macchinari	53.147	41.099	12.048

Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2014, comparato con gli stessi valori al 31 dicembre 2013, è di seguito evidenziato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Terreni	2.056	-	2.056	2.351	-	2.351
Fabbricati	41.096	(3.533)	37.563	13.332	(2.225)	11.107
Migliorie su beni di terzi	11.481	(5.957)	5.524	9.038	(4.532)	4.506
Impianti e macchinari	4.444	(2.526)	1.918	3.602	(2.297)	1.305
Attrezzature industriali e commerciali	1.351	(505)	846	460	(381)	79
Collezione storica	1.813	-	1.813	1.556	-	1.556
Altri beni	7.157	(3.997)	3.160	6.004	(3.718)	2.286
Immobilizzazioni in corso e acconti	267	-	267	17.909	-	17.909
Totale Immobili, impianti e macchinari	69.665	(16.518)	53.147	54.252	(13.153)	41.099



La movimentazione del valore netto contabile della voce Immobili, impianti e macchinari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013 è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Collezione storica	Altri beni	Immob.ni in corso e acconti	Totale immobili, impianti e macchinari
Saldo al 01 gennaio 2014	2.351	11.107	4.506	1.305	79	1.556	2.286	17.909	41.099
Incrementi per acquisti	-	10.028	2.442	951	915	257	1.539	253	16.385
Decrementi netti	(295)	(758)	-	-	(1)	-	(126)	-	(1.180)
Riclassifiche	-	17.717	-	-	-	-	178	(17.895)	-
Ammortamenti	-	(531)	(1.424)	(338)	(147)	-	(717)	-	(3.157)
Saldo al 31 dicembre 2014	2.056	37.563	5.524	1.918	846	1.813	3.160	267	53.147

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Collezione storica	Altri beni	Immob.ni in corso e acconti	Totale immobili, impianti e macchinari
Saldo al 01 gennaio 2013	2.267	11.032	3.488	1.198	81	1.377	2.214	4.864	26.521
Incrementi per acquisti	84	474	2.178	344	34	179	621	13.045	16.959
Decrementi netti	-	-	-	(2)	-	-	(44)	-	(46)
Riclassifiche	-	-	-	10	(55)	-	45	-	-
Fusione	-	-	135	31	54	-	80	-	300
Ammortamenti	-	(399)	(1.295)	(276)	(35)	-	(630)	-	(2.635)
Saldo al 31 dicembre 2013	2.351	11.107	4.506	1.305	79	1.556	2.286	17.909	41.099

Nell'esercizio 2014 la Società ha effettuato investimenti in Immobili, impianti e macchinari per Euro 16.385 migliaia, composti principalmente come segue:

- investimenti per l'adeguamento degli stabilimenti produttivi e per la logistica per Euro 10.232 migliaia, principalmente riferibili al nuovo stabilimento di Solomeo terminato nel quarto trimestre del 2014;
- investimenti per Euro 2.238 migliaia principalmente riconducibili alle aperture di nuovi negozi a gestione diretta e negozi wholesale monomarca (concentrati soprattutto in Italia ed Europa) ed alle migliorie apportate sui medesimi;
- investimenti in impianti e macchinari, attrezzature ed altri beni per Euro 2.673 migliaia, principalmente relativi all'acquisto di mobili e arredi utilizzati nel nuovo stabilimento e nella nuova mensa aziendale di Solomeo ed all'acquisto di macchine elettroniche e d'ufficio ed automezzi;
- investimenti in impianti relativi al progetto di rinnovamento dei sistemi di Information Technology per Euro 989 migliaia;
- investimenti in corso per Euro 253 migliaia relativi all'area industriale di Carrara.

Non sono emerse nel corso dell'esercizio indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento agli Immobili, impianti e macchinari.

**NOTA 3. Altre attività finanziarie non correnti**

La composizione della voce Altre attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2014, comparata con la situazione al 31 dicembre 2013, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Depositi cauzionali	604	590	14
Crediti finanziari verso società del Gruppo	16.479	18.983	(2.504)
Partecipazioni	17.812	10.254	7.558
Totale Altre attività finanziarie non correnti	34.895	29.827	5.068

I depositi cauzionali (Euro 604 migliaia al 31 dicembre 2014 e Euro 590 migliaia al 31 dicembre 2013) sono relativi principalmente alle somme versate contestualmente alla stipula dei contratti di affitto dei negozi monomarca.

I Crediti finanziari verso società del Gruppo ammontano a Euro 16.479 al 31 dicembre 2014 e il decremento registrato nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 2.504 migliaia, è la risultante di erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio per complessivi Euro 2.428 migliaia, di rimborsi ottenuti per complessivi Euro 1.904 e di trasformazioni dei finanziamenti in capitale per Euro 3.029 migliaia.

I Crediti finanziari verso società del Gruppo sono legati al programma di aperture e di sostegno dei punti vendita e per il dettaglio dei crediti finanziari verso società controllate si rimanda al paragrafo "Rapporti con parti correlate", riportato successivamente.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate rappresentano un investimento duraturo e strategico. La Società non detiene azioni proprie. I movimenti delle partecipazioni sono schematizzati nel presente prospetto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 01 gennaio 2014	Incrementi	Rivalutazioni/ (svalutazioni)	Saldo al 31 dicembre 2014
Brunello Cucinelli Europe Srl	6.260	700	-	6.960
Brunello Cucinelli Usa Inc	430	-	-	430
Brunello Cucinelli France Sarl	4	-	-	4
Brunello Cucinelli Gmbh	4	-	-	4
Brunello Cucinelli Retail Spain Sl	10	-	-	10
Brunello Cucinelli Suisse SA	3	-	-	3
Brunello Cucinelli Japan Co Ltd	77	1.828	-	1.905
Brunello Cucinelli Netherlands Bv	4	-	-	4
Brunello Cucinelli Austria Gmbh	1	-	-	1
Brunello Cucinelli Lessin (Sichuan) Fashion Co Ltd	3.123	3.029	-	6.152
Brunello Cucinelli Lessin (Macau) Fashion Co Ltd	238	-	-	238
Pinturicchio Srl	2	2	-	4
Brunello Cucinelli Hong Kong Ltd	98	-	-	98
Brunello Cucinelli Brasil Ltda	-	1.999	-	1.999
Totale Partecipazioni	10.254	7.558	-	17.812



La movimentazione dell'esercizio si riferisce alle seguenti operazioni:

- versamento in conto futuro aumento capitale sociale nella Brunello Cucinelli Europe S.r.l. per complessivi Euro 700 migliaia, destinati alla sottoscrizione del 25% del capitale sociale della società SAS White Flannel. Si ricorda che al 31 dicembre 2014 la Brunello Cucinelli Europe S.r.l, costituita al fine di razionalizzare la struttura organizzativa del Gruppo inerente alle partecipazioni nelle società europee, controlla direttamente:
 - a) la società Brunello Cucinelli Belgium S.p.r.l. al 100%, a sua volta controllante al 100% delle società Pearl Flannel S.p.r.l. e Blue Flannel S.A.,
 - b) le società Brunello Cucinelli France Sarl, Brunello Cucinelli Gmbh, Brunello Cucinelli Suisse SA, Brunello Cucinelli Netherlands BV, Brunello Cucinelli Austria Gmbh e Pinturicchio S.r.l. con una percentuale di possesso pari al 98%,
 - c) la società Brunello Cucinelli Retail Spain SL, con una percentuale di possesso pari al 95%,
 - d) le società Brunello Cucinelli Retail Deutschland Gmbh, Brunello Cucinelli England Ltd e SAS White Flannel con una percentuale di possesso del 70%,
 - e) le società Brunello Cucinelli Hellas S.A. e Max Vannucci Perugia S.r.l. con una percentuale di possesso pari al 51%,
 - f) la società “Brunello Cucinelli Brasil LTDA, con una percentuale di possesso pari al 2%.
- versamento a titolo di aumento di capitale sociale e riserve nella Brunello Cucinelli Japan Co., Ltd, già detenuta direttamente al 75%, per un ammontare pari ad Euro 1.828 migliaia;
- trasformazione del finanziamento concesso nel passato esercizio alla controllata cinese Brunello Cucinelli Lessin (Sichuan) Fashion Co. Ltd. in capitale per un ammontare pari ad Euro 3.029 migliaia;
- versamento in conto futuro aumento capitale sociale nella Pinturicchio S.r.l., per un ammontare pari a Euro 2 migliaia;
- sottoscrizione e versamento del 98% del capitale sociale della neo-costituita Brunello Cucinelli Brasil LTDA, per un ammontare pari a Euro 1.999 migliaia.



Si evidenziano le informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente in imprese controllate alla data di chiusura di bilancio:

<i>(In migliaia)</i>	Anno di riferimento	Sede	Divisa	Capitale in valuta	% di possesso	Patrimonio netto in valuta	Utile / (perdita) in valuta	Valore di bilancio (Euro)
BC Europe Srl	2014	Corciano (PG) – Italia	Euro	100.000	100%	6.981	27	6.960
BC Usa Inc	2014	Brewster (NY) – USA	Dollaro americano	1.500	100%	13.577	2.852	430
BC France Sarl	2014	Parigi – Francia	Euro	200.000	2%	2.235	198	4
BC Gmbh	2014	Monaco – Germania	Euro	200.000	2%	195	537	4
BC Retail Spain Sl	2014	Madrid – Spagna	Euro	200.000	5%	(326)	45	10
BC Suisse SA	2014	Lugano – Svizzera	Franco svizzero	200.000	2%	1.019	312	3
BC Japan Ltd	2014	Tokyo – Giappone	Yen giapponese	180.000.000	75%	387.681	27.170	1.905
BC Netherlands Bv	2014	Amsterdam – Olanda	Euro	200.000	2%	(458)	(233)	4
BC Austria Gmbh	2014	Vienna – Austria	Euro	35.000	2%	(4)	8	1
BC Lessin (Sichuan)	2014	Chengdu – Cina	Renmimbi	100.000.000	51%	25.832	(40.220)	6.152
Brunello Cucinelli Lessin (Macau)	2014	Macao	MOP	5.000.000	51%	3.616	(877)	238
Pinturicchio Srl	2014	Carrara – Italia	Euro	100.000	2%	(85)	(288)	4
Brunello Cucinelli Hong Kong Ltd	2014	Hong Kong	Dollaro Hong Kong	2.000.000	51%	5.627	(327)	98
Brunello Cucinelli Brasil LTDA	2014	San Paolo – Brasile	Real	6.300.000	98%	5.040	(1.260)	1.999
Totale Partecipazioni al 31 dicembre 2014								17.812

La Società verifica annualmente i valori di iscrizione delle partecipazioni in base a quanto riportato nel paragrafo “Perdite di valore delle attività (impairment)” e solo in presenza delle circostanze definite dal principio contabile internazionale IAS 39.

In particolare il management ai sensi dello IAS 36 – Impairment of Assets, ha effettuato una valutazione della recuperabilità degli assets e delle partecipazioni relativi alle seguenti legal entiy:

- Brunello Cucinelli Retail Spain S.L.;
- Brunello Cucinelli Lessin (Sichuan) Fashion Co. Ltd.;
- Brunello Cucinelli Netherland B.V. (solo ai fini della recuperabilità della partecipazione detenuta da Brunello Cucinelli S.p.A.);
- Brunello Cucinelli Belgium S.p.r.l. (solo ai fini della recuperabilità della partecipazione detenuta da Brunello Cucinelli S.p.A.).

La Società ha identificato le Unità Generatrici di Flussi Finanziari (o Cash Generating Unit) a livello di legal entity, identificata pertanto come il più piccolo gruppo di attività che genera flussi di cassa in entrata. Il management ha fornito le proprie conclusioni in merito alla stima del recoverable amount utilizzando il value in use determinato applicando il metodo dell’Unlevered Discounted Cash Flow. Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore recuperabile riguardano:

- la stima dei flussi operativi futuri;
- il tasso di sconto;
- il tasso finale di crescita.



Tutti gli assets e le partecipazioni assoggettate ad impairment test al 31 dicembre 2014 hanno confermato i valori già presenti in bilancio.

NOTA 4. Rimanenze

La composizione della voce Rimanenze al 31 dicembre 2014, comparata con la situazione al 31 dicembre 2013, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	25.512	22.752	2.760
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.762	7.036	1.726
Prodotti finiti e merci	50.305	40.896	9.409
Totale Rimanenze	84.579	70.684	13.895

L'incremento delle giacenze, riferibile sia alla categoria delle materie prime che dei prodotti finiti, è riconducibile essenzialmente all'incremento del fatturato rispetto all'esercizio precedente. Per un dettagliato commento sulle variazioni del Capitale Circolante Netto si rinvia alla Relazione sulla gestione.

NOTA 5. Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2014 i Crediti commerciali ammontano ad Euro 90.278 migliaia contro Euro 73.759 migliaia del 31 dicembre 2013. L'incremento di Euro 16.519 migliaia è sostanzialmente riconducibile ai saldi verso le società del Gruppo. Per un dettagliato commento sulle variazioni del Capitale Circolante Netto si rinvia alla Relazione sulla gestione.

L'ammontare delle svalutazioni sui crediti iscritti in bilancio rappresenta la ragionevole stima della perdita durevole di valore individuata a fronte dello specifico rischio d'inesigibilità identificato nei crediti iscritti in bilancio.

Si riporta di seguito la movimentazione delle svalutazioni effettuate sui crediti per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, comparata con l'esercizio precedente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Valore al 1 gennaio	1.357	1.311
Accantonamenti	1.340	1.324
Utilizzi	(883)	(1.278)
Valore al 31 dicembre	1.814	1.357

Gli accantonamenti ed utilizzi dell'esercizio sono inclusi nella voce Rettifiche di valore di attività ed altri accantonamenti del conto economico. Nell'esercizio 2014 l'incidenza delle perdite su crediti iscritte a conto economico, sommate agli utilizzi del fondo svalutazione crediti sono pari al 0,31% dei Ricavi Netti.

**NOTA 6. Crediti tributari**

La voce Crediti tributari al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 711 migliaia e si riferisce al credito verso l'Erario per istanza di rimborso Ires per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato relativamente al periodo 2007-2011, così come previsto dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 17 dicembre 2012 in applicazione dell'art.2 del decreto legge n.201 del 2011 (c.d. decreto Monti).

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Altri crediti tributari	711	711
Totale Crediti tributari	711	711

NOTA 7. Altri crediti ed attività correnti

La composizione della voce Altri crediti e attività correnti al 31 dicembre 2014, comparata con la situazione al 31 dicembre 2013, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Crediti verso l'Erario per IVA	3.657	6.116	(2.459)
Crediti verso altri	691	317	374
Ratei e risconti attivi	995	1.283	(288)
Acconti a fornitori	233	214	19
Crediti verso Erario estero	50	14	36
Crediti verso agenti	580	584	(4)
Totale Altri crediti ed attività correnti	6.206	8.528	(2.322)

La voce Altri crediti e attività correnti accoglie principalmente: (i) i crediti verso l'Erario per IVA, (ii) i ratei e risconti attivi, principalmente riconducibili ai pagamenti anticipati per la realizzazione dei cataloghi relativi alla collezione primavera/estate, che saranno consegnati nell'anno successivo e ai canoni di locazione operativa, (iii) i crediti per incassi tramite carte di credito intervenuti prima della chiusura dell'esercizio ma non ancora accreditati nei conti correnti bancari e (iv) acconti a fornitori principalmente corrisposti ai *façonisti*, impiegati nelle lavorazioni esterne dei prodotti.

Relativamente al credito IVA si ricorda che la Società si avvale della facoltà concessa dal vigente DPR 26 ottobre 1972 n. 633 di essere qualificato come esportatore abituale. Lo status di esportatore abituale consente di acquistare o di importare beni e servizi senza pagamento dell'IVA fino ad una determinata soglia, denominata "plafond", determinato nel limite dell'ammontare delle operazioni intrattenute con l'estero e registrate nell'anno solare precedente. La Società è solita oltrepassare il plafond annuale, per via della costante crescita del proprio giro d'affari; di conseguenza, gli acquisti effettuati nell'ultimo trimestre dell'esercizio per la realizzazione della collezione primavera/estate tendono ad essere assoggettati ad IVA, il che determina l'insorgere della posizione creditoria IVA al termine dell'esercizio. Lo smobilizzo di tale posizione creditoria avviene nei primi mesi dell'esercizio successivo, grazie alla fatturazione della collezione primavera/estate e alla contestuale ricostituzione del plafond IVA annuale.



NOTA 8. Altre attività finanziarie correnti

Al 31 dicembre 2014 le Altre attività finanziarie correnti ammontano ad Euro 42 migliaia. L'importo si riferisce ai ratei attivi sui finanziamenti in essere a fine esercizio.

NOTA 9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2014, comparata con la situazione al 31 dicembre 2013 è di seguito riportata:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Depositi bancari e postali	38.340	25.817	12.523
Denaro e altri valori in cassa	54	54	-
Assegni	-	9	(9)
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	38.394	25.880	12.514

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. La Società ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattasi principalmente di depositi frazionati su istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Per il dettaglio delle fonti e degli impieghi che hanno originato la variazione delle disponibilità alla data del 31 dicembre 2014 rispetto all'esercizio precedente si rinvia al rendiconto finanziario.

NOTA 10. Strumenti finanziari derivati

La Brunello Cucinelli S.p.A. ha sottoscritto alcuni strumenti finanziari derivati allo scopo di realizzare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse del proprio indebitamento bancario e del rischio di tasso di cambio sulle vendite effettuate in valuta diversa dall'Euro.

La Società conclude contratti di finanza derivata esclusivamente per finalità di copertura, dal momento che la politica di gestione finanziaria non prevede la negoziazione di strumenti finanziari per finalità speculative. Gli strumenti finanziari derivati che rispettano i requisiti previsti dai principi contabili internazionali sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*. Con riferimento agli strumenti finanziari derivati per cui non sono rispettate le condizioni previste dai principi contabili internazionali, le movimentazioni nel valore equo degli strumenti finanziari vengono imputate a conto economico nell'esercizio di riferimento.

Con riferimento agli strumenti finanziari esistenti al 31 dicembre 2014 si riporta quanto segue:

- tutti gli strumenti finanziari valutati al fair value rientrano nel Livello 2 (identica situazione nel 2013);
- nel corso del 2014 non vi sono trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa;
- nel corso del 2014 non vi sono trasferimenti dal Livello 3 a altri livelli e viceversa.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati prendendo a riferimento i tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati.



Il dettaglio della composizione delle Attività per strumenti finanziari derivati correnti e delle Passività per strumenti finanziari derivati correnti e non correnti al 31 dicembre 2014, comparato con il dettaglio al 31 dicembre 2013, è di seguito riportato.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	495	1.658	(1.163)
Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
– Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse Contabilizzato in Hedge Accounting	-	-	-
– Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non Contabilizzato in Hedge Accounting	-	-	-
Totale Attività correnti per strumenti derivati	495	1.658	(1.163)
Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	(5.900)	(116)	(5.784)
Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
– Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse Contabilizzato in Hedge Accounting	(344)	(184)	(160)
– Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non Contabilizzato in Hedge Accounting	-	(11)	11
Totale Passività correnti per strumenti derivati	(6.244)	(311)	(5.933)
Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	-	-	-
Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
– Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse Contabilizzato in Hedge Accounting	(467)	(230)	(237)
– Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non Contabilizzato in Hedge Accounting	-	-	-
Totale Passività non correnti per strumenti derivati	(467)	(230)	(237)



Le caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo alla data del 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013 degli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso di interesse sono di seguito riportate:

Strumenti derivati su rischi di interesse contabilizzati in hedge accounting

Controparte	Tipologia	Data scadenza	Capitale Nozionale	Fair Value 31 dicembre 2014		Fair Value 31 dicembre 2013	
				Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
MPS	IRS	31/12/2015	962	(16)	-	(17)	(13)
BNL	IRS	31/12/2018	3.272	(59)	(106)	(64)	(108)
Intesa SanPaolo	Fix Payer Swap	31/12/2018	3.272	(59)	(106)	(64)	(108)
Cassa di Risparmio Lucca e Livorno	IRS	31/07/2014	2.500	-	-	(9)	-
UBI Banca	IRS	11/05/2015	1.000	(1)	-	(3)	-
Cassa di Risparmio Parma e Piacenza	IRS	19/08/2015	2.000	(2)	-	(9)	(2)
Deutsche Bank	IRS	31/12/2014	1.000	-	-	(3)	-
Deutsche Bank	IRS	31/03/2016	1.600	(2)	-	(3)	-
Deutsche Bank	IRS	31/12/2019	1.000	(2)	(2)	-	-
Banco Popolare	IRS	15/06/2018	2.000	(14)	(14)	(12)	1
Banco Popolare	IRS	15/06/2019	5.000	(20)	(22)	-	-
Bnl	IRS	31/05/2019	20.000	(67)	(82)	-	-
Bnl	IRS	31/12/2019	7.380	(15)	(14)	-	-
Unicredit	IRS	31/10/2018	10.000	(33)	(48)	-	-
Unicredit	IRS	28/06/2019	10.000	(54)	(73)	-	-
Passività per strumenti derivati correnti				(344)		(184)	
Passività per strumenti derivati non correnti						(230)	

Strumenti derivati su rischi di interesse contabilizzati non in hedge accounting

Controparte	Tipologia	Data scadenza	Capitale Nozionale	Fair Value 31 dicembre 2014		Fair Value 31 dicembre 2013	
				Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
BNL	IRS	31/12/2014	3.825	-	-	(5)	-
Intesa SanPaolo	Acq. Cap	31/12/2014	3.825	-	-	(6)	-
Passività per strumenti derivati correnti				-		(11)	
Passività per strumenti derivati non correnti						-	



Le caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo alla data del 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013 degli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di cambio sono le seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fair value negativo		Fair value positivo	
	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Dollaro americano	(5.473)	-	-	1.459
Franco svizzero	(29)	(38)	-	-
Sterlina Inglese	(110)	(76)	-	-
Yen giapponese	-	(2)	495	145
Dollaro Hong Kong	(277)	-	-	52
Renminbi	-	-	-	2
Dollaro canadese	(11)	-	-	-
Totale	(5.900)	(116)	495	1.658

Nella tabella seguente viene presentato il valore contabile degli strumenti finanziari in essere (finanziamenti correnti e finanziamenti non correnti) esposti nello stato patrimoniale, confrontandolo con il proprio fair value.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014 Fair Value	31 dicembre 2014 Valore contabile
Debiti verso banche non correnti	57.524	56.530

Si segnala infine che, ai sensi dell'IFRS 13, è stato effettuato il calcolo del CVA ("Credit Value Adjustment") e DVA ("Debit value Adjustment") degli strumenti finanziari derivati in essere, constatando che l'importo in questione non risulta significativo ai fini dell'iscrizione di tali effetti nel presente bilancio.

NOTA 11. Capitale e riserve

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 168.240 migliaia, in aumento di Euro 26.252 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013.

Le variazioni del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2014 sono rappresentate dal risultato dell'esercizio e dalla distribuzione dei dividendi, deliberata dall'Assemblea degli Azionisti della capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A. in data 23 aprile 2014 per un importo di Euro 7.480 migliaia.

Nel medesimo periodo precedente erano stati deliberati dividendi per un importo pari ad Euro 5.440 migliaia, erogati in più tranche nel corso dell'esercizio.

Per un dettaglio dei movimenti del Patrimonio netto al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013 si rinvia al prospetto dei "Movimenti di Patrimonio Netto".

Capitale sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2014 ammonta ad Euro 13.600 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 68.000.000 di azioni ordinarie.



Riserva sovrapprezzo azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni è pari a Euro 57.915 ed è iscritta al netto dei costi di quotazione sostenuti nell'esercizio 2012, imputati a riduzione del Patrimonio Netto in ragione del rapporto tra numero di nuove azioni emesse e numero di azioni esistenti successivamente all'operazione di IPO in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32.

Altre riserve

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altre riserve di Patrimonio netto al 31 dicembre 2014 comparato con lo stesso dettaglio al 31 dicembre 2013:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Riserva legale	2.720	2.361	359
Riserva straordinaria	57.187	32.638	24.549
Riserva di rivalutazione	3.060	4.813	(1.753)
Riserva avanzo di fusione	943	943	-
Riserva di cash flow hedge	(2.434)	180	(2.614)
Riserva prima adozione degli IFRS	(777)	(777)	-
Riserva da attualizzazione Tfr	(422)	(320)	(102)
Altre riserve	60.277	39.838	20.439

La Riserva Legale, costituita in sede di ripartizione degli utili in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2430 del codice civile, ammonta ad Euro 2.720 migliaia e si è incrementata nel corso dell'esercizio per euro 359 migliaia ed ha così raggiunto il limite di 1/5 del capitale sociale previsto dal medesimo articolo del codice civile poc' anzi citato.

La Riserva Straordinaria è costituita con utili non distribuiti; l'incremento dell'esercizio comprende l'utile dell'esercizio 2013 al netto della distribuzione di dividendi per Euro 7.480 migliaia.

Le Riserve di Rivalutazione ammontano complessivamente ad Euro 4.813 migliaia, sono state ripristinate in sede di fusione con utilizzo del relativo avanzo, e si distinguono come segue:

- applicazione della legge 342/2000, per Euro 1.673 migliaia;
- applicazione del Decreto Legge 185/2008, per Euro 3.140 migliaia.

La Riserva Avanzo di fusione è pari ad Euro 943 migliaia, ed è formata come segue:

- avanzo di fusione pari ad Euro 1.022 migliaia, derivante dall'operazione di fusione e successiva scissione tra la Solomeo S.p.A. (attuale Brunello Cucinelli S.p.A.), ex-Brunello Cucinelli S.p.A. e Gunex S.p.A. effettuata nel corso del 2011;
- disavanzo di fusione pari ad Euro 79 migliaia derivante dall'operazione di fusione Brunello Cucinelli S.p.A., Brunello Cucinelli Marittima S.r.l. e Brunello Cucinelli Capri S.r.l. effettuata nel corso dell'esercizio 2013.

La Riserva di Cash Flow Hedge è negativa per un importo pari ad Euro 2.434 migliaia, ed è determinata dalla variazione degli strumenti finanziari definiti come "cash flow hedge" al 31 dicembre 2014, a fronte delle operazioni di copertura del rischio di cambio e di tasso poste in essere dalla Società ed è riportata al netto dell'effetto fiscale.



La Riserva di prima adozione degli IFRS è negativa per un importo pari ad Euro 777 migliaia, ed accoglie le variazioni derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS rispetto ai principi contabili italiani sul patrimonio netto di apertura al 1 gennaio 2011 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2011 della Società, quando è stata effettuata la transizione agli IAS/IFRS.

La riserva da attualizzazione Tfr è negativa per un importo pari ad Euro 422 migliaia e rappresenta l'effetto iscritto a patrimonio netto della applicazione dello IAS 19 revised.

Gli "Utili/Perdite a nuovo da scritture IFRS" si riferiscono agli effetti dell'applicazione degli IAS/IFRS rispetto ai principi contabili italiani successivi rispetto alla data di prima applicazione.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

Patrimonio Netto	Valore al 31 dicembre 2014	Possibilità di utilizzazione (*)	Importo disponibile	Utilizzazione nei tre esercizi precedenti
Capitale Sociale	13.600			
Riserve di capitale:				
Riserva Sovrapprezzo azioni	57.915	A-B	57.915	
Riserva di rivalutazione L. 2/2009	3.060	A-B	3.060	
Riserve di utili:				
Riserva Legale	2.720	B		
Riserva Straordinaria	55.748	A-B-C	55.748	2.500
Riserva avanzo di fusione	943	A-B-C	943	
Riserva di prima adozione IAS/IFRS	(777)	B		
Utili/Perdite a nuovo da scritture IFRS	1.439	B		
Riserva di Cash Flow Hedge	(2.434)	B		
Riserva di attualizzazione TFR	(422)			
Utili/perdite di esercizio	36.448			
Totale Patrimonio Netto	168.240			

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

**NOTA 12. Passività per benefici ai dipendenti**

La voce include esclusivamente la rilevazione del Trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti della Società previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile, attualizzato secondo le modalità disciplinate dallo IAS 19.

La tabella che segue mostra la movimentazione dei benefici per i dipendenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, comparato con la movimentazione dell'esercizio precedente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	2.513	2.613
Rivalutazione Trattamento di fine rapporto ex art. 2120 Cod. Civ.	29	58
Fusione Bc Marittima - BC Capri	-	21
Benefici erogati	(159)	(62)
Onere / (Provento) finanziario	(18)	(18)
Perdita / (Profitto) attuariale	141	(99)
Valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo	2.506	2.513

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

Basi tecniche economico-finanziarie

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Tasso annuo di attualizzazione	2,02%	3,25%
Tasso di inflazione	1,75%	2,00%
Tasso atteso di <i>turnover</i> dipendenti	8,80%	8,80%
Tasso di anticipazioni	1,00%	1,00%

Basi tecniche demografiche

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Mortalità	TAVOLA RG48	
Età pensionamento	65 anni	

Frequenze turnover e anticipazione TFR

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Frequenza anticipazioni %	1,00%	1,00%
Frequenza <i>turnover</i> %	8,80%	8,80%



Si evidenzia che la Società ha effettuato l'analisi di sensitività sulle ipotesi attuariali utilizzate ai fini della determinazione della passività al 31 dicembre 2014. In particolare, a parità delle altre condizioni, una variazione del +10% del tasso di attualizzazione utilizzato determinerebbe una diminuzione del saldo della passività pari a Euro 15 migliaia, mentre una variazione del -10% determinerebbe un aumento del saldo della passività pari a Euro 16 migliaia.

Organico

Il numero medio dei dipendenti per categoria, espresso in termini di persone equivalenti a tempo pieno, è riportato nella tabella seguente:

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Dirigenti e quadri	34,3	34,5
Impiegati	344,1	295,8
Operai	375,3	348,9
Totale Organico	753,7	679,2

NOTA 13. Fondi per rischi e oneri

La voce Fondi per rischi ed oneri si riferisce al fondo per indennità suppletiva di clientela, calcolato in accordo con la normativa italiana (art. 1751-bis del Codice Civile) ed attualizzato come richiesto dallo IAS 37.

Di seguito si fornisce la movimentazione dei Fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2014 comparata con la movimentazione al 31 dicembre 2013:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Fondo per indennità suppletiva di clientela – valore al 1 gennaio	831	950
Accantonamenti	256	568
Utilizzi	(130)	(302)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	(126)	(385)
Fondo per indennità suppletiva di clientela – valore al 31 dicembre	831	831
Altri fondi per rischi ed oneri	-	-
Totale Fondi per rischi ed oneri	831	831

Le assunzioni principali usate nella determinazione del calcolo attuariale del fondo indennità suppletiva di clientela sono di seguito illustrate:

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Tasso di <i>turnover</i> volontario	6,00%	6,00%
Tasso di <i>turnover</i> societario	3,00%	3,00%
Tasso di attualizzazione	1,85%	3,07%

**NOTA 14. Debiti verso banche non correnti**

La voce Debiti verso banche non correnti include i finanziamenti bancari a medio-lungo termine. Nella tabella seguente vengono riportati i dati relativi ai finanziamenti che la Società ha in essere al 31 dicembre 2014, con evidenza della quota in scadenza entro l'esercizio successivo, entro 5 anni ed oltre 5 anni:

Descrizione	Scadenza	Residuo al 31 dicembre 2014	Quota entro esercizio successivo	Quota entro 5 anni	Quota oltre 5 anni
Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno	31-lug-15	392	392	-	-
Banco Popolare	15-giu-18	1.750	500	1.250	-
Banco Popolare	15-giu-19	4.974	625	4.349	-
Cariparma	19-ago-15	314	314	-	-
Cariparma	31-dic-19	995	192	803	-
Banca Toscana	31-dic-15	289	289	-	-
Banca Popolare di Ancona (Gruppo UBI)	11-mag-15	87	87	-	-
Deutsche Bank	31-mar-16	666	534	132	-
Banca Popolare di Spoleto	30-set-18	1.405	363	1.042	-
Banca Intesa	18-mag-15	4.000	4.000	-	-
Bnl	31-mag-19	17.820	4.000	13.820	-
Bnl	31-dic-18	4.609	770	3.839	-
Unicredit	30-giu-19	8.955	2.000	6.955	-
Unicredit	31-ott-18	9.943	-	9.943	-
Totale Debiti verso banche non correnti		56.199	14.066	42.133	-



Di seguito si riportano i limiti previsti per i covenants finanziari, da calcolarsi, con cadenza annuale, sul bilancio consolidato della Brunello Cucinelli S.p.A.. Al 31 dicembre 2014 tali covenants finanziari risultano rispettati.

Finanziamento	Data di riferimento	Parametro	Limite
Unicredit	annuale (al 31 dicembre)	Posizione finanziaria netta / Mezzi Propri	<1,00
Unicredit	annuale (al 31 dicembre)	Posizione finanziaria netta / EBITDA	<1,50
BNL	annuale (al 31 dicembre)	Posizione finanziaria netta / EBITDA	<1,00
BNL	annuale (al 31 dicembre)	Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto	<0,75
Cassa di Risparmio di Parma	annuale (al 31 dicembre)	Posizione finanziaria netta / EBITDA	<1,00
Cassa di Risparmio di Parma	annuale (al 31 dicembre)	Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto	<0,75
Unicredit	annuale (al 31 dicembre)	Posizione finanziaria netta / Mezzi Propri	<1,00
Unicredit	annuale (al 31 dicembre)	Posizione finanziaria netta / EBITDA	<1,50

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2014 comparata con la situazione al 31 dicembre 2013:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31 dicembre 2014	al 31 dicembre 2013
A. Cassa	(54)	(54)
B. Altre disponibilità liquide	(38.340)	(25.826)
C. Liquidità (A)+(B)	(38.394)	(25.880)
D. Crediti finanziari correnti	(42)	-
E. Debiti bancari correnti	32.469	27.781
F. Altri debiti finanziari correnti	403	212
G. Debiti Correnti (E)+(F)	32.872	27.993
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) + (D) + (C)	(5.564)	2.113
I. Debiti bancari non correnti	42.133	18.081
J. Altri debiti non correnti	467	230
K. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)	42.600	18.311
L. Indebitamento Finanziario Netto (H) + (K)	37.036	20.424

**NOTA 15. Altre passività non correnti**

Al 31 dicembre 2014 le Altre passività non correnti ammontano ad Euro 273 migliaia contro Euro 253 migliaia del 31 dicembre 2013. L'importo si riferisce ai debiti, di competenza oltre l'esercizio successivo e iscritti secondo le previsioni dello IAS 17, relativi alla normalizzazione dei canoni di affitto dei negozi monomarca.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Passività su contratti di affitto (deferred rent ex IAS 17)	273	253	20
Totale Altre passività non correnti	273	253	20

NOTA 16. Debiti commerciali

La composizione della voce Debiti commerciali al 31 dicembre 2014, comparata con la situazione al 31 dicembre 2013, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Debiti commerciali verso fornitori	55.394	58.210	(2.816)
Totale Debiti commerciali	55.394	58.210	(2.816)

I Debiti commerciali rappresentano il debito per le forniture di beni e servizi. Per il dettaglio dei debiti commerciali verso società controllate si rinvia al paragrafo relativo alle operazioni con parti correlate, riportato successivamente.

NOTA 17. Debiti verso banche correnti

La composizione della voce Debiti verso banche correnti al 31 dicembre 2014, comparata con la situazione al 31 dicembre 2013, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Quota corrente di finanziamenti a medio/lungo termine	14.066	6.700	7.366
Banche c/ anticipi effetti e fatture	18.389	21.077	(2.688)
Scoperti di conto corrente e liquidità rimborsabile a vista	14	4	10
Totale Debiti verso banche correnti	32.469	27.781	4.688

I debiti verso banche per anticipi sono relativi alle anticipazioni su Ri.Ba e fatture commerciali per il finanziamento dell'attività operativa.

La voce Quota corrente di finanziamenti a medio/lungo termine si riferisce alle quote dei finanziamenti bancari in scadenza entro l'esercizio successivo.

Per un maggior dettaglio si rinvia a quanto indicato in Relazione sulla Gestione.

**NOTA 18. Debiti finanziari correnti**

I Debiti finanziari correnti al 31 dicembre 2014 ammontano ad Euro 58 migliaia. La voce accoglie esclusivamente ratei passivi calcolati sulla quota interessi dei finanziamenti in essere.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Ratei passivi su finanziamenti	58	17	41
Totale Debiti verso banche correnti	58	17	41

Nota 19. Debiti tributari

I Debiti tributari al 31 dicembre 2014 ammontano ad Euro 492 migliaia, sostanzialmente in linea rispetto ai 520 migliaia del 31 dicembre 2013. La voce accoglie i debiti per imposte correnti IRES e IRAP.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Debito per imposte correnti IRES	225	350	(125)
Debito per imposte correnti IRAP	267	170	97
Totale Debiti tributari	492	520	(28)

NOTA 20. Altre passività correnti

La composizione della voce Altre passività correnti al 31 dicembre 2014, comparata con la situazione al 31 dicembre 2013, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Debiti verso agenti	2.618	2.733	(115)
Debiti verso altri	3.826	4.161	(335)
Debiti verso dipendenti	2.703	2.343	360
Debiti previdenziali	2.339	2.152	187
Ratei e risconti passivi	81	568	(487)
Totale Altre passività correnti	11.567	11.957	(390)

La voce Altre passività correnti principalmente accoglie: (i) debiti verso agenti per l'ammontare delle provvigioni maturate dalla Società nei confronti dei propri agenti, non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio, (ii) acconti che la Società riceve prima della spedizione della merce da alcuni clienti, in prevalenza localizzati in Paesi extra-Unione Europea ed extra-Nord America, (iii) debito verso dipendenti relativo alle retribuzioni del mese di dicembre, corrisposte nei primi giorni del mese di gennaio.

**NOTA 21. Imposte****IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE**

La composizione delle Imposte differite attive e passive al 31 dicembre 2014, comparata con la situazione al 31 dicembre 2013, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Imposte differite attive	3.346	3.689	(343)
Imposte differite passive	(703)	(1.245)	542

Il dettaglio delle Imposte differite nette al 31 dicembre 2014 e 2013 è riportato nel seguente prospetto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria		Patrimonio Netto		Conto economico	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	299	298			1	1
Ammortamento immobilizzazioni materiali	37	16			21	2
Plusvalenza su cessione Marchi rateizzata	(140)	(187)			47	(187)
Fondo svalutazione crediti	447	323			124	79
IAS 39 – Arrangement fees	39	49			(10)	(10)
Fair value derivati	938	(53)	991	187		
Leasing IAS 17 – normalizzazione canoni	15	15				
IAS 39 – Costo ammortizzato	(8)	6			(14)	(3)
IAS 19 – Trattamento Fine Rapporto	86	52	39	(27)	(5)	(5)
IAS 37 – Fondo Indennità Suppletiva Clientela	139	139				(97)
Costi di quotazione	1.031	1.650			(619)	(619)
Eliminazione margini intercompany su rimanenze da operazione di fusione		82			(82)	82
Utili e perdite su cambi non realizzati	(254)	29			(283)	(79)
Altri	13	25			(12)	4
Costo/ (ricavo) per imposte differite					(832)	(832)
Attività/ (Passività) nette per imposte differite nette	2.642	2.444	1.030	160		
Rappresentate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria come segue:						
Imposte differite attive	3.346	3.689				
Imposte differite passive	(704)	(1.245)				
Attività nette per imposte differite	2.642	2.444				



IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione della voce Imposte sul reddito risultante da conto economico è di seguito rappresentata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Imposte correnti	14.487	13.709	778
Imposte differite	832	832	-
Imposte esercizi precedenti	(78)	305	(383)
Totale imposte nel conto economico	15.241	14.846	395
Imposte sul reddito nel conto economico complessivo	(1.030)	(160)	(870)
Totale Imposte sul reddito	14.211	14.686	(475)

Si riporta di seguito la riconciliazione fra l'aliquota nominale e quella effettiva della Brunello Cucinelli S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013 relativamente all'IRES:

Descrizione	31 dicembre 2014	Aliquota%	31 dicembre 2013	Aliquota %
Risultato prima delle imposte	51.689		45.480	
Onere fiscale teorico	14.214	27,50%	12.507	27,50%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	373		1.034	
Reversal differenze temporanee da esercizi precedenti	(3.138)		(3.990)	
Totale Variazioni in aumento	433		1.485	
Totale Variazioni in diminuzione	(7.399)		(3.964)	
Totale tassazione "per trasparenza" società estere	53		230	
Totale imponibile IRES	42.011		40.275	
Imposta corrente per l'esercizio da conto economico	11.553	22,35%	11.076	24,35%

Si riporta di seguito la riconciliazione fra l'aliquota nominale e quella effettiva della Brunello Cucinelli S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013 relativamente all'IRAP:

Descrizione	31 dicembre 2014	Aliquota%	31 dicembre 2013	Aliquota %
Differenza tra valore e costi della produzione	98.021		85.655	
Onere fiscale teorico	3.823	3,90%	3.341	3,90%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	109		407	
Reversal differenze temporanee da esercizi precedenti	(2.425)		(2.041)	
Totale Variazioni in aumento	1.153		1.222	
Totale Variazioni in diminuzione	(22.302)		(18.317)	
Totale imponibile IRAP	74.556		66.926	
Imponibile Regioni (3,90%)	71.161		64.471	
Imponibile Regioni altre aliquote	3.395		2.455	
Imposta corrente per l'esercizio da conto economico	2.935	2,99%	2.633	3,07%



5. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

NOTA 22. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La composizione della voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2014, comparata con la situazione al 31 dicembre 2013, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Ricavi netti	289.126	262.372	26.754
Altri ricavi operativi	1.102	1.637	(535)
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	290.228	264.009	26.219

I Ricavi netti derivano dalla vendita di capi di abbigliamento ed accessori della Società.

Gli Altri ricavi operativi sono principalmente riconducibili alla operazione di cessione di un immobile alla controllante Fedone S.r.l. (a sua volta controllata dal Cav. Lav. Brunello Cucinelli), situato non in prossimità del sito manifatturiero e logistico della Società, che ha generato una plusvalenza pari ad Euro 755 migliaia. Come indicato in Relazione sulla Gestione al paragrafo “Fatti di rilievo intervenuti nel corso dell’esercizio 2014”, si segnala che l’operazione è stata effettuata in quanto l’immobile in oggetto non rientrava nel progetto di ampliamento e ristrutturazione che interessa l’intera area del sito di Solomeo. Si ricorda che anche il conto economico del 2013 era positivamente influenzato dalla plusvalenza pari ad Euro 830 migliaia derivante dall’operazione di cessione dei marchi relativi ai segni “SOLOMEI”, “SOLOMEO” e alla “figura di stemma”.

La composizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2014	incid. %	2013	incid. %	2014 vs. 2013	2014 vs. 2013 %
Italia	68.398	23,7%	66.664	25,4%	1.734	+2,6%
Europa ⁽¹⁾	98.182	34,0%	92.098	35,1%	6.084	+6,6%
Nord America ⁽²⁾	86.223	29,8%	70.764	27,0%	15.459	+21,8%
Greater China ⁽³⁾	12.267	4,2%	13.110	5,0%	(843)	-6,4%
Resto del Mondo (RoW) ⁽⁴⁾	24.056	8,3%	19.736	7,5%	4.320	+21,9%
Totale	289.126	100,0%	262.372	100,0%	26.754	+10,2%

(1) Con la definizione “Europa” si fa riferimento ai Paesi membri dell’Unione Europea (con l’esclusione dell’Italia), San Marino, Monaco, Svizzera, Liechtenstein, Norvegia, Federazione Russa, Ucraina, Turchia, Uzbekistan, Kazakistan, Georgia, Serbia e Montenegro, Azerbaijan, Andorra ed Armenia.

(2) Con la definizione “Nord America” si fa riferimento a Stati Uniti d’America e Canada.

(3) Con la definizione “Greater China” si fa riferimento a Repubblica Popolare Cinese, Hong Kong, Macao e Taiwan.

(4) Con la definizione “Resto del mondo” si fa riferimento tutti gli altri paesi dove il Gruppo realizza vendita, diversi da quelli sopra definiti.



La composizione dei ricavi per canale distributivo è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2014	incid. %	2013	incid. %	2014 vs. 2013	2014 vs. 2013 %
Retail	86.437	29,9%	64.773	24,7%	21.664	+33,4%
Wholesale Monomarca	30.736	10,6%	33.623	12,8%	(2.887)	-8,6%
Wholesale Multimarca	171.953	59,5%	163.976	62,5%	7.977	+4,9%
Totale	289.126	100,0%	262.372	100,0%	26.754	+10,2%

Per un commento sull'andamento dei ricavi si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

NOTA 23. Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

La composizione della voce Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, comparata con la situazione al 31 dicembre 2013, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	75.086	65.450	9.636
Variazione delle rimanenze	(13.895)	(7.133)	(6.762)
Totale Costi per materie prime e materiali di consumo	61.191	58.317	2.874

Si rinvia a quanto indicato in Relazione sulla gestione per un commento sulla voce in esame.

NOTA 24. Costi per servizi

La composizione della voce Costi per servizi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, comparata con la situazione al 31 dicembre 2013, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Lavorazioni esterne	86.227	77.875	8.352
Oneri accessori provvigioni	6.805	7.598	(793)
Pubblicità ed altre spese commerciali	12.898	12.875	23
Trasporti e dazi	5.109	2.698	2.411
Affitti passivi	5.480	5.049	431
Commissioni carte di credito	308	304	4
Altre spese generali	1.655	1.836	(181)
Servizi in outsourcing e consulenze varie	1.317	1.201	116
Emolumenti Amministratori e Sindaci	1.130	1.174	(44)
Servizi di manutenzione	2.253	1.735	518
Assicurazioni	617	698	(81)
Spese per energia, telefoniche, gas, acque e postali	1.102	1.000	102
Totale Costi per servizi	124.901	114.043	10.858

Si rinvia a quanto indicato in Relazione sulla gestione per un commento sulla voce in esame.

**NOTA 25. Costo del personale**

La composizione della voce Costo del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, comparata con la situazione al 31 dicembre 2013, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Salari e stipendi	31.716	28.468	3.248
Oneri sociali	8.135	6.842	1.293
Trattamento di fine rapporto	1.961	1.767	194
Altri costi del personale	214	201	13
Totale Costo del personale	42.026	37.278	4.748

Per un maggior dettaglio relativamente al costo del personale, si rinvia a quanto indicato in Relazione.

NOTA 26. Altri costi operativi

La composizione della voce Altri costi operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, comparata con la situazione al 31 dicembre 2013, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Imposte e tasse	293	289	4
Quote associative	256	165	91
Minusvalenze ordinarie	100	27	73
Perdite su crediti	1	6	(5)
Altri oneri diversi di gestione	928	1.436	(508)
Totale Altri costi operativi	1.578	1.923	(345)

NOTA 27. Incrementi di immobilizzazioni per costi interni

Gli Incrementi di immobilizzazioni per costi interni, pari a Euro 598 migliaia al 31 dicembre 2014 rispetto ad Euro 353 migliaia al 31 dicembre 2013, si riferiscono, come nel passato esercizio, ai costi di produzione sostenuti per lo sviluppo della collezione storica ed ai costi interni sostenuti per l'importante ampliamento della nuova Sede produttiva conclusasi nel quarto trimestre 2014.

**NOTA 28. Ammortamenti**

La composizione della voce Ammortamenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, comparata con la situazione al 31 dicembre 2013, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Ammortamenti attività immateriali	1.979	1.789	190
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	3.157	2.635	522
Totale Ammortamenti	5.136	4.424	712

Per un commento sull'andamento dei ricavi si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

NOTA 29. Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti

Le Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti, pari a Euro 1.468 migliaia al 31 dicembre 2014 rispetto ad Euro 1.509 migliaia al 31 dicembre 2013, si riferiscono agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti ed agli accantonamenti al fondo indennità suppletiva di clientela.

NOTA 30. Oneri finanziari

La composizione della voce Oneri finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, comparata con la situazione al 31 dicembre 2013, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Interessi passivi su mutui	969	402	567
Interessi passivi su anticipazioni e sconto fatture	750	943	(193)
Interessi passivi bancari	14	11	3
Perdite su cambi realizzate	4.840	2.510	2.330
Perdite su cambi non realizzate	2.482	532	1.950
Oneri finanziari su strumenti derivati	465	465	-
Altri oneri finanziari diversi	467	403	64
Totale Oneri finanziari	9.987	5.266	4.721

Per un commento sulla voce in esame si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

**NOTA 31. Proventi finanziari**

La composizione della voce Proventi finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, comparata con la situazione al 31 dicembre 2013, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Interessi attivi bancari	911	906	5
Utili su cambi realizzati	4.564	2.265	2.299
Utili su cambi non realizzati	1.631	653	978
Proventi finanziari su strumenti derivati	26	28	(2)
Proventi diversi	18	27	(9)
Totale Proventi finanziari	7.150	3.879	3.271

Per un commento sulla voce in esame si rinvia a quanto detto in Relazione sulla Gestione.

NOTA 32. Impegni e rischi

La voce Impegni e rischi include i beni, di proprietà della Società, localizzati presso terzi. La composizione della voce al 31 dicembre 2014, comparata con la situazione al 31 dicembre 2013, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Beni presso Terzi	186	109	77
Totale Impegni e rischi	186	109	77

La voce Beni presso terzi si riferisce prevalentemente a macchine operatrici ed elettroniche concesse in comodato d'uso a laboratori ed enti esterni che le utilizzano per la produzione e fornitura alla Società di capi di abbigliamento e di servizi.



GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La Brunello Cucinelli S.p.A. presidia, anche in un'ottica di Gruppo, l'esposizione in varia misura ai diversi rischi finanziari connessi alla propria attività. In particolare, la Società ed il Gruppo sono contemporaneamente esposti al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di cambio), al rischio di liquidità e al rischio di credito. La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine e scoperti bancari per finanziare il capitale circolante.

Inoltre, la Brunello Cucinelli S.p.A. sottoscrive strumenti finanziari a copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse, che potrebbero influenzare l'onerosità dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, e dei tassi di cambio che potrebbero influenzare i risultati economici della Società.

Il costo medio dell'indebitamento risulta parametrato all'andamento dei tassi Euribor a 3 mesi ed a 6 mesi, più uno spread che dipende dallo strumento di finanziamento utilizzato e dal rating della Società.

La Società ricorre all'impiego di strumenti finanziari derivati con la finalità di effettuare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e del rischio di cambio.

Non è prevista la negoziazione di strumenti derivati con finalità speculative

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

La sensibilità al rischio di tasso della Società è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva: nell'ambito della generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, la Società ricerca un equilibrio ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Relativamente al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse è politica della Società coprire l'esposizione relativa alla quota di indebitamento di medio e lungo termine. Nell'attività di gestione di tale rischio, si utilizzano strumenti derivati di tipo interest rate swap (in alcuni casi con cap).

Al 31 dicembre 2014, risultano in essere 16 posizioni relative a strumenti derivati di tasso di tipo interest rate swap (di cui 2 con cap) a copertura del rischio connesso al potenziale incremento del costo di servizio dei Debiti verso banche dovuto all'oscillazione dei tassi di mercato. Il valore nozionale di tali posizioni risultava pari ad Euro 57,7 milioni con un controvalore negativo pari ad Euro 811 migliaia circa.

Al 31 dicembre 2013, risultano in essere 12 posizioni relative a strumenti derivati di tasso di tipo interest rate swap (di cui 2 con cap) a copertura del rischio connesso al potenziale incremento del costo di servizio dei Debiti verso banche dovuto all'oscillazione dei tassi di mercato. Il valore nozionale di tali posizioni risultava pari ad Euro 13,6 milioni con un controvalore negativo pari ad Euro 425 migliaia circa.

La parte a breve del Debito verso banche, che serve a finanziare principalmente l'esigenza del capitale circolante, non è soggetta a copertura del rischio di tasso di interesse.



Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato al tasso Euribor di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. I margini applicati sono paragonabili ai migliori standard di mercato. Il rischio di tasso di interesse cui la Brunello Cucinelli S.p.A. è esposto è principalmente originato dai debiti finanziari in essere.

Le principali fonti di esposizione della Società al rischio di tasso sono riconducibili ai finanziamenti a breve ed a medio e lungo termine ed agli strumenti derivati. Pur adottando la Società una puntuale politica di copertura, i potenziali impatti sul Conto Economico dell'esercizio 2015 (2014 per il comparativo) riconducibili al rischio di tasso sono:

- potenziale variazione degli oneri finanziari e differenziali relativi agli strumenti derivati in essere nell'esercizio 2014;
- potenziale variazione del fair value degli strumenti derivati in essere.

Le potenziali variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti derivati di copertura in essere producono, invece, impatti a Patrimonio netto.

La Società ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul Conto Economico e sul Patrimonio netto dell'esercizio 2015 calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2014 (impatti sul 2014 per il comparativo calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2013) prodotti da una simulazione della variazione della struttura a termine dei tassi di interesse, mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione. In particolare:

- per i finanziamenti, tali impatti sono stati stimati simulando una variazione parallela di +100/-30 basis point (+1%/-0,3%) della struttura a termine dei tassi, applicata per i soli flussi di cassa da liquidare nell'esercizio 2015 (2014 per il comparativo);
- per gli strumenti derivati, simulando una variazione parallela di +100/-30 basis point (+1%/-0,3%) della struttura a termine dei tassi.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2014, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2015 pari a Euro 334 migliaia circa, compensato per Euro 375 migliaia circa da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari ad Euro 104 migliaia circa, compensato per Euro 112 migliaia circa da una riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2013, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2014 pari a Euro 138 migliaia circa, compensato per Euro 60 migliaia circa da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari ad Euro 41 migliaia circa, compensato per Euro 18 migliaia circa da una riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.



Finanziamenti	Interessi 31 dicembre 2014		
	Debito residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2015 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2015 -30 bps (Euro/000)
Finanziamenti passivi	56.530	(334)	104
Totale Finanziamenti	56.530	(334)	104

Strumenti derivati	Interessi 31 dicembre 2014		
	Nozionale residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2015 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2015 -30 bps (Euro/000)
Strumenti derivati a copertura di flussi di cassa	57.704	375	(112)
Altri strumenti derivati	-	-	-
Totale derivati	57.704	375	(112)
TOTALE		41	(8)

Finanziamenti	Interessi 31 dicembre 2013		
	Debito residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2014 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2014 -30 bps (Euro/000)
Finanziamenti passivi	24.820	(138)	41
Totale Finanziamenti	24.820	(138)	41

Strumenti derivati	Interessi 31 dicembre 2013		
	Nozionale residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2014 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2014 -30 bps (Euro/000)
Strumenti derivati a copertura di flussi di cassa	13.608	60	(18)
Altri strumenti derivati	-	-	-
Totale derivati	13.608	60	(18)
TOTALE		(78)	23

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2014, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari a Euro 2.258 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari ad Euro 363 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2013, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari a Euro 235 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari ad Euro 72 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto.



Sensitività Valore equo derivati 31 dicembre 2014										
	Valore nozionale (Euro/000)	Fair value (Euro/000)	Fair value netto +100 bps	Variazione fair value netto +100 bps d = c-b	Impatto a Conto Economico +100 bps e = d-f	Impatto Patrimonio Netto +100 bps f	Fair value netto -30 bps	Variazione fair value netto -30bps h = g-b	Impatto a Conto Economico -30bps i = h-j	Impatto Patrimonio Netto -30 bps J
	A	b	c				g			
Strumenti derivati a copertura flussi di cassa	57.704	(811)	1.447	2.258	-	2.258	(448)	363	-	363
Altri strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	57.704	(811)	1.447	2.258	-	2.258	(448)	363	-	363

Sensitività Valore equo derivati 31 dicembre 2013										
	Valore nozionale (Euro/000)	Fair value (Euro/000)	Fair value netto +100 bps	Variazione fair value netto +100 bps d = c-b	Impatto a Conto Economico +100 bps e = d-f	Impatto Patrimonio Netto +100 bps f	Fair value netto -30 bps	Variazione fair value netto -30bps h = g-b	Impatto a Conto Economico -30bps i = h-j	Impatto Patrimonio Netto -30 bps J
	A	b	c				g			
Strumenti derivati a copertura flussi di cassa	13.608	(424)	(189)	235	-	235	(496)	(72)	-	(72)
Altri strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	13.608	(424)	(189)	235	-	235	(496)	(72)	-	(72)

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi.

RISCHIO DI TASSO DI CAMBIO

La Società è esposta alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono regolate le operazioni di vendita (prevalentemente dollari americani) verso le consociate e i clienti terzi. Tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in Euro dei ricavi diminuisca a seguito di oscillazioni sfavorevoli del tasso di cambio, impedendo il conseguimento del margine desiderato.

Al fine di contenere l'esposizione al rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale, la Società stipula contratti derivati (contratti di vendita a termine di valuta estera) atti a definire anticipatamente il tasso di conversione, o un range predefinito di tassi di conversione, a date future.

Le coperture a termine vengono sottoscritte al momento della definizione dei listini in valuta di una stagione, in base alla stima del fatturato e considerando come termine di chiusura della copertura quello previsto di incasso delle relative fatture di vendita. In particolare, la Società definisce i prezzi di vendita in Euro, determinando i corrispondenti prezzi in Dollari americani applicando il cambio del contratto a termine.



A partire dall'esercizio 2010, la Società adotta il Cash Flow Hedge Accounting per la contabilizzazione dei contratti derivati negoziati a copertura del rischio di cambio connesso alle transazioni commerciali in valuta estera ritenute altamente probabili. In conseguenza di ciò, la componente ritenuta efficace della variazione di fair value degli strumenti derivati negoziati a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera viene accantonata in un'apposita riserva nel Patrimonio Netto. Al momento della manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, gli importi accantonati a riserva vengono imputati a Conto Economico nei Ricavi. La componente inefficace di tale variazione di fair value, invece, viene imputata a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari. Le variazioni di fair value successive alla manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, in accordo con le modalità adottate per la contabilizzazione delle poste coperte, sono imputate a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari.

Tale politica finanziaria della Società ha l'obiettivo di non far influenzare i risultati della gestione dalle oscillazioni fatte registrare dai cambi nel periodo che intercorre tra la data di stipula dei contratti a termine ed il momento della fatturazione prima e dell'incasso poi.

Nel corso dell'esercizio 2014 la Società ha iscritto in aumento della voce ricavi Euro 260 migliaia precedentemente iscritti nella riserva di Cash Flow Hedge.

Nel corso dell'esercizio 2013 la Società ha iscritto in aumento della voce ricavi Euro 2.744 migliaia precedentemente iscritti nella riserva di Cash Flow Hedge.

I potenziali impatti sul Conto Economico dell'esercizio 2014 (2013 per il comparativo) riconducibili al rischio di cambio sono:

- Rivalutazione/svalutazione delle poste attive e passive denominate in valuta estera.
- Variazione del fair value degli strumenti derivati in essere a copertura di poste attive e passive denominate in valuta estera.
- Variazione del fair value della componente inefficace degli strumenti derivati in essere a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera.

I potenziali impatti sul Patrimonio Netto di chiusura dell'esercizio 2015 (2014 per il comparativo) riconducibili al rischio di cambio sono:

- Variazione del fair value della componente efficace degli strumenti derivati in essere a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera.

La Società ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul Conto Economico e sul Patrimonio Netto dell'esercizio 2015 calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2014 (2013 per il comparativo) prodotti da uno shock del mercato dei tassi di cambio (con riferimento alle valute per le quali si è riscontrata un'esposizione significativa a ciascuna data di chiusura), mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione.



Esposizione relativa a poste patrimoniali	ESPOSIZIONE IN VALUTA ESTERA 2014			SENSITIVITÀ 2014	
	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro americano	
	<i>(Dollaro americano/000)</i>			+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Saldi commerciali	37.926	(648)	37.278	(1.535,2)	1.535,2
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	37.926	(648)	37.278	(1.535,2)	1.535,2

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro americano	
		+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(101.600)	4.184	(4.184)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Franco svizzero	
				+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
	<i>(Franco svizzero/000)</i>				
Saldi commerciali	3.760	(1)	3.759	(156,3)	156,3
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	3.760	(1)	3.759	(156,3)	156,3

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Franco svizzero	
		+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(2.260)	94	(94)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Sterlina inglese	
				+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
	<i>(Sterlina inglese/000)</i>				
Saldi commerciali	3.352	(42)	3.310	(212,5)	212,5
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	3.352	(42)	3.310	(212,5)	212,5

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Sterlina inglese	
		+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(3.050)	196	(196)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Yen giapponese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Yen giapponese/000)</i>				
Saldi commerciali	175.520	(29.484)	146.036	(50,3)	50,3
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	175.520	(29.484)	146.036	(50,3)	50,3

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Yen giapponese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(1.181.000)	407	(407)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Renmimbi	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Renmimbi/000)</i>				
Saldi commerciali	6.615	(926)	5.689	(38,0)	38,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	6.615	(926)	5.689	(38,0)	38,0

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Hong Kong	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Hong Kong /000)</i>				
Saldi commerciali	5.850	-	5.850	(31,1)	31,1
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	5.850	-	5.850	(31,1)	31,1

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Dollaro Hong Kong	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(33.300)	177	(177)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Canadese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Canadese/000)</i>				
Saldi commerciali	-	(11)	(11)	0,4	(0,4)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(11)	(11)	0,4	(0,4)



Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro Canadese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(4.500)	160	(160)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Real	
	(Real/000)			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	993	-	993	(15,4)	15,4
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	993	-	993	(15,4)	15,4

Esposizione relativa a poste patrimoniali	ESPOSIZIONE IN VALUTA ESTERA 2013			SENSITIVITÀ 2013	
	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro americano	
	(Dollaro americano/000)			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	26.994	(47)	26.947	(977,0)	977,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	26.994	(47)	26.947	(977,0)	977,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro americano	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(34.300)	1.244	(1.244)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Franco svizzero	
	(Franco svizzero/000)			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	4.266	-	4.266	(173,8)	173,8
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	4.266	-	4.266	(173,8)	173,8

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Franco svizzero	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(4.100)	167	(167)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Sterlina inglese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Sterlina inglese/000)</i>				
Saldi commerciali	1.747	(27)	1.720	(103,1)	103,1
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	1.747	(27)	1.720	(103,1)	103,1

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Sterlina inglese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(2.600)	156	(156)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Yen giapponese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Yen giapponese/000)</i>				
Saldi commerciali	11.405	(17.508)	(6.103)	2,1	(2,1)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	11.405	(17.508)	(6.103)	2,1	(2,1)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Yen giapponese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(154.000)	53	(53)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Renmimbi	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Renmimbi/000)</i>				
Saldi commerciali	4.774	(43)	4.731	(28,0)	28,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	4.774	(43)	4.731	(28,0)	28,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Renmimbi	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(1.700)	10	(10)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Hong Kong	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Hong Kong /000)</i>				
Saldi commerciali	6.442	-	6.442	(30,1)	30,1
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	6.442	-	6.442	(30,1)	30,1

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Dollaro Hong Kong	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(15.500)	72	(72)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Canadese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Canadese/000)</i>				
Saldi commerciali	-	(23)	(23)	0,8	(0,8)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(23)	(23)	0,8	(0,8)

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 30-60-90 giorni, coerente con la durata prevista delle esposizioni.



RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

La Società è impegnata nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente.

Di seguito, viene fornita la stratificazione delle Passività in essere con riferimento agli esercizi 2014 e 2013, riferite a strumenti finanziari, per durata residua:

	Situazione al 31 dicembre 2014				
	Debiti Finanziari		Debiti Commerciali (Euro/000) c	Strumenti derivati (Euro/000) d	TOTALE (Euro/000) e = a+b+c+d
	Capitale (Euro/000) a	Interessi (Euro/000) b			
Scadenza:					
Entro i 12 mesi	14.067	771	55.394	346	70.578
Tra 1 e 2 anni	9.222	579	-	264	10.065
Tra 2 e 3 anni	9.102	472	-	147	9.721
Tra 3 e 5 anni	24.140	360	-	60	24.560
Tra 5 e 7 anni	-	-	-	-	-
Oltre 7 anni	-	-	-	-	-
TOTALE	56.531	2.182	55.394	817	114.924
	Situazione al 31 dicembre 2013				
	Debiti Finanziari		Debiti Commerciali (Euro/000) c	Strumenti derivati (Euro/000) d	TOTALE (Euro/000) e = a+b+c+d
	Capitale (Euro/000) a	Interessi (Euro/000) b			
Scadenza:					
Entro i 12 mesi	6.950	503	58.210	198	65.861
Tra 1 e 2 anni	12.887	225	-	129	13.241
Tra 2 e 3 anni	1.403	149	-	58	1.610
Tra 3 e 5 anni	3.580	186	-	47	3.813
Tra 5 e 7 anni	-	-	-	-	-
Oltre 7 anni	-	-	-	-	-
TOTALE	24.820	1.063	58.210	432	84.525

La stima degli oneri futuri attesi impliciti nei finanziamenti e dei differenziali futuri attesi impliciti negli strumenti derivati è stata determinata sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse in essere alle date di riferimento (31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013).



RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'esposizione al rischio di credito commerciale della Società è riferibile alle sole vendite destinate al canale wholesale multimarca ed al canale wholesale monomarca, che insieme rappresentano circa il 70,1% dei ricavi netti al 31 dicembre 2014; il rimanente giro d'affari è riferibile alle vendite del canale retail con pagamento in contanti o mediante carte di credito o di debito.

La Società generalmente privilegia rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica della Società sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati sull'andamento dei clienti di non nuova acquisizione. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite. A conferma di tale politica si veda la movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013 alla Nota 5 del presente documento.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione stimata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Si riportano di seguito le tabelle relative all'*ageing* dei Crediti commerciali con riferimento agli esercizi 2014 e 2013:

Scaduti da:	Situazione al 31 dicembre	
	2014	2013
0-90 giorni	5.931	7.960
91-180 giorni	3.340	3.865
oltre 180 giorni	5.127	5.518
TOTALE	14.398	17.343



ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento della Società.

Il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali della Società con parti correlate al 31 dicembre 2014 è di seguito riportato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Ricavi netti	Altri ricavi operativi	Proventi Finanziari	Costi per materie prime	Costi per servizi	Costi del personale	Altri Costi operativi	Immobili impianti e macch.	Altre attività finanziarie non correnti	Crediti comm.	Debiti comm.
MO.AR.R. S.n.c.				71	64			3.052			347
Cucinelli Giovannino								4.331			200
AS.VI.P.I.M.					608						45
ASD Castel Rigone	1							1		1	
Fedone S.r.l.	5	758			516				32	3	3
Bartolomeo S.r.l.	4	16			355			505		9	
Fondazione Brunello Cucinelli	11	6			5					16	
Società Agricola Semplice Solomeo		10		14						2	
Socrate S.r.l.					168						30
Famiglia Brunello Cucinelli		2				253					
Totale parti correlate	21	792	-	85	1.716	253	-	7.889	32	31	625
Totale bilancio	289.126	1.102	7.150	61.191	124.901	42.026	1.578	53.147	34.895	90.278	55.394
<i>Incidenza %</i>	<i>0,01%</i>	<i>71,87%</i>	<i>0,00%</i>	<i>0,14%</i>	<i>1,37%</i>	<i>0,60%</i>	<i>0,00%</i>	<i>14,84%</i>	<i>0,09%</i>	<i>0,03%</i>	<i>1,13%</i>



In particolare:

- MO.AR.R. S.n.c.: i rapporti commerciali con la società MO.AR.R. S.n.c., della quale il Sig. Enzo Cucinelli, fratello del Cav. Lav. Brunello Cucinelli, detiene il 50% del capitale sociale, riguardano: (i) acquisti di materiali di arredamento utilizzati per l'allestimento di mostre e fiere, e (ii) investimenti per l'arredamento dei nuovi negozi e degli uffici;
- Cucinelli Giovannino: il Sig. Giovannino Cucinelli è fratello del Cav. Lav. Brunello Cucinelli. La voce Costi per servizi accoglie le spese connesse ai servizi di installazione, manutenzione e riparazione ordinaria delle opere idrauliche e di climatizzazione; nella voce Immobili, impianti e macchinari sono capitalizzati costi sostenuti per l'installazione e le manutenzioni straordinarie dei suddetti apparati;
- A.S.D. Castel Rigone Associazione Sportiva Dilettantistica: i rapporti fanno riferimento alla sola voce Ricavi netti e si riferiscono alla vendita delle divise ufficiali all'associazione sportiva Castel Rigone;
- AS.VI.P.I.M. Gruppo Cucinelli: l'associazione svolge il servizio di vigilanza presso tutte le strutture site in Solomeo e utilizzate dalla Società per la propria attività. Si precisa che il Cav. Lav. Brunello Cucinelli e la Società sono entrambi associati;
- Fedone S.r.l.: gli altri ricavi operativi sono principalmente riconducibili alla operazione di cessione di immobile di cui si è detto alla Nota 23 del presente bilancio; inoltre nel dicembre 2014 si è conclusa l'operazione di fusione con la controllata diretta Parmenide S.r.l. e pertanto Fedone S.r.l. è subentrata nel rapporto di concessione in locazione di due immobili siti a Solomeo;
- Bartolomeo S.r.l.: la Società, costituita nell'esercizio 2011, i cui soci sono Fedone S.r.l. e il Cav. Lav. Brunello Cucinelli, presta servizi di giardinaggio e manutenzione ordinaria alla Società;
- Socrate S.r.l.: la Società, i cui soci sono il Cav. Lav. Brunello Cucinelli e Fedone S.r.l., presta servizi di pulizia dei locali e degli stabilimenti della sede amministrativa e produttiva di Solomeo;
- Famiglia Brunello Cucinelli: la voce Costi del personale comprende la retribuzione spettante ai familiari dell'imprenditore Brunello Cucinelli.



RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Ricavi netti	Altri ricavi operativi	Proventi Finanziari	Costi per materie prime	Costi per servizi	Costi del personale	Altri Costi operativi	Immobili impianti e macch. finanziarie non correnti	Altre attività finanziarie	Crediti comm.	Debiti comm.
Brunello Cucinelli Austria GmbH	2.120		11	72					642	1.301	
Brunello Cucinelli Belgium S.p.r.l.	851		14						1.058	702	7
Brunello Cucinelli Retail Deutschland GmbH	2.210			5						1.830	
Brunello Cucinelli Europe S.r.l.		2									2
Brunello Cucinelli France S.a.r.l.	6.977			338	400					3.454	
Brunello Cucinelli Hellas S.A.	720			45						575	
Brunello Cucinelli Japan Co. Ltd.	10.176						176			1.009	176
Brunello Cucinelli Lessin (Sichuan) Fashion Co. Ltd.	2.795		44		53		89		47	881	124
Brunello Cucinelli Netherlands B.V.	297		9						384	977	
Brunello Cucinelli Spain SL	2.374		100						3.974	2.162	
Brunello Cucinelli Suisse S.A.	6.807		68	451					2.943	3.127	
Brunello Cucinelli Usa Inc	78.505									31.238	252
Blue Flannel S.A.										110	
Brunello Cucinelli GmbH	1.895		124	5	1.289		1		5.143	542	598
Brunello Cucinelli England Ltd	5.567			207						3.924	
Brunello Cucinelli Holding LLC											
Brunello Cucinelli Lessin (Macau) Fashion Co., Ltd											
Brunello Cucinelli Hong Kong, Ltd	3.649		73						1.682	616	
Brunello Cucinelli Brasil LTDA	634									308	
Pearl Flannel Spri	913			86						543	
SAS White Flannel	2.469			83						1.794	
Pinturicchio S.r.l.		31	8		2.571				606	11	174
Max Vannucci Perugia S.r.l.		14			2.302						671
Totale società del Gruppo	128.959	47	451	1.292	6.615	-	266	-	16.479	55.106	2.002



FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2014

Per un commento sui fatti di rilievo intervenuti successivamente alla data del presente Bilancio d'esercizio separato si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E AL COLLEGIO SINDACALE

I compensi maturati corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2014 dalla Brunello Cucinelli S.p.A ammontano complessivamente a Euro 923.043.

I compensi maturati relativi al Collegio Sindacale della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2014 ammontano ad Euro 174.957.

La tabella che segue riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 dalla Brunello Cucinelli S.p.A.:

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica ricoperta	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014							
		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi per la carica	Compensi per partec. a comitati	Benefici non monetari	Retrib., bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale generale
Brunello Cucinelli	Presidente e Amministratore Delegato	1.01-31.12	a)	803.200		-	-	-	803.200
Moreno Ciarapica	Consigliere	1.01-31.12	a)	3.200		-	-	-	3.200
Riccardo Stefanelli	Consigliere	1.01-31.12	a)	2.400		-	-	-	2.400
Giovanna Manfredi	Consigliere	1.01-31.12	a)	3.200		-	-	-	3.200
Giuseppe Labianca	Consigliere	1.01-31.12	a)	3.200		-	-	-	3.200
Camilla Cucinelli	Consigliere	23.04-31.12	a)	2.400		-	-	-	2.400
Andrea Pontremoli	Consigliere indipendente	1.01-31.12	a)	23.200	12.500				35.700
Matteo Marzotto	Consigliere indipendente	1.01-31.12	a)	22.800	10.000	-	-	-	32.800
Candice Koo	Consigliere indipendente	1.01-31.12	a)	23.200	7.500	-	-	-	30.700
Padre Cassiano	Consigliere indipendente	1.01-23.04	-	6.243		-	-	-	6.243

a) Approvazione del bilancio chiuso per l'esercizio 2016.



La tabella seguente riepiloga i compensi corrisposti ai membri del Collegio Sindacale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Collegio sindacale

Nome e cognome	Carica ricoperta	Esercizio Chiuso al 31 dicembre 2014			Totale generale
		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	
Gerardo Longobardi	Presidente	1.01-31.12	a)	72.650	72.650
Ravizza Lorenzo Lucio Livio	Sindaco effettivo	1.01-31.12	a)	51.821	51.821
Alessandra Stabilini	Sindaco effettivo	23.04-31.12	a)	18.026	18.026
Guglielmo Castaldo	Sindaco effettivo	1.01-23.04	-	32.460	32.460

a) Approvazione del bilancio chiuso per l'esercizio 2016.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Totale Compensi 2014
Tipologia di servizi			
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	333
Servizi di attestazione su dichiarazioni fiscali	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	-
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	19
Subtotale			352
Revisione Contabile	i) Rete del Revisore della Capogruppo	Società Controllata	54
	ii) Altri Revisori	Società Controllata	101
Subtotale			155
Totale			507

POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella Comunicazione stessa.

Cav. Lav. Brunello Cucinelli
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
e Amministratore Delegato



**ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998
N. 58 (TESTO UNICO DELLA FINANZA) E DELL'ART. 81 – TER DEL REG. CONSOB
N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Cav. Lav. Brunello Cucinelli, in qualità di Presidente ed Amministratore Delegato, e Moreno Ciarapica, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Brunello Cucinelli S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato nel corso del periodo 1 gennaio 2014 – 31 dicembre 2014.
2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato al 31 dicembre 2014, non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio separato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

10 marzo 2015

Cav. Lav. Brunello Cucinelli
Presidente del Consiglio di Amministrazione
e Amministratore Delegato

Moreno Ciarapica
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Reconta Ernst & Young S.p.A. Tel: +39 075 5750411
Via Bartolo, 10 Fax: +39 075 5722888
06122 Perugia ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Agli Azionisti
della Brunello Cucinelli S.p.A.**

- 1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Brunello Cucinelli S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Brunello Cucinelli S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.**
- 2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.**
Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2014.
- 3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Brunello Cucinelli S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.**

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Pio, 32
Capitale Sociale € 1.402.900,00 i.v.
Inscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione: 00434000584
P.IVA: 00891231003
Iscritta all'Albo Nazionale Contabili al n. 30945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 13/2/1998
Inscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al prg emesso n. 2 delibera n. 15831 del 16/7/1997
A member firm of Ernst & Young Global Limited



4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet della Brunello Cucinelli S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Brunello Cucinelli S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Perugia, 30 marzo 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Dante Valobra
(Socio)



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI BRUNELLO CUCINELLI S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 153 DEL T.U.F. E DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2014 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza in conformità alla legge e allo statuto, adeguando il proprio operato ai Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, alle raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale rappresenta quanto segue:

1) Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo vigilato in merito all'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di vigilanza; il Collegio Sindacale dà atto che ciascun organo o funzione della Società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dall'attuale normativa.
- Il Collegio Sindacale conferma che i propri membri non hanno avuto interessi, per conto proprio o per conto di terzi, in alcuna delle operazioni poste in essere durante l'esercizio.
- L'attività di vigilanza è stata svolta attraverso n. 9 riunioni del Collegio Sindacale ed attraverso la partecipazione a n. 8 Consigli di Amministrazione e n. 1 Assemblea degli Azionisti, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.



- Sulla base delle informazioni ricevute e delle analisi condotte dal Collegio Sindacale, le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere nel corso dell'esercizio 2014, sono state indicate dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione.

2) Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

- Abbiamo acquisito dagli Amministratori della Società, durante le riunioni svolte e secondo le modalità stabilite dallo statuto, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Sulla base delle informazioni acquisite, diamo atto che le scelte gestionali sono risultate ispirate al principio di corretta amministrazione e di ragionevolezza e che gli amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni poste in atto.
- Il Collegio Sindacale ha preso visione del piano industriale consolidato relativo agli esercizi 2014-2016, del budget annuale e del progetto di bilancio di esercizio e consolidato, oltre a tutte le operazioni di maggiore rilievo economico, patrimoniale o finanziario, ivi incluse le operazioni con parti correlate o caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi.

3) Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità, avuto riguardo alle dimensioni della Società, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale; tale attività è stata svolta anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.
- Abbiamo operato le valutazioni in merito alla composizione del Collegio Sindacale con particolare riguardo all'indipendenza, alla dimensione ed al suo funzionamento.
- Abbiamo valutato la composizione, la dimensione ed il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Remunerazione, avendo particolare riguardo ai requisiti previsti per gli amministratori indipendenti e alla completezza, alle competenze e alle responsabilità connesse a ciascuna funzione aziendale; abbiamo inoltre verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione dell'indipendenza.
- Sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione la predisposizione degli indirizzi strategici e organizzativi della Società, la definizione della struttura societaria del gruppo, nonché nella verifica dell'esistenza dei controlli interni necessari per monitorare l'andamento della Società e delle sue partecipate.
- Abbiamo verificato la corrispondenza tra la struttura decisionale della Società e le deleghe depositate presso il registro delle imprese.
- Il Collegio Sindacale non ha riscontrato l'esistenza di rischi rilevanti derivanti dall'inadeguatezza dell'assetto organizzativo e/o delle azioni correttive intraprese.

4) Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

- Abbiamo vigilato sul sistema di controllo interno, di revisione interna e di gestione dei rischi, esprimendo quando richiesto le nostre osservazioni.



- I componenti il Collegio Sindacale nel corso dell'anno 2014 hanno partecipato alle 3 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e all'unica riunione del Comitato per la Remunerazione.
- Abbiamo svolto appositi incontri finalizzati allo scambio di dati e informazioni rilevanti con tutti gli organi o le funzioni di controllo interno, verificando il rispetto da parte di questi ultimi dei relativi obblighi informativi.
- Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza - costituito in forma collegiale a far data dal 23 aprile 2014 - incaricato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ed abbiamo preso visione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo nonché delle relazioni semestrali dallo stesso redatte. Il Collegio Sindacale, sia nel corso degli incontri avuti con l'Organismo di Vigilanza, sia nelle relazioni periodiche dallo stesso predisposte sull'attività effettuata, non ha rilevato criticità significative ai fini dell'implementazione e dell'efficacia del Modello di organizzazione, gestione e controllo.
- Il Collegio Sindacale non ha riscontrato l'esistenza di rischi rilevanti inerenti l'adeguatezza, al funzionamento e l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio.

5) Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

- Abbiamo vigilato sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria.
- Abbiamo periodicamente incontrato i Responsabili della Società di Revisione e nel corso di tali incontri non sono emerse criticità ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.
- Abbiamo periodicamente incontrato i Responsabili del Controllo Interno ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari per uno scambio di informazioni sull'attività svolta e sui programmi di controllo.



- Riteniamo che i documenti societari redatti dal Dirigente Preposto siano sufficientemente completi, come pure le dichiarazioni, le attestazioni e le procedure poste in essere dallo stesso.
- Abbiamo vigilato sull'indipendenza del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, riguardo in particolare alla prestazione di servizi non connessi alla revisione legale dei conti e non abbiamo riscontrato fatti ritenuti degni di segnalazione. In particolare i compensi corrisposti alla Società di Revisione nel corso dell'esercizio 2014 sono stati i seguenti:

- Revisione della Capogruppo ed altri interventi sulla "rete"	Euro 386 mila
- Altri servizi	Euro 19 mila

- Abbiamo analizzato il piano di revisione predisposto dalla Società di Revisione, verificando l'adeguatezza delle verifiche e dei riscontri programmati alle dimensioni ed alla complessità organizzativa e imprenditoriale della Società, nonché, sinteticamente, in ordine all'espletamento del lavoro di revisione e ai risultati significativi da esso emersi.
- Non abbiamo rilevato rischi derivanti dall'inadeguatezza della struttura amministrativo/contabile.

6) Proposte in ordine al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, alla loro approvazione e alle materie di competenza del Collegio sindacale

- Il Collegio Sindacale, sebbene allo stesso non siano affidati gli accertamenti di natura contabile, non ha particolari osservazioni da formulare in ordine al bilancio di esercizio, consolidato e alle relative relazioni sulla gestione.
- Il Collegio Sindacale dichiara che i documenti che compongono il bilancio sono stati tempestivamente messi a disposizione dell'Assemblea.
- Confermiamo che il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto esistessero le condizioni per applicare deroghe ai criteri di valutazione utilizzati per la formazione del bilancio.



- Il Collegio Sindacale non ha osservazioni in merito alla destinazione del risultato di esercizio, compresa la proposta di distribuzione dei dividendi.
- Il Collegio Sindacale, nei limiti di un controllo di carattere procedurale e non di merito, non ha riscontrato l'esistenza di rischi rilevanti derivanti da violazioni in ordine alla formazione del bilancio di esercizio e consolidato.

7) Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

- Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguamento da parte della Società del proprio assetto di *corporate governance* in attuazione del Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate governance di Borsa Italiana S.p.A. al quale la Società ha aderito (salvo i limitati casi in cui la Società ha motivato le ragioni del mancato adeguamento dalle raccomandazioni di Borsa Italiana S.p.A.).
- Il Collegio Sindacale ha verificato che la Relazione annuale sul governo societario 2014 fosse stata redatta secondo il *format* predisposto da Borsa Italiana S.p.A. anche in relazione all'adempimento da parte della Società degli obblighi di informare il mercato del proprio grado di adesione al Codice di Autodisciplina, ai sensi dell'art. 89-bis del Regolamento Emittenti della Consob.
- Nei limiti di un controllo di carattere generale, il Collegio Sindacale non ha rilevato rischi maggiormente rilevanti eventualmente derivanti dalla mancata o inadeguata attuazione delle regole di governo societario previste da Codici di comportamento ai quali la Società abbia dichiarato di attenersi.

8) Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e controllanti

- Il Collegio Sindacale, premesso che la Brunello Cucinelli S.p.A. controlla direttamente o indirettamente le Società Brunello Cucinelli USA Inc., Cucinelli Holding Co. LLC, Brunello Cucinelli Suisse S.A., Brunello Cucinelli Lessin (Sichuan) Fashion Co. Ltd e Brunello Cucinelli Japan Co. Ltd, Società costituite e regolate dalle leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea ("Società



Rilevanti extra UE” come definite dalla Delibera Consob n.16191/2007 e successive modificazioni), ha verificato che il sistema amministrativo contabile delle citate Società è idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Società controllante propri dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

- Il Collegio Sindacale non ha ritenuto evidenziare particolari rischi eventualmente derivanti dall'inadeguatezza dei flussi informativi da e verso Società controllanti e controllate, degli organi di amministrazione e controllo delle controllate, e/o delle azioni correttive intraprese, nonché i rischi derivanti da specifiche operazioni infragruppo.

9) Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

- Il Collegio Sindacale ha verificato il rispetto da parte del Consiglio di Amministrazione della Società - con il previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi - del Regolamento per la Gestione delle Operazioni con Parti Correlate.
- Nel corso dell'esercizio 2014 il Consiglio di Amministrazione, dietro parere positivo del Comitato Controllo e Rischi, ha adottato sei delibere-quadro attraverso le quali ha preventivamente autorizzato una serie di operazioni ricorrenti con altrettante parti correlate entro un determinato tetto di spesa, nell'arco di validità annuale delle delibere stesse.

10) Omissioni e fatti censurabili rilevati, pareri resi e iniziative intraprese

- Al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. né ha ricevuto esposti mentre non si ritiene di dover formulare alcuna proposta all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, T.U.F..



- Nel corso dell'attività di vigilanza non sono state individuate omissioni o fatti censurabili, così come non si palesano situazioni per le quali si rende necessario effettuare comunicazioni di irregolarità alla Consob (art. 149, co. 3, T.U.F.).
- Si evidenzia infine che non si sono rilevate omissioni e ritardi da parte degli Amministratori ex art. 2406 c.c..

11) Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato al 31/12/2014 è stato redatto dagli Amministratori e da questi è stato tempestivamente comunicato al Collegio Sindacale.

Si precisa che il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione da parte del Revisore Legale dei Conti, Reconta Ernst & Young S.p.A., che in data 30 marzo 2015 ha rilasciato la propria relazione nella quale si attesta che *"il bilancio consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli al 31/12/2014 è conforme ai principi International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Brunello Cucinelli per l'esercizio chiuso a tale data"*.

12) Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Reconta Ernst & Young S.p.A., contenute nella Relazione di revisione del bilancio redatta ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 in data 30 marzo 2015 in cui dichiara che *"il bilancio d'esercizio della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Brunello Cucinelli S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data"*, il



Collegio Sindacale esprime parere favorevole in ordine alla proposta del Consiglio di Amministrazione sull'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014.

Roma, 30 marzo 2015

Il Collegio Sindacale

Dott. Gerardo Longobardi Presidente

Avv. Alessandra Stabilini Sindaco Effettivo

Dott. Lorenzo Ravizza Sindaco Effettivo